



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2022.	Nr. Progr. 94 Data 29/12/2022
--	--

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 29/12/2022 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno VENTINOVE del mese di DICEMBRE alle ore 09:55 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	N
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	N	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 13			Totali Assenti: 4		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Casamassima, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 novembre 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 novembre 2022.

OGGETTO**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2022.**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 22/12/2022 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 29/11/2022**

Il giorno 29/11/2022, alle ore 09,35 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 35680 del 25/11/2022 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/11/2022

2 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DONATO LUCILLA SULLA "COMMUNITY LIBRARY - NUOVO POLO BIBLIOTECARIO E CULTURALE CIVICO DI GIOIA DEL COLLE" RELATIVAMENTE ALLA COPROGETTAZIONE CON LE REALTA' ASSOCIATIVE, ALL'ALLESTIMENTO DI SPAZI IDONEI E ALL'ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE, ALL'ADOZIONE DI MODELLI GESTIONALI SOSTENIBILI ED INNOVATIVI.

3 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARADISO DONATO, PAVONE FILOMENA E MILANO ROSARIO SULLO STATO DEI LAVORI PRESSO IL POLO BIBLIOTECARIO CIVICO; PREVISIONI DI APERTURA E INTENDIMENTI RISPETTO AL MODELLO DI GESTIONE

4 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DONATO PARADISO E FILOMENA PAVONE SUGLI INTENDIMENTI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE RISPETTO ALL'ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE

5 - Proposta

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DOTT. ROSARIO MILANO: AUTONOMIA DIFFERENZIATA.

6 - Proposta

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DOTT. ROSARIO MILANO: DISARMO.

7 - Proposta

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).

8 - Proposta

OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATI DI RIGENERAZIONE URBANA. INTEGRAZIONI AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL MACRO-AMBITO C.2

9 - Proposta

OGGETTO: PRESA D'ATTO NON ADOZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2021.

10 - Proposta

OGGETTO: PROGRAMMA COMUNALE INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2023. APPROVAZIONE

11 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024 DELL'AMBITO TERRITORIALE DI GIOIA DEL COLLE

12 - Proposta

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA

13 - Proposta

OGGETTO: GEMELLAGGIO CON IL COMUNE DI MANCIANO. APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA.

14 - Proposta

OGGETTO: E-DISTRIBUZIONE S.P.A. DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - UNITÀ TERR. DI BARI. CONCESSIONE PORZIONE DI SUOLO COMUNALE CONTRADDISTINTO NEL N.C.T. AL FG. 32 P.LLA 798, PER LA COSTRUZIONE DI UNA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT.

15 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 A SEGUITO DI SENTENZA N.00018/2022 REG.PROV.COLL. PUBBLICATA IN DATA 05/01/2022 - RIC. 00526/2019 IN FAVORE DEL DR. MICHELE FAVALE E DI STARS S.R.L.

16 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 RELATIVO ALLE SPESE LEGALI IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DI OTTEMPERANZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA – SEDE DI BARI, N. 18/2022 R.G. N. 526/2019, PUBBLICATA IL 05.01.2022, RELATIVA AL RICORSO PER L'OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA N.1497/2015, EMESSA DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA – SEDE DI BARI.

17 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL DOTT. GIUSEPPE JUNIOR PETRERA E DALL'AVV. FILIPPO COLAPINTO SULL'ADESIONE E SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE CONTRO IL CIBO SISTETICO

18 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DOTT. GIUSEPPE JUNIOR PETRERA E DALL'AVV. FILIPPO COLAPINTO SULL'EMERGENZA DELLE NOSTRE STRADE PROVINCIALI

Presiede: sig. Domenico Capano – Vice Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 14 componenti il consiglio ed assenti 3 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo		X
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua	X	
Ferrante Ottavio		X
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario	X	
Lucilla Donato	X	
TOTALE	14	3

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

COMUNICAZIONI

Vice Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno Presidente. Buongiorno Sindaco, assessori e consiglieri. Una brevissima comunicazione volevo chiedere al Sindaco o all'assessore interessato, insomma, le opere ulteriori di rifacimento del manto stradale sono previsti anche interventi per il rifacimento della segnaletica orizzontale delle zone in ingresso di Gioia, atteso che ci sono delle zone come la via di Noci e la via di Taranto dove l'assenza completa ormai della segnaletica orizzontale rende veramente pericoloso quel tratto di strada in ingresso. Quindi

quanto meno anche un rifacimento della segnaletica orizzontale potrebbe migliorare e ridurre i rischi per chi attraversa quei tratti. La via di Noci, l'uscita...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: No, lo sbocco è comunale.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Va beh, poi magari mi risponde con calma. Grazie.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie Presidente. Dunque, oggi vorrei dedicare questo spazio a una serie di questioni che sono accadute negli ultimi giorni e che naturalmente riguardano la città, i consiglieri comunali e la città, però per farlo vorrei servirmi dell'ironia, visto che sembra che possa salvare il mondo. E quindi non me ne vorranno i consiglieri di maggioranza se utilizzerò e invertirò quindi la scaletta solita di questo Consiglio Comunale e quindi farò dei ringraziamenti. Come dicevo, servendomi dell'ironia perché davvero ormai credo che solo questo possa salvare questo consesso. In primo luogo vorrei ringraziare le consigliere, le colleghe consigliere Milano, Spinelli, Serra per non avermi coinvolto nell'ideazione diciamo del progetto della panchina rossa, che avrei potuto anche non condividere, però sarebbe stato bello esserci nella genesi di quel progetto e non ricevere, come ormai accade sempre, un invito formale. Tenuto conto soprattutto innanzitutto del mio impegno per la parità di genere e tutte le questioni che riguardano comunque le politiche di genere e anche in questa sede, in questo Consiglio più volte ne ho parlato, sapete che comunque faccio parte di una rete regionale e le consigliere mi daranno atto che quando è stato il momento di coinvolgerle, anche quando ci sono state delle iniziative regionali, in particolare Antonella Spinelli mi ha sostenuto e ha collaborato anche quando abbiamo fatto un incontro con la rete. Poi vorrei ringraziare l'assessore Romano che è riuscito, dopo tanta attesa, soprattutto da parte della sottoscritta che, naturalmente, come sapete, tiene molto al Teatro Rossini, è riuscito a programmare quella che non si è capito se essere una conferenza stampa di presentazione, una presentazione o una celebrazione dei 25 anni del nostro Teatro Rossini in assoluta contemporanea, quindi proprio stessa ora, stesso luogo, di un evento invece di iniziativa politica in effetti dei movimenti di opposizione, programmata prima e quindi con richiesta anche del Chiostro comunale arrivata precedentemente rispetto alla comunicazione, ma soprattutto per non aver tenuto conto voglio dire di 25 anni di storia, per cui con tutto il rispetto per Sebastiano Lagosante che comunque sappiamo tutti che ha prodotto un foglio territoriale sul Teatro Rossini, la verità è che i 25 anni di quel teatro dipendono fondamentalmente da chi a quel teatro ha dato la linfa per poter essere quello che è stato. Quindi, davvero, questa parola grazie io credo che se creassimo una nuvola delle parole sicuramente tra le parole dette dai consiglieri di maggioranza sarebbe sicuramente quella a caratteri cubitali, quindi oggi volevo farlo io e mi fermo qui. Naturalmente sono solo due degli ultimi eventi, ma ce ne potrebbero essere molti altri. In ogni caso già nella trattazione dei punti all'ordine del giorno di oggi sicuramente emergeranno altri ringraziamenti con ironia. Grazie.

Entrano i consiglieri Colapinto e Martucci – Presenti 16

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Pavone. Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Mi collego direttamente a ciò che diceva la consigliera Pavone perché, guardate, non è un problema di fare del vittimismo, lamentazioni varie, etc., poveri noi e così via, perché è un problema di chiedere, ancora una volta, per l'ennesima volta il rispetto della minoranza. Siccome prima o poi anche voi consiglieri di maggioranza diventerete minoranza, non si può essere maggioranza per tutta la vita, questi interventi li facciamo anche per tutelare tutti, tutelare sia i consiglieri di maggioranza che i consiglieri di minoranza. E quando io parlo di mancanza di rispetto, parlo anche di piccole cose che sembrano piccoli avvenimenti, piccole omissioni, che comunque hanno invece una valenza particolare, acquistano una importanza particolare all'interno di questa mancanza di attenzione nei confronti di alcuni atti che vengono posti alla minoranza. Mi riferisco in particolare, faccio un esempio concreto, l'ordine del giorno che abbiamo approvato ultimamente, noi ne abbiamo approvati due di ordini del giorno, uno per Liliana Segre e l'altro per Pino Masciari, d'accordo? Non so per quale motivo, insomma, l'ordine del giorno della Segre poi l'abbiamo detto anche in quel Consiglio era importantissimo, come quello di Pino Masciari, perché andava a difendere un po' l'operato di una persona che, a detta di tutti, rappresenta veramente una eccellenza a livello nazionale, non per altro è anche una nostra concittadina. Però ho visto che sul sito del Comune è comparso soltanto l'ordine del giorno di Pino Masciari. Se voi andate a vedere il sito del Comune si parla soltanto dell'ordine del giorno di Pino Masciari e non

c'è quello di Liliana Segre, per fare un esempio concreto. Altro esempio concreto. Io ho appreso poi dalla stampa che il 13 novembre c'è stata la presentazione del comitato feste patronali. Comitato feste patronali, voi capite bene che la festa patronale è una festa di tutta la città, tutti siamo naturalmente coinvolti, consiglieri di maggioranza, di minoranza, cittadini, amministratori e tutto il resto, però apprendo dalla stampa che sono presenti gli assessori, sono diversi consiglieri di maggioranza, ma sinceramente non avevo assolutamente notizia di questa presentazione del nuovo comitato feste patronali. Ma di questi esempi ne potrei fare tanti. Altri esempi, mi riferisco anche all'assessore Romano perché in diverse occasioni, ripeto, senza voler fare del vittimismo, sembrano piccole cose, quando noi siamo presenti consiglieri di minoranza a certe riunioni, convegni, iniziative varie non so perché vengono sempre citati i consiglieri di maggioranza, i consiglieri di minoranza è come se fossero dei fantasmi, non rappresentano nulla, non rappresentano la città, non rappresentano migliaia di cittadini. Questo è un modo di fare che sinceramente mi dà tremendamente fastidio, ma non perché è un fatto personale, ma perché ripeto e lo sottolineo continuamente, perché denota questa mancanza di attenzione e di rispetto verso i rappresentanti di una parte della città, in fin dei conti, e quindi è una mancanza di rispetto nei confronti di una buona parte della città. Poi un'ultima cosa volevo dire rispetto all'ordine del giorno di oggi. Si continua ancora, nonostante tutto, insomma, mi dispiace che non ci sia il Presidente, si continua ancora ad andare avanti con queste emergenze continue, cioè noi oggi dobbiamo fare un Consiglio Comunale con 18 punti all'ordine del giorno. Dicevo nella conferenza capigruppo dell'altro giorno, ci sono diversi punti che non è che poi siano urgentissimi, quando parliamo di una istituzione della consulta per i diritti delle persone disabili, possiamo aspettare anche tre o quattro giorni per istituire una consulta, così come su alcuni altri punti che potevano essere tranquillamente fatti in un'altra seduta di Consiglio Comunale. Tenete conto che una convocazione sempre in seduta straordinaria, perché ormai è tutto straordinario in questo Comune, non esiste l'ordinarietà, è stata fatta venerdì, sabato e domenica gli uffici sono chiusi, in fin dei conti noi abbiamo anche altre cose, altri impegni, credo un po' tutti abbiamo altri impegni, abbiamo dovuto studiare, anche perché noi li dobbiamo studiare questi punti all'ordine del giorno, in due giorni, in un giorno, il lunedì, tutti gli altri impegni che ci sono. Per cui, una ennesima richiesta e appello: per favore, finiamola con questa storia delle emergenze e delle sedute straordinarie, se vogliamo dare un ordine ed una ordinarietà anche a questo Comune cerchiamo di programmare le cose in tempi debiti. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Paradiso. Altre comunicazioni? Prego consigliere Milano.

Consigliere Rosario MILANO: Buongiorno a tutti. Innanzitutto devo scusarmi perché anche oggi dovrò abbandonare l'aula consiliare, non vorrei tornare sui temi già usati dal collega Paradiso e anche la collega Pavone, però a tratti si rasenta, veramente, se vogliamo, i limiti delle prerogative del consigliere di minoranza, perché ho più volte presentato al Presidente questa esigenza, ma ripetutamente, come se fossero gli operatori del mercato settimanale, il Consiglio Comunale si fa sempre di martedì, che è l'unico giorno che per me è impossibile presenziare in Consiglio Comunale. Capisco che non voglio eccedere in egocentrismo e che non sono così importante per gli equilibri di questa amministrazione, però capite che io devo anche rispondere a qualcuno che evidentemente mi vede assente ripetutamente da questo Consiglio Comunale e penserà che non sia propriamente interessato. Questo un po' per giustificare me stesso, ma un po' anche per tornare su questo tema dell'esigenza di rispettare le prerogative di tutti i consiglieri. Capisco le scadenze, non ne faccio una questione pesantissima, però questo rientra comunque nel discorso che è stato già anticipato dai colleghi consiglieri di minoranza. E capisco anche come a questo il Consiglio Comunale, dalle parole della maggioranza di questo Consiglio Comunale ci tenga a rimarcare la propria autosufficienza, autosufficienza anche culturale da cui deriva anche il progetto se vogliamo di egemonia anche culturale che vogliono legittimamente, visto che sono la maggioranza e sono la maggioranza anche del paese, vogliono definire, quindi dovremmo se non altro o abituarci o iniziare a prendere in considerazione l'ipotesi che dovremmo fare una più congrua opposizione. Rispetto alle comunicazioni. Io vorrei ricordare all'assessore allo sport che abbiamo bisogno di riprendere il tema della mobilità e Bike Friendly, perché ieri sera sono stato ancora una volta violentemente intercettato da un allevatore che mi accusava di essere irresponsabile perché facevo la mountain bike, oltre a minacciarmi anche fisicamente, però bisogna intervenire. Non ci andavo da quattro anni, però non è quello il problema. Se uno dice ad una persona che fa mountain "sei proprio una persona come me ne", dice "va beh, ne parliamo". Se trovi uno che è violento ugualmente finisce che ci si ammazza, ma ammazzarsi per andare in bicicletta non credo che rientra. Siccome ricorderà che all'ordine del giorno della mozioni Bike Friendly c'era anche questo tentativo di intercettare, ma perché capisco anche l'allevatore, insomma, se passa una persona è un conto, se ne passano cento è un altro, quindi bisognerebbe secondo me mediare, anche perché se siamo una città Bike Friendly non dovrebbero esserci episodi del genere, secondo il mio modestissimo parere. Assessore, lei dovrebbe intervenire, visto che è anche un amatore del mezzo, solo per evitare le tensioni, perché non credo che la gente possa discutere un'ora per andare in bicicletta, perché poi ho dovuto dire che sono un consigliere, "non ti vergogni ad andare in giro"? Ha detto anche: "Che schifo di persone che ti hanno votato", e su questo se vogliamo possiamo anche chiedere ai miei elettori, però il tema è questo. Un'altra persona che fosse stata pronta alla violenza fisica, avrebbe raggiunto una colluttazione, non so, assessore, se vuole mediare, la politica serve a questo, altrimenti

ammazziamoci per la bici. Così come il tema dei Writers che vengono ancora perseguitati o tampinati dalle Forze dell'Ordine, dalla Polizia Municipale perché nel sottopasso usano lo spray, però quella è una zona che è ormai è dedicata ai Writers, se gli diamo l'autorizzazione evitiamo che i Vigili perdono il tempo e questi poveri ragazzi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Rosario MILANO: Sindaco, se vuole possiamo fare la cronistoria di questa cosa, intercettare anche chi... siamo andati a parlare già con qualcuno, l'ex assessore all'urbanistica. È una comunicazione, non è avversativa, visto che l'ho incontrato l'assessore in questa assise, questa è l'assise per parlare di questi fatti, non voleva essere accusatoria. Così come ritengo che la consulta dello sport abbia posto questo tema, è arrivato il testo di un serio confronto tra istituzioni scolastiche, associazioni sportive e amministrazione per la gestione di questi impianti che stiamo mettendo in funzione a nuovo, stiamo migliorando l'offerta impiantistica di questo paese, però c'è bisogno anche di una collaborazione degli istituti scolastici, che devono capire che non è che loro custodiscono una proprietà privata.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Rosario MILANO: Perfetto. Sono stati anticipato degli eventi, spero che questo tavolo vada a buon fine. E poi c'è un'altra questione che mi piace sottolineare. Noi tempo fa ricorda Sindaco abbiamo presentato quella richiesta tramite quella APS che si chiama I treni di Duserra, che intende valorizzare la tratta che verrà riaperta Gioia del Colle - Rocchetta Sant'Antonio e abbiamo individuato anche nell'ex dopo lavoro ferroviario un luogo che potrebbe ospitare una cosa che renderebbe Gioia innanzitutto depositaria naturale, come è giusto che sia, di una tratta che inizia a Gioia del Colle e che soprattutto attraverso quella tratta ha valorizzato anche prodotti come la mozzarella, la storia della mozzarella si intreccia con quella tratta e quindi noi come APS abbiamo tempo fa, credo a giugno, chiesto un confronto con l'amministrazione perché c'è la disponibilità da parte dell'APS e da parte della fondazione FS di finanziare addirittura un progetto che ha a cuore una specie di museo della tratta che si intreccia anche con il museo della storia locale, perché sappiamo che una tratta ferroviaria, soprattutto al tempo in cui è stata realizzata, era qualcosa in più di un semplice mezzo di trasporto, era un modo attraverso il quale le culture e anche i prodotti locali si incrociavano. In ultimo vorrei, attraverso questo Consiglio Comunale, salutare Franchino che ci ha lasciato da poco, che era una persona che riempiva con il suo sorriso i nostri cuori. Grazie Franchino.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Milano. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ho qualche comunicazione in arretrato, non avendo partecipato purtroppo agli ultimi due Consigli Comunali, anche qui ci sarebbe da dire il perché e da spiegare il perché, ma ripeterei ciò che ha ripetuto in merito il consigliere Paradiso. Dopo una conferenza dove si fissa un Consiglio Comunale per il venerdì successivo è anche penso normale che qualcuno prenda poi degli impegni di lavoro immediatamente dopo quel Consiglio che era stato inizialmente fissato per una prima data in conferenza dei capigruppo, salvo poi trovarsi un rinvio all'ultimo in contrasto con quello che avevamo deciso all'unanimità nella conferenza e dover poi andare a rispondere per chi come me fa parte e ne è anche segretario di un partito organizzato, andare anche a rispondere del perché si è stati assenti in Consiglio Comunale. È difficile far capire che chi come me vive la politica e l'attività consiliare per passione, evidentemente, perché sono noti a tutti i colleghi consiglieri i compensi che derivano dall'attività consiliare, quindi non potrei permettermi di viverla per lavoro, pur volendo, ma non è quello il mio intento, è difficile far capire a volte che certe dinamiche poi mettono sotto i riflettori i consiglieri, come diceva il collega Rosario Milano, che poi purtroppo sono costretti ad assentarsi dai Consigli Comunali per poter far fronte agli impegni di lavoro presi dopo la conferenza dei capigruppo. Quindi spero che ciò non accada più e che ci sia anche in questo senso una maggiore collaborazione. Detto ciò, passo alle comunicazioni dopo questa premessa. La prima è una comunicazione positiva. Avevo più volte sottolineato la difficoltà di transito su via Flora in corrispondenza del divieto di sosta ivi presente che non permetteva il transito di mezzi ove fossero parcheggiate macchine sull'altro lato, mi risulta che è stata fatta una ordinanza e quindi quel problema verrà risolto o è stato risolto e quindi di questo io ringrazio l'amministrazione, il Sindaco e il comandante dei Vigili Urbani per avere accolto questa istanza che farà comodo ovviamente a tutta la comunità. Sulle questioni, invece, non risolte devo tornare a segnalare il pessimo stato di abbandono della villetta comunale di fronte all'Hotel Svevo, già oggetto di mie precedenti comunicazioni, sperando e chiedendo che anche gli abitanti di quella zona possano avere un po' di respiro perché quel parco, anche con giochi per bambini, è di fatto inutilizzato ed è un peccato perché è un parco inserito in una zona dove ci sono tante famiglie, tanti palazzi e quindi potrebbe ritornare utile. Tra le questioni non risolte, Sindaco, purtroppo devo ricordare, nonostante le interpellanze presentate e discusse dal capogruppo Martucci, che il benedetto problema dei parcheggi presso la San Filippo Neri non è stato ad oggi risolto. Quando ho visto il Consiglio Comunale, a cui non ho potuto partecipare per i motivi di cui sopra, diciamo si è parlato di potenziare il trasporto, benissimo, però c'è un tema di parcheggi, e Sindaco se lei ricorda a maggio scorso si era preso l'impegno con me di poter risolvere la

problematica dei parcheggi della San Filippo Neri. Ogni giorno, lo dico, non lo nascondo, anche perché lì va mia figlia a scuola, si rischia il linciaggio o liti con chi parcheggia in duplice e terza fila, come Rosario Milano quindi rischiamo un po' tutti la vita ultimamente. Quindi se è possibile intervenire, trovare una soluzione. Poi quelle sono zone, come lei conosce bene, con strade molto piccole, quindi anche il transito è molto difficoltoso. Quindi diciamo sollecito di nuovo un intervento su quei parcheggi. In ultimo, piove in edifici diciamo pubblici. Nel senso è piovuto nel palazzetto dello sport, però pare che...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Datemi finire. È stata sospesa una partita, ho letto poi l'intervista dell'amico vice Sindaco e pare che si sia intervenuti...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: È stata sospesa una partita, non abbiamo fatto una bellissima figura, però spero, siccome ne parlavo prima con l'ex Sindaco Donato Lucilla, sono stati già fatti vari interventi, quindi speriamo che finalmente siano esaustivi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: È un auspicio che potranno essere risolti. Piuttosto questa era l'introduzione per un'altra pioggia, invece, sempre all'interno di un edificio pubblico, che è quello del centro degli anziani. Avevo già sollecitato al Sindaco la situazione del centro per gli anziani, so che il Sindaco si stava attivando. Voglio solo rimarcare che proprio due giorni fa mi è stato comunicato che sono cadute delle gocce anche nel, mi sono state anche girate delle foto, all'interno del centro per gli anziani e siccome so che è un centro frequentato e che funziona molto bene, insomma, come dire, volevo comunicare questo ulteriore evento, anche in questo caso sollecitando un intervento che possa essere risolutivo delle problematiche di infiltrazioni anche nel centro anziani. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Liuzzi.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie Presidente. Nel precedente Consiglio, nell'ultimo ero assente perché positivo al covid, avevo posto una questione durante le comunicazioni che il vice Sindaco aveva rimandato per la presenza del Sindaco, relativa alle comunità energetiche rinnovabili, quindi se magari c'era intendimento dell'amministrazione di attivarsi o quanto meno di far conoscere questa opportunità prevista dalla normativa europea per affrontare anche il problema del caro bollette. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Lucilla. Ho due comunicazioni da fare. Sindaco, sarò velocissimo. È doveroso da parte mia ritornare sui lavori della Commissione Speciale Sanità, in quanto la settimana scorsa è uscito, su un settimanale locale, un editoriale, dove mette in discussione quelli che sono i lavori e ritengo anche l'immagine dei consiglieri tutti facenti parte della commissione speciale sanità. Ricordo a tutti che la commissione, sin dal primo momento, composta da consiglieri di maggioranza e opposizione, ha messo da parte quelli che sono i colori politici e quando leggo che si sta barando, devo rimettere, devo respingere queste illazioni, perché all'interno della commissione nessuno sta barando, quelle che sono state le dichiarazioni di cui sono stato portavoce in qualità di Presidente nell'ultimo Consiglio che abbiamo celebrato, rispondono alla realtà. Ho invitato, da parte mia, quindi se c'è stato qualche fraintendimento è doveroso ulteriormente chiarire quello che è il mio invito, ho invitato alcune forze politiche di opposizione, premesso che la loro attività al di fuori di questo contesto è sacrosanta e legittima e nessuno mette in dubbio quelle che potranno essere le loro attività future che andranno sicuramente a porre degli atti propositivi per migliorare la sanità locale, sarebbe il mio invito e quindi l'invito della commissione tutta, era quella di poter eventualmente su alcune tematiche lavorare insieme, perché ritengo che una unione di intenti, una forza maggiore potrà consentirci di raggiungere degli obiettivi sicuramente migliori. Ritornando alla questione della TAO, nella giornata di ieri ulteriormente ho sentito il dr. Gigliobianco e l'ho sentito perché volevo capire se effettivamente ci fossero dei problemi di ritardo nelle refertazioni. Il dr. Gigliobianco mi ha rassicurato, l'unica cosa che mi ha detto è che mentre prima i referti arrivavano per le ore 12:00, oggi i referti arrivano un'ora dopo, quindi intorno alle 13:00, che non mette assolutamente in discussione e in dubbio la possibilità ai pazienti TAO di poter poi prendere la terapia che è prevista intorno alle 17:00. Quindi io mi auguro che con questo mio ulteriore chiaramente si ponga fine a queste strumentalizzazioni fatte da una parte della stampa che sicuramente non nutre simpatia nei nostri confronti, ma

era mio dovere tutelare il lavoro e l'immagine anche dei consiglieri Martucci e Pavone, che fanno parte della stessa commissione.

La seconda comunicazione, Sindaco, mi rivolgo a lei. È notizia di questi giorni, abbiamo letto sui social dell'installazione sulla tratta Bari Taranto di un autovelox. Autovelox istituito dal Comune di Sanniciliano. Proprio ieri pomeriggio, non per curiosità, ma perché ritornavo da una visita specialistica da Bari, ho voluto prestare attenzione a quelle che erano le critiche, le preoccupazioni soprattutto in questo momento storico che sono state sollevate da alcuni cittadini, in quanto già in passato, per la prima installazione dell'autovelox presente sulla tratta Sanniciliano Bari, questo autovelox aveva creato delle situazioni di pericolo in quanto c'erano stati degli incidenti. È doveroso da parte mia fare una premessa, nel senso che l'installazione degli autovelox è legittima in quanto strumenti che servono a prevenire l'alta velocità e quindi ad eventuali e possibili incidenti. La cosa che mi è apparsa veramente strana, e non riesco a darmi una spiegazione, ho volutamente rallentato la velocità della mia autovettura, sempre nei limiti consentiti da quello che era la segnaletica, arrivando a Casamassima, quindi mi sono fatto la tratta Casamassima-Sanniciliano intorno ai 70 km/h e più andavo avanti e più verificavo che non notavo la presenza di alcun segnale che mi anticipasse la presenza dell'autovelox. Ad un certo punto, superato completamente tutti gli svincoli che danno la possibilità di entrare a Sanniciliano, ho notato la prima segnaletica che mi avvertiva che ci poteva essere la presenza di un eventuale autovelox, a 600 metri dall'installazione, la seconda a 300 metri, poi alla fine l'ultimo segnale con l'immagine del Vigile Urbano posizionato su un guardrail che non ha alcuna rientranza, come per l'autovelox presente sulla tratta Sanniciliano Bari e quindi molto probabilmente, ieri probabilmente non c'era, ma anche se ci fosse stato io sinceramente sempre nei limiti, diligente, molto probabilmente nella giornata di ieri non c'era alcuna pattuglia, anche se comunque è difficile poter prendere visione della pattuglia perché effettivamente il guardrail non consente poi di vedere quello che ci può essere dietro. Quindi molto probabilmente questo autovelox, abbastanza mimetizzato, vuoi per la presenza del verde, vuoi per la presenza di altro... Bene, ma non è quello il problema. L'autovelox risulta posizionato nell'ultimo tratto della tratta Sanniciliano Gioia del Colle, quasi molto probabilmente a ridosso con quello che poi diventa il territorio gioiese. La mia considerazione che nasce spontanea è la seguente, due sono le cose: o fino a dove è stato posizionato autovelox sono tutti diligenti e rispettosi di quello che deve essere l'utilizzo dei veicoli e quindi poi in prossimità dell'istituzione dell'autovelox diventiamo tutti piloti di Formula 1 oppure c'è qualcosa che è poco chiaro, sicuramente è legittimo, però nutro delle perplessità. Quindi Sindaco, io la invito fortemente a voler cercare di capire il perché proprio in quel tratto l'installazione di questo autovelox e quindi per chiarire un pochetto, anche perché poi alla fine credo che sia stata data anche l'autorizzazione della Prefettura, quindi tutto legittimo, però a mio avviso si sarebbe potuto anche inserirlo in un tratto precedente. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se mi dai la parola rispondo su un paio di cose proprio rapidamente.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questione autovelox. Consigliere Capano, in qualità oggi anche di Presidente, ha perfettamente ragione. È evidente che questa è una cosa che un po' irrita tutti quanti, perché è stato messo proprio subito dopo lo svincolo per entrare in Sanniciliano, sia ad andare che a tornare, quindi di fatto evitando così ai residenti di Sanniciliano di correre nel verbale, perché se lo metti dopo lo svincolo tornando da Bari hai anticipato l'uscita per chi deve andare a Sanniciliano; se lo metti da Gioia verso Bari, lo metti dopo lo svincolo per Sanniciliano, hai salvaguardato ancora una volta i residenti di Sanniciliano. Mi sembra più una furbata, devo dire, con tutto il rispetto per l'amico e per l'amministrazione di Sanniciliano che un interesse verso la pubblica incolumità. Anche perché su quella strada che è un rettilineo dove forse gli unici ed ultimi incidenti ci sono stati proprio per la presenza neanche tanto opportuna da parte della pattuglia dei Vigili di Sanniciliano, credo che siano più quelli che altro. Detto questo, purtroppo quello che sarebbe opportuno fare, visto che noi abbiamo anche previsto l'acquisto di un autovelox, ma non lo andiamo a mettere certamente sulla circonvallazione per fare cassa, devo dire, questa è una cosa che ha sempre irritato me come cittadino, e ritengo che invece in alcuni punti dove davvero c'è la necessità di salvaguardare la pubblica incolumità, e noi ne abbiamo diversi, tra cui la bretella che collega il ponte della Termosud con via Santeramo, oppure strade tipo la percorrenza di via Putignano in un tratto anche parzialmente urbano ed abitato, ne abbiamo diverse zone critiche dove abbiamo anche subito purtroppo dei lutti e degli incidenti mortali, ma vorrei anche capire con quale ragione anche purtroppo l'organo autorizzativo ha concesso questo tipo di intervento che sembra proprio fatto apposta per salvaguardare tutti quelli che abitano a Sanniciliano e pregiudicare tutti coloro i quali invece transitano per lavoro su questa strada. Sono profondamente irritato, rammaricato anche di questa scelta e sarebbe opportuno che per una volta, come Consiglio Comunale, facessimo tutti insieme una nota al Prefetto per fare queste dimostrazioni e avrebbe anche molto più peso, perché io come Sindaco avevo intenzione anche di fare delle osservazioni, ma credo che sia interesse di tutti, visto che è stata fatta proprio in maniera anche abbastanza spocchiosa, sono arrabbiato per questa situazione, e vi dirò di più, mi fanno arrabbiare anche coloro i quali rispondono dicendo che grazie a questi verbali noi abbiamo potuto sostituire gli infissi nelle scuole, abbiamo potuto fare parchi giochi. Noi li stiamo facendo senza toccare le tasche dei cittadini.

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche noi abbiamo avuto la pandemia e non abbiamo messo autovelox. Se poi il Comune di Gioia deve sostenere tutti gli interventi pubblici del Comune di Sammichele con i verbali che paghiamo, a questo punto facciamo l'annessione del Comune di Sammichele e diventa un quartiere di Gioia del Colle. Se dobbiamo arrivare a provocare queste cose.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'hanno dichiarato i pubblici amministratori del Comune di Sammichele e la cosa mi ha irritato ancora di più, perché noi stiamo facendo altre cose con soldi diversi da quelli che sono i verbali. La finalità e l'intento di un autovelox deve essere quello non si fa l'intervento di lavori pubblici, ma dev'essere quello di salvaguardare la pubblica incolumità. E siccome in quel tratto quel rischio non lo intravedo, se siamo d'accordo, se riusciamo anche oggi, una nota per mostrare questo nostro rammarico al Prefetto, che immagino che ha autorizzato, essendo quella una strada extra urbana seppur ricadente nel territorio di Sammichele, ritengo che vada fatta, perché è diventata una barzelletta. Anche perché anche a noi piacerebbe fare tante feste e festini, rinunciando a qualche festa di piazza, perché non ce lo possiamo permettere dando priorità agli interventi sulle scuole, sulla pubblica sicurezza stradale e su altro, e non mi sembra il caso che il Comune di Gioia, i cittadini di Gioia in larga parte, insieme a quelli di Mottola e Massafra che fanno avanti e dietro da Bari per lavoro, debbano contribuire alle esigenze del Comune di Sammichele. Questo lo dico per un rispetto per l'amico e collega Lorenzo Netti e della sua Giunta, che al di là del rapporto di amicizia, queste cose credo che lascino molto rammarico. Sono d'accordo con voi. Quindi mi aspetto che l'intero Consiglio, una comunicazione condivisa, molto garbata, ma vada fatta, perché probabilmente non è stato spiegato al Prefetto che è stato messo subito dopo uno svincolo e subito prima di uno svincolo, proprio per salvaguardare tutta l'incolumità tranne quella dei cittadini di Sammichele perché quel tratto non lo percorreranno mai. Detto questo, sulla questione di Liliana Segre. Noi abbiamo dovuto pubblicare quell'ordine del giorno che non facciamo mai, in genere, se non quelli che sono gli atti di Consiglio ed i verbali perché nella proposta che ci pervenne da parte della associazione a tutela di Masciari, serviva anche perché dovevamo sollecitare con quella cosa e con un'altra nota che stiamo inviando l'intervento che tutti insieme i Comuni stanno facendo. Ce lo avevano chiesto espressamente, in genere non lo facciamo. Detto questo, invece, per la questione di Liliana Segre stiamo cercando anche istituzionalmente di porgere anche a mano, presso il Senato, laddove ci sarà una seduta a cui lei parteciperà, quell'invito per reiterare la presenza a Gioia e ritirare la cittadinanza. Quindi non ci siamo fermati, anzi cercheremo di portarlo direttamente, se accetta questa nostra proposta. Non abbiamo dato un peso, Donato, però ci fu chiesto ed è una cosa che in genere non facciamo sugli ordini del giorno.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Guarda, nell'Albo lo mettiamo, non li mettiamo gli ordini del giorno, però...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E ti ho spiegato, perché serviva, era una richiesta espressa dalla associazione proponente, che ogni Comune debba mettere sul proprio sito, per portarlo poi come report presso il Tribunale che deciderà la revoca o meno della scorta. Quindi non è stata una cosa in meno verso la Segre, ma è stata una cosa in più. Detto questo, volevo dire, una cosa rapida, i Treni di... rispondo a te, prima che te ne vai, così ti lascio libero. Noi su quella cosa abbiamo due canali, perché come sai bene tutta la questione ferrovie, fondazioni RFI, FS, sono diverse teste. Noi da prima della proposta come già dissi al comitato avevamo intavolato una trattativa con RFI Area Patrimonio perché ci facessero una quantificazione, visto che quell'immobile loro lo volevano dismettere. Gli abbiamo fornito tutti i dati, non avevano dati catastali, non avevano destinazione urbanistica, volume, niente. Gli abbiamo dato tutto. Abbiamo anche sollecitato, perché di lì abbiamo anche l'idea progettuale, visto che dobbiamo intervenire con 5 milioni di euro che abbiamo vinto per la stazione per fare un progetto un po' più integrato e loro erano felici di farci sapere l'importo che andava all'asta. Noi come Comune su cui insiste questo immobile avevamo la prelazione. Non ci hanno mai fatto sapere niente. L'ho sollecitato anche per vie traverse e devo dire che le diverse teste che compongono la galassia di RFI, FS e Fondazione non sempre si parlano, perché uno se ha avviato una trattativa o con noi o con Fondazione. Siccome non ho avuto risposte, la valutazione non ci è stata data. Quel discorso della proposta a Fondazione la faccio andare in parallelo, perché se la Fondazione vuole confermare quella cosa che a voce ci ha detto, io la comunicazione la faccio e sarei felice se o uno o l'altro mi desse una risposta, perché davvero potremmo sistemarla bene quella situazione, che poi diventi museo di FS, a me va bene, l'importante che tutta la parte esterna venga eliminata, venga allargata e vengano fatti anche dei servizi e possibilmente anche dei parcheggi esterni. Quindi garantisco che anche se avevo avviato questa trattativa, mi fu detto o con noi o con Fondazione, decidi con chi vuoi parlare. Ritengo che adesso visto

che l'area patrimonio non mi ha quantificato il valore di quell'immobile, procediamo parallelamente anche con Fondazione, che purtroppo è una testa diversa.

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La giriamo e la faccio mia.

- *Intervento del consigliere R. Milano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, perché mi fu detto: un attimo, se stai parlando con noi non andare a Fondazione. Diciamo che è complesso il mondo delle ferrovie, però lo faccio volentieri, perché se mi dicono qualcosa devo dire che sono sei mesi che aspetto una risposta e non l'ho avuta. Villa di fronte al Seven, rispondo anche in nome e per conto del consigliere Colapinto. Là non so se sono ancora in gara o è stata conclusa la gara. Ovviamente riguarda tutta la ristrutturazione con il finanziamento della SISUS che ottenne l'amministrazione presieduta da Donato Lucilla. Ovviamente abbiamo perso purtroppo otto mesi perché quella è una zona che deve scontare il passaggio per l'autorizzazione ambientale e quindi stiamo a stento recuperando i termini per non perdere quei finanziamenti. Quindi venne rifatto completamente, abbiamo aggiunto anche altre risorse comunali perché l'idea progettuale non... un po' per l'aumento dei prezzi, un po' perché mancava di alcune situazioni, l'abbiamo sistemata. O è aggiudicato o sta ancora in gara per scadere i termini per l'aggiudicazione. Sul palazzetto risponderà lui. Solo una domanda, o meglio una affermazione anche la mia riferita alla consigliera Milena Pavone. Io capisco il rammarico su tante volte dove non sempre siamo in grado di essere puntuali nei confronti dell'opposizione, ci sta sicuramente, non siamo perfetti, tant'è che questa è una lamentela che a volte mi viene anche dagli stessi consiglieri comunali che a volte nei ritmi frenetici della pubblica amministrazione non sono in grado di avvisarli che c'è un evento pubblico, abbiamo difficoltà, perché poi ce ne sono così tanti, vi posso garantire che solo per Natale nel Chiostro abbiamo avuto forse trenta richieste e a volte mi chiedono di estendere l'invito ai consiglieri, a volte non hanno neanche il buon gusto chiunque, senza distinzione alcuna, di estendere l'invito ai consiglieri. Quindi quando a volte lo fanno, riusciamo seppure magari me lo fanno l'invito due giorni prima dell'evento e quindi bisogna andare di corsa, però se abbiamo mancato magari in qualcosa me ne scuso sia con i consiglieri di opposizione, ma anche di minoranza. Però poi mi rendo conto che l'atteggiamento di qualche partito di opposizione che mi chiede il Chiostro, fa venire un assessore regionale e non ritiene opportuno che il Sindaco dia il saluto quanto meno per una ospitalità e un garbo all'assessore regionale, devo dire che non è neanche tanto bello. È una questione proprio di correttezza istituzionale che manca anche da quella parte. Lo devo dire con grande rammarico, perché è venuta su l'assessore a salutare il Sindaco, cosa che non doveva succedere, perché il Sindaco avrebbe dovuto dare il saluto, lasciarvi lo spazio, non entro nel merito di quello che fu detto perché credo che a volte si chiede il Chiostro per dare dati falsi, più che per fare informazioni, ma questo poi lo diremo diversamente...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando si chiede il rispetto istituzionale nel Chiostro del Comune di Gioia e invitate un assessore regionale e di fatto viene l'assessore regionale a dire: Sindaco, perché non è sceso a darmi il saluto? Perché non sono stato invitato. Ah, non può essere. Devo dire che è di una sgarbatezza più unica che rara, da quando faccio politica.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Uno su mille ce la fa.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va beh, giusto per rimanere sempre nel grazie che lei ha rivolto un po' a tutti. Ci tenevo a dirlo questo, veramente mi ha dato fastidio.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo continuare il Sindaco con le risposte. Sindaco, cortesemente se vuole continuare. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo ci tenevo sottolineare. Adesso il vice Sindaco spiegherà che cosa è successo al palazzetto, perché poi c'è qualche simpatico che si diverte. La questione della comunità energetica. Noi anche su sollecitazione all'on. Enzo Lavarra che è stato designato dalla Città Metropolitana un po' a presiedere tutte queste attività che riguardano le green economy, ha avuto un incarico gratuito che però riguarda

tutte le questioni ambientali strategiche dei parchi in ambito metropolitano e quindi su questo lui ci sollecitò e abbiamo anche...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche. No, un po' tutto, tant'è che lui ci sollecitò e ci invitò a sostenere una candidatura con Altamura, Comune capofila, anche per una questione di numeri, insieme a Santeramo e Altamura per partecipare ad un bando che riguardava proprio le Green Community, etc., siamo anche in buona posizione, però sono state prese per ora le Città Metropolitane un po' più grandi come ambito, perché c'era la premialità che più estesa era la proposta intercomunale tanto più c'era la possibilità. E stiamo cercando di sollecitare affinché ci sia questo scorrimento di graduatorie, perché sono fondi proprio destinati a questo. Quindi stiamo seguendo, devo dire, anche con grande aiuto da parte dell'on. Lavarra che ci segue un pochetto in questo percorso, facendo anche da tramite con gli altri Comuni della Città Metropolitana. Speriamo che li finanziano, perché se dovessero fare uno scorrimento di graduatoria anche su quello otterremmo un bel finanziamento da condividere con gli altri Comuni e poter avviare un discorso concreto anche in termini di possibilità di sostenibilità economica anche per i privati, perché poi sono fondi destinati anche agli interventi privati. Solleciteremo uno scorrimento, perché sono avanzati tanti fondi in quell'ambito...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...e dovrebbero far scorrere questa graduatoria. Stiamo sollecitando ognuno per la propria parte questa situazione, ovviamente è una cosa molto interessante questa.

Assessore Giuseppe GALLO: La comunicazione del consigliere Liuzzi mi permette un attimo anche di fare il punto su quella che è la situazione dei lavori sia al Pala Capurso e magari anche nel caso al Martucci, perché sono anche un po' collegate. Mi spiego meglio. Innanzitutto vorrei fare una premessa, sembrerebbe più che dalla comunicazione di Maurizio, ma soprattutto da interventi su Facebook, sui giornali, che l'amministrazione non abbia comunque fatto nessuna manutenzione sugli edifici sportivi. E mi sembra invece che sia esattamente il contrario, perché noi in questi anni, seppure con delle risorse anche statali, ma anche comunali, stiamo intervenendo per 260.000 euro sull'impermeabilizzazione del Pala Capurso, con 130.000 euro con ulteriori somme, sempre risorse statali, da destinare al Martucci a seguito di una rivisitazione del progetto originario per maggiori oneri. In più siamo intervenuti anche con dei provvedimenti tampone dell'ottobre 2019 per circa 9.000 euro sempre sul Pala Capurso e 30.000 euro per sostituire delle travi in legno al Pala Capurso che ormai erano distrutte dopo anni. Diciamo pure anche non di cattiva, di mancata assoluta manutenzione. Tenete conto che il tetto del Pala Capurso è davvero, Maurizio, enorme, enorme e forse anche, non so se possiamo definirlo un difetto originario, comunque di difficile manutenzione. Quindi noi stiamo intervenendo con delle risorse importanti che ci permetteranno sicuramente di stare abbastanza tranquilli per un bel po' di anni. In più c'era questo cupolino, questo torrino che insiste al centro del campo che per motivi di areazione comunque il progetto originario prevedeva l'apertura. In occasione di una partita dell'altra domenica, io ero fuori anche per motivi istituzionali, ha cominciato a piovere, ma non a piovere, a gocciolare all'interno del campo. Mi fa un po' sorridere anche che molti che non erano neppure presenti, magari non sono mai neppure entrati in quel palazzetto, facciano anche ironia su Facebook, a proposito di questa situazione. Io comunque anche se a distanza ho seguito grazie alla presenza sia dei tecnici che di amici che erano lì al palazzetto, e vi assicuro che gocciolava. Naturalmente poi la squadra avversaria ha colto l'occasione per cercare di vincere eventualmente la partita, non so, a tavolino, poi c'è stata una inversione di campo, però poi la sera stessa è andata la ditta presso il palazzetto e la mattina dopo sono intervenuti con dei tubi che permetterà, appunto, che non piova più e aggiungo che questo fenomeno si verifica solamente quando piove tanto, ma più che quando piove tanto, quando piove a vento, quindi in casi davvero sporadici. Mi hanno assicurato che non avverrà più e garantiranno comunque l'areazione all'interno del palazzo come da progetto originario. Per quanto riguarda il Martucci invece stanno andando avanti i lavori, sono già stati messi degli strati, diciamo che avranno bisogno ancora di 10-15 giorni di lavoro effettivo, fermo restando comunque che la Lega Nazionale farà gli opportuni collaudi affinché il manto sia a norma di legge. Ecco, volevo fare un panorama su quelli che sono gli interventi penso importanti che l'amministrazione abbia dedicato alle strutture sportive. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Gallo. Possiamo procedere?

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Non dovrebbe...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però lei è buono, è magnanimo e mi concede. Giusto, un rituale che ormai abbiamo avviato di risposta del Sindaco, se il Sindaco aveva risposte anche sul parcheggio San Filippo Neri e il centro anziani, se ritiene.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, vuole rispondere?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il campo anziani purtroppo secondo quello che mi hanno ricostruito dall'Ufficio Tecnico ha sempre avuto dei problemi forse di scorrimento delle acque per la raccolta credo che non abbia tenuto le giuste considerazioni rispetto al convogliamento delle acque, cioè sono troppo stretti i tubi che ricoprono la parte superiore. Detto questo, cosa succede? Quando si ostruiscono questi tubi di scolo e di raccolta ci può essere una infiltrazione. Abbiamo fatto anche una seria sia di sopralluogo all'interno che all'esterno e c'è da fare alcuni interventi. Abbiamo anche richiesto, tramite servizi sociali, l'accesso a un fondo che riguarda proprio la ristrutturazione dei centri così come il nostro, perché dovrebbe esserci ancora un residuo dell'ultimo bilancio regionale. Se ci danno l'opportunità di accedere a questi fondi immediatamente, perché entro fine anno ci danno la risposta sicuramente possiamo fare un buon intervento sia sulla copertura della struttura, ma anche all'interno perché abbiamo preventivato anche una separazione del CAP minori col CAP anziani con un intervento diciamo a scorrimento, una porta scorrevole che ci dia l'opportunità comunque fisicamente di dividere non attraverso una tenda, ma attraverso una porta.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ci hanno detto no al momento, speriamo che possiamo avere questa opportunità, altrimenti provvederemo a quantificare i lavori come abbiamo già fatto e mettere nei prossimi interventi da fare.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sui miracoli dovrebbe andare da un'altra parte, sui parcheggi dovrei buttare giù un palazzo in quella zona. Questo è un argomento importante, mi è arrivata una richiesta credo del rappresentante comunque dell'asilo materna di via Amendola, che frequento anch'io perché ci porto mia figlia. Davvero è paradossale la richiesta di chiudere la strada per questioni di parcheggio e sicurezza, quando a 20 metri sta il parcheggio della Coop. Allora io dovrei dire: okay, metti il... ma non vi mettete più in terza e quarta fila, la chiudo la strada ma dovete parcheggiare tutti là. Risponderò così perché diventa veramente assurdo chiedere l'intervento di un nonno vigile perché non si trova posto, perché le macchine in doppia fila. Siamo noi genitori che parcheggiamo in seconda e terza fila, sta a 290 metri. Ho fatto anche il dosso rialzato apposta per parcheggiare. Quindi a volte veramente cambiare le abitudini di tutti quanti noi è una impresa ardua. Credo che è assurdo. Sono le abitudini che vanno cambiate.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Purtroppo sono le abitudini che vanno cambiate un po'.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché a questo punto dobbiamo agire così. Prima o poi là arriveremo, perché poi mi dicono che non c'è sicurezza, perché le macchine quando fanno manovra...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E va beh, siete voi genitori che lasciate le macchine, io per primo, ma se c'è il parcheggio là, me ne vado in fondo. Ma sta a venti metri, c'è l'attraversamento di una strada. Allora obbligherò... inizieremo da una parte, non fa niente che qualcuno poi avrà da dire. Dobbiamo forzare, dobbiamo imporre, cosa che non mi piace.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sta il parcheggio là, ogni giorno andiamo a fare storie.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sta a dieci metri.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Sindaco ha concluso? È difficile marcarla se dovessimo giocare a calcio. Grazie.

Esce il consigliere Milano Rosario – Presenti 15

=====

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15 novembre 2022.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15/11/2022. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Ferrante, Milano Rosario)

Votanti 11

Astenuti 4 (Serra, Martucci, Liuzzi, Lucilla)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 77/2022

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dal consigliere Donato Lucilla sulla "Community Library - nuovo polo bibliotecario e culturale civico di Gioia del Colle" relativamente alla co-progettazione con le realtà associative, all'allestimento di spazi idonei e all'acquisizione di strumentazione e tecnologie avanzate, all'adozione di modelli gestionali sostenibili ed innovativi.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 2: «Interpellanza presentata dal consigliere Donato Lucilla sulla "Community Library, nuovo polo bibliotecario e culturale civico di Gioia del Colle" relativamente alla co-progettazione con le realtà associative, all'allestimento di spazi idonei e all'acquisizione di strumentazione e tecnologie avanzate, all'adozione di modelli gestionali sostenibili ed innovativi"». Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie Presidente. Vado a dare lettura dell'interpellanza che, come accade in altri casi, si inserisce nell'ottica di collaborazione, nel senso di dare uno stimolo alla amministrazione di quelle che potrebbero essere dei suggerimenti da cogliere per la realizzazione di quello che era un progetto, a nostro avviso, qualificativo per la città di Gioia: " **OGGETTO:** *"Community library – nuovo polo bibliotecario e culturale civico di Gioia del Colle" – Interpellanza ai sensi dell'art. 12 Statuto Comunale approvato il 24.05.2018 e art. 82 Regolamento vigente per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione C.S. n. 15 del 22/2/2012 modificato con delibera C.C. n. 66 del 12/12/2014.*

*Il sottoscritto Consigliere Comunale, propone la seguente **interpellanza** con risposta da fornire nella prossima seduta del Consiglio Comunale:*

Interpellanza ai sensi dell'art. 12 Statuto Comunale approvato il 24.05.2018 e dell'art. 82 Regolamento vigente per il funzionamento del Consiglio Comunale

Community library – nuovo polo bibliotecario e culturale civico di Gioia del Colle

Il sottoscritto dr. Donato Lucilla, consigliere comunale in carica, con la presente,

PREMESSO CHE:

- il Comune di Gioia del Colle ha partecipato all'Avviso Pubblico SMART-IN PUGLIA Community Library, candidando il progetto "CREAZIONE ED ALLESTIMENTO DEL NUOVO POLO BIBLIOTECARIO CIVICO DI GIOIA DEL COLLE" del costo complessivo di € 1.450.000,00, redatto nella sua forma definitiva dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti "Losapio Library", in esecuzione dell'incarico affidato con determinazione del direttore Area LL.PP. n. 1080 del 20/10/2017 e convenzione n. 13 sottoscritta il 16/11/2017;*
- il progetto candidato è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € 1.420.505,68 a valere sul POR FESR 2014/2020 –Azione 6.7, ed è stato sottoscritto, in data 21/02/2018, il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Gioia del Colle;*
- i lavori per la realizzazione dell'opera sono ormai conclusi ed è necessario provvedere al trasferimento della "Biblioteca Comunale" presso la nuova sede;*

CONSIDERATO CHE

che tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale per l'anno 2022 riguardanti l'area Affari Generali si è evidenziato il trasferimento della Biblioteca Comunale in seguito alla chiusura al pubblico dovuta a motivi di sicurezza, della stessa, allocata dal 2003 presso il palazzo Serino. Dal 2019 la Biblioteca ha provvisoriamente garantito gli standard minimi del servizio di prestito presso il piano terra del Palazzo Comunale in attesa dell'ultimazione dei lavori previsti per la nuova sede, finanziati dal progetto europeo regionale SMART- IN (approvato con D.G.R. n.871 del 7 giugno 2017) per il rilancio del patrimonio culturale e con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia;

PRESO ATTO CHE

- Con delibera n. 165 datata 03.06.2022 pubblicata all'albo pretorio in data 22.08.2022 la Giunta Comunale ha approvato la relazione programmatica redatta dall'Ufficio Cultura per l'anno 2022 contenente le attività dei servizi per il periodo indicato nel progetto in allegato, inviata al Componente Monocratico del Nucleo di Valutazione con nota di protocollo n. 17474 del 25/5/2022, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi programmatici e comportante nuovi servizi ed un reale accrescimento di quelli già esistenti, aggiuntivi rispetto alla normale attività lavorativa, per assicurare il trasferimento della Biblioteca nella nuova sede dopo tre anni di chiusura al pubblico;*
- l'ottimo impegno dei dipendenti della biblioteca per assicurare il corretto trasferimento e catalogazione del patrimonio librario;*
- la necessità che l'Amministrazione Comunale fornisca una azione di indirizzo celere e strutturata per dare al nostro territorio la nuova "Biblioteca di Comunità" tanto attesa, secondo quanto previsto dal bando regionale originario, consentendo ai cittadini di partecipare ad una azione di coprogettazione di spazi ed attività innovativi per rendere la stessa nuova struttura luogo moderno ed accogliente per ogni ambito culturale;*

VISTO

- il B.U.R.P. n. 68 del 15.06.2017 contenente l'Avviso Pubblico per la realizzazione delle "Community library" in oggetto,

- le numerose associazioni che al momento della presentazione dell'elaborato progettuale, così come risulta agli atti, per la partecipazione al sopracitato avviso pubblico hanno aderito al progetto;

INTERPELLA IL SIG. SINDACO

perché rappresenti al consiglio comunale gli intendimenti con i quali l'amministrazione si prefigge di operare in merito a quanto segue:

a. coprogettazione con le realtà associative, in evidenza pubblica e piena trasparenza ed equità, al fine di offrire ai gioiesi i servizi e le opportunità acquisite con l'aggiudicazione del bando ed in particolare, oltre provvedere alla sistemazione del patrimonio librario, degli spazi relativi, ad esempio, ad un'area destinata all'infanzia, ai ragazzi, all'emeroteca, alla multimedialità, all'area musicale, all'archivio storico, al coffee-shop nonché allo sportello turistico;

b. allestimento di spazi idonei e acquisizione di strumentazione e tecnologie avanzate, per innovare ed incrementare in modo permanente l'offerta di nuovi prodotti e servizi di fruizione culturale pubblica;

c. adozione di modelli gestionali sostenibili ed innovativi basati sul coinvolgimento di istituzioni culturali e scientifiche, associazioni culturali ed altri partner rilevanti nei campi dell'innovazione, della cultura e del territorio".

Consigliere Donato LUCILLA: In sostanza la finalità di questa interpellanza è chiedere, una volta che abbiamo realizzato il contenitore, cerchiamo di inserire in questo spazio dei contenuti nuovi per accrescere effettivamente quella che era l'originaria funzione della biblioteca, cioè non limitarla ad una sola biblioteca, ma sfruttare quelle che sono le potenzialità espresse dal bando che è stato aggiudicato per offrire dei servizi nuovi e quindi, magari, coinvolgere le associazioni ed enti culturali affinché possano dare una mano alla progettazione di queste nuove attività al Comune. Quindi se questo è un intendimento dell'amministrazione in questa fase. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Lucilla. Risponde l'assessore Romano. Prego assessore.

Assessore Lucio ROMANO: Buongiorno a tutti. L'interpellanza mi dà modo di, prima di entrare nel merito della domanda e del quesito dell'interpellanza stessa, mi dà modo anche di aggiornare il Consiglio Comunale in merito allo stato dell'arte della biblioteca, perché mi sembra giusto che dopo aver aggiornato la commissione cultura l'altro giorno, renda partecipe questo Consiglio dello stato appunto dei lavori, di avanzamento e di allestimento della stessa. E quindi provvedo qui di seguito ad elencare tutto quanto. Per quanto riguarda il collaudo, che evidentemente è necessario e senza il quale la ditta che sta provvedendo all'allestimento non può procedere alla consegna materiale delle chiavi all'ente, aspettiamo nel giro di altri 15-20 giorni sicuramente entro Natale il visto da parte dei Vigili del Fuoco. Queste sono notizie aggiornate ad horas da parte dell'Ufficio Tecnico, in particolare del geom. Plantamura che si sta occupando dello stato di avanzamento dei lavori stessi. Per quanto riguarda, invece, la realtà relativa all'impianto di informatica, l'ingegnere è stato e ha già collegato in rete tutti quanti i terminali. I terminali presenti all'interno della biblioteca che sono stati già collegati con una sorta di memoria, di cervello elettronico che farà capo qui all'ufficio sia informatico, sia a quello del dr. Palmisano e della dr.ssa Addabbo. Così come è in stato di ultimazione il lavoro dell'inventario delle suppellettili. Le numerose suppellettili che sono già arrivate e sono già state sistemate all'interno della biblioteca sono in fase di inventario da parte della dr.ssa Vittoria Girardi, che sta ultimando questo lavoro di confronto anche tra il materiale arrivato e già posizionato e quello fatturato, quindi sta curando il riscontro appunto tra il materiale fatturato e arrivato e quello materialmente allocato all'interno dei locali con un apposito adesivo, con un numerino che riporta appunto il singolo bene mobile allocato all'interno della biblioteca. L'ing. Giannese, vi ho già detto, ha già provveduto alla situazione relativa all'impianto informatico e, così come ho anche palesato all'interno della commissione cultura, è stata già individuata la ditta SELPA di Palagiano che provvederà ai lavori materialmente di trasloco, quindi ritengo già subito dopo le festività natalizie, quindi ritengo con cognizione di causa già nel corso del mese di gennaio, ai lavori di trasloco. Volevo ricordare a questo consesso che il patrimonio librario della biblioteca che attualmente insiste nella biblioteca di Gioia ammonta a 35.000 volumi, quindi il lavoro di trasloco della vecchia sede del Palazzo Serino sino al nuovo di Palazzo Tateo abbisognerà di una cura e di una

attenzione enorme. Questo lo dico a me stesso e l'ho già palesato ai funzionari, perché ricordo che ci sono anche dei libri molto antichi risalenti addirittura al 1400 e 1500 che abbisognano di una cura estrema per quanto riguarda il loro trasloco. Prima di restituire l'immobile alla fruibilità, sarà necessario anche fare dei lavori per ovviare a delle piccole problematiche di infiltrazioni di umidità che dall'alto dell'atrio interno si sono presentati. Sono infiltrazioni antiche che abbisognano evidentemente di interventi nell'immediatezza della apertura della biblioteca stessa. Entrando nel merito del quesito del consigliere Lucilla, per quanto riguarda materialmente le modalità gestionali della biblioteca di comunità, è intenzione di questa amministrazione comunque aprire presto con il personale a disposizione del Comune di Gioia. Ricordo che il primo dicembre arriverà un'altra attività, arriverà la dr.ssa Calò, che sarà dislocata, che potrebbe essere preziosa comunque per l'ufficio. E quindi voglio dire sarà aperta con il personale del Comune, però da parte nostra e da parte di alcuni componenti della commissione cultura, penso alla consigliera Spinelli e in particolare con la dr.ssa Addabbo stiamo già visitando delle biblioteche di comunità dei Comuni vicini che possano rappresentare per noi un esempio, un modello gestionale. Ma questo evidentemente per il futuro, anche nell'ipotesi di aprire la biblioteca alla fruibilità del pubblico anche nei giorni del sabato e della domenica, ne parlavamo, Nico, anche con te per dare modo agli studenti non solo di usufruire del patrimonio librario, ma anche per usufruire delle sale lettura quanto mai utili e richieste da parte degli studenti. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Consigliere Lucilla, intende aggiungere qualcosa?

Consigliere Donato LUCILLA: Sì. Ringrazio l'assessore per la risposta, ma devo dire che non sono per nulla soddisfatto, nel senso che la finalità proprio del progetto non era solo quella di trasferire la biblioteca e nell'offrire gli stessi servizi, ma era proprio quello di offrire servizi innovativi che è quello che nei Comuni vicini è nato. Quindi questo periodo avrebbe dovuto essere usato per guardare a quelli che sono i servizi innovativi già offerti nel vicinato e quindi per vedere già di avviare servizi innovativi in questa nuova struttura che è stata finanziata con questa prospettiva. Per cui l'idea solo di trasferire è limitativo e non rispecchia assolutamente quella che è la finalità del bando, quindi direi che in questi tre anni e mezzo si sarebbe potuto assolutamente guardare al modello di servizio e offrire questi servizi innovativi per i quali era stato creato questo bando dalla Regione Puglia e aggiudicato al Comune di Gioia. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Lucilla.

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Paradiso Donato, Pavone Filomena e Milano Rosario sullo stato dei lavori presso il polo bibliotecario civico; previsioni di apertura e intendimenti rispetto al modello di gestione.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 3 previsto per oggi: "Interpellanza presentata dai consiglieri Paradiso Donato, Pavone Filomena e Milano Rosario sullo stato dei lavori presso il polo bibliotecario civico; previsioni di apertura e intendimenti rispetto al modello di gestione". Chi presenta? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie Presidente. Direi che piuttosto che, visto che naturalmente l'assessore ha già dato un po' di risposte, piuttosto che rileggere le premesse andrei invece su quelle che erano le richieste precise di questa interpellanza che, vorrei dire, per alterne vicende risale addirittura a settembre, ci tenevo a precisare, è stata presentata in data 8 settembre, però poi sappiamo le varie vicissitudini. Quindi siccome ho sentito già delle risposte rispetto a quello che più o meno chiedevamo, se va bene, Presidente, lo chiedo a lei, farei proprio delle domande più precise all'assessore. Presidente, dicevo, se va bene diciamo che farei di quelle che erano appunto le nostre richieste, naturalmente sceglierei quelle a cui non è stata data una risposta in questa occasione e leggerei solo quelle, per evitare...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Okay.

Consigliere Filomena PAVONE: ***"OGGETTO: Interpellanza sullo stato dei lavori presso il Polo Bibliotecario Civico, previsioni di apertura e intendimenti rispetto al modello di gestione
I sottoscritti Consiglieri Comunali Pavone Filomena, Paradiso Donato e Milano Rosario;***

Vista l'aggiudicazione, di codesto Comune, di Fondi regionali PON FESR 2014-20, azione 6,7, a mezzo avviso pubblico - SMART IN Community Library, nell'anno 2018;

Visto il disciplinare dei rapporti tra Regione e Comune sottoscritto il 21/02/2018 e approvato dall'allora Commissario Straordinario con deliberazione n. 69 del 17/07/2018;

Considerati i ritardi nello svolgimento dei lavori, dovuti ad una rimodulazione in itinere del progetto esecutivo;

Tenuto conto dell'importanza della presenza su un territorio di un polo bibliotecario (a Gioia assente dal 2017) e della particolare specificità dell'Avviso Pubblico succitato che prevede la creazione di una biblioteca di comunità;

Vista la determina, solo l'ultima in ordine di tempo, n. 928 del 25/08/2022 di approvazione 2^a stato di avanzamento nella fornitura di strumentazione tecnologica e multimediale;

Rilevato che una larga fetta di cittadini attende la riapertura di detto polo per comprendere l'impatto reale che essa avrà sul territorio, alla luce di un investimento importante di fondi pubblici (Euro 1.175.734,43 di cui 1.146.240,11 rivenienti dai citati fondi POR e la restante parte da fondi comunali approvati con determina del 10/08/2018);

Considerato che i consiglieri di minoranza, in questa aula e all'interno delle commissioni consiliari, hanno più volte posto la questione della biblioteca, della sua consegna alla cittadinanza e del modello di gestione, ricevendo sempre comode rassicurazioni, ma di fatto vedendosi negare la compartecipazione alle scelte amministrative;

Chiedono di conoscere:

- La data di consegna della biblioteca alla comunità;
- Lo stato dei lavori relativamente alla catalogazione e al trasferimento del patrimonio librario;
- La modalità di gestione dell'archivio storico e quale lo spazio da destinare alla sezione di Storia locale;
- Quale modello di gestione è stato immaginato per il polo bibliotecario;
- Quali i fondi necessari per la copertura delle spese non computate nel progetto originario, compresa l'acquisizione dei volumi;
- I criteri definiti per l'acquisto del patrimonio librario;
- Il definitivo costo per l'amministrazione per il mancato finanziamento da parte della Regione Puglia per quelle opere non conformi al progetto originario;
- Gli intendimenti in merito all'intitolazione del polo bibliotecario.

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale".

Assessore Lucio ROMANO: Rispondo io per quanto riguarda gli aspetti tecnici.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Assessore, chiedo scusa, so che risponde lei, però mi consenta di espletare il mio ruolo. Prego assessore.

Assessore Lucio ROMANO: Chiedo scusa, sono poco avvezzo al cerimoniale del Consiglio Comunale. Volevo aggiornarvi anche in merito anche alla domanda del consigliere Pavone che sono in arrivo, per quanto riguarda il patrimonio librario, sono in arrivo proprio in questi giorni i libri che rientrano nel pacchetto, tra virgolette, cioè nel 10% del valore totale dell'investimento sono stati acquistati circa 90.000 euro di libri. L'altro giorno ne è arrivato il 30%, stamattina mi ha aggiornato la dr.ssa Addabbo che sono arrivati due bancali, quindi siamo ai due terzi diciamo del patrimonio librario e quindi della percentuale totale. Questo avevo dimenticato di dirvelo e approfittare della domanda del consigliere Pavone. Per quanto riguarda l'aspetto del patrimonio storico ci abbiamo pensato, anzi abbiamo fatto tempo fa numerose chiacchierate con Paolo Covella, il quale mi sollecitava proprio in questo senso. Ma vi dico di più, ho avuto anche contatti con la direzione della rivista dell'Umanesimo della Pietra che chiedeva anche e sarebbe anche una opportunità per Gioia del Colle, di ospitare la redazione e parte proprio del loro patrimonio che attualmente è a Martina Franca, a Gioia del Colle. Sappiamo che all'interno del Comitato di Redazione, del comitato scientifico dell'Umanesimo della Pietra c'è Valter Ivone, in particolare il dr. Cazzolla che hanno fatto questa richiesta, quindi diciamo è all'attenzione dell'amministrazione sia eventualmente ospitare la redazione o parte della redazione e parte del patrimonio storico dell'Umanesimo della Pietra, che sappiamo è un periodico prestigioso che parla della nostra terra, della storia della nostra terra, dei luoghi che ci sono cari e in particolare di Gioia del Colle, ci ha scritto Pino Denticò, ci ha scritto Marisa Gatti, numerosi uomini di cultura di Gioia, e anche il patrimonio librario storico per ospitarlo in un'ala appunto della biblioteca. Colgo l'occasione anche per dire questo che stanno pervenendo all'attenzione della dr.ssa Addabbo numerose segnalazioni per delle donazioni di libri per quanto riguarda famiglie, per quanto riguarda studi legali o studi di diritto agrario dismessi o in via di chiusura. In particolare la dr.ssa Addabbo si sta recando sul posto per visionare la pregevolezza dei libri e quindi valutare l'opportunità o meno di raccogliarli. Cito, fra i tanti, lo studio del perito Recchia, di Michele Recchia che si è occupato da anni di diritto agrario, penso anche allo studio dell'Avv. Pietro Antonicelli e penso anche ad Antonello Bianco che più volte mi ha invitato a visitare la biblioteca, la libreria, Denunzia Biancosala, per eventualmente ospitare parte della biblioteca, naturalmente stiamo valutando anche in base agli...

Consigliere Filomena PAVONE: Ci sono gli spazi?

Assessore Lucio ROMANO: Lo stavo dicendo, anche in base agli spazi.

Consigliere Filomena PAVONE: La mia domanda era proprio quella: dove, l'allocatione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Aggiungo solo qualche dato un po' più preciso sull'aspetto tecnico e anche sull'aspetto di gestione. È ovvio che quando si riceve un finanziamento di questo tipo, si fanno delle scelte importanti, come ha fatto la precedente amministrazione, quindi si deve anche valutare quello che è il complesso della progettualità e dei costi successivi a quello che porta un investimento, perché possiamo parlare all'infinito delle modalità di gestione. Ciò che bisogna prevedere dall'inizio per una anche correttezza dell'avvio e della conclusione del finanziamento, sono le risorse. Perché il modello gestionale di Monopoli e che siamo andati a vedere...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io parlo in generale.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi non ti sentire sempre chiamato in ballo, non ce l'ho con te. Sto dicendo, per fare un servizio di quella portata e porto l'esempio, perché non siamo stati fermi, siamo andati già a vedere Monopoli e Santeramo e qualche altro Comune. Quello di Monopoli, che ha un costo di 150 più o meno mila euro all'anno, che non sono briciole, e la biblioteca di Monopoli per quanto sia importante, la nostra non è da meno, sia come patrimonio librario che come spazi, perché ricordate che abbiamo anche Palazzo Serino che purtroppo

seppur oggetto di intervento di ristrutturazione di qualche anno fa, non di qualche decennio fa, abbiamo problemi sul tetto che rendono davvero una situazione leggermente pericolosa, tant'è che non diamo l'autorizzazione, abbiamo fatto un'ordinanza per evitare che ci vada qualcuno. Abbiamo chiesto anche questo in Regione Puglia come provvedimento dovuto ad uno stato di emergenza di un edificio pubblico da due anni, perché intanto possiamo recuperare un intervento su quella struttura, che può essere destinata anche dividendo un po' gli spazi, perché secondo me se riusciamo a ottenere un finanziamento per recuperare il tetto, che è imbarcato in un punto preciso, non crolla, però da quello che mi dicono bisogna intervenire quanto prima, noi stiamo sollecitando un intervento in emergenza della Regione, perché non è neanche vecchio l'intervento che fu fatto, è abbastanza recente. Il finanziamento del centro storico prevedeva anche un intervento su una struttura di comunità, una libreria, etc., che praticamente siamo riusciti a far intervenire su Palazzo Serino, perché anche l'impianto termico, idrico e fognario lì va completamente rifatto. Per cui anche quella struttura che era la nostra vecchia biblioteca potrebbe essere di supporto perché gli spazi, i libri sono tanti, le offerte di donazione sono tantissime, poi non è che abbiamo l'opportunità di gestire tutto questo enorme patrimonio. Per quanto riguarda i costi, stiamo ancora definendo quella che è la quantificazione degli extra dovuti a divergenze progettuali, a situazioni non previste, qualcuna non prevedibile, la quantificheremo a fare quest'altra situazione, perché sicuramente qualcosina in più di risorse comunali sarà da quantificare. Per quanto riguarda invece l'intitolazione del polo bibliotecario, su questo credo che intanto non si è aperta una discussione su questo, ci sono tante proposte; alcuni per alcuni spazi che sarebbe forse anche più corretto forse, ne discutiamo insieme come dovrebbe farsi ogni volta che si dà una intitolazione, sia per una strada che per un edificio pubblico. Ovviamente anticipo il mio pensiero: quell'immobile proveniva da un lascito testamentario con una finalità specifica, da una famiglia per cui il Palazzo porta quel nome. Allora io personalmente, quando arriverà il momento della discussione, vi anticipo già la mia posizione, io non cambierò il nome a quella struttura, perché altrimenti quel lascito testamentario...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io lascerei esattamente il nome attuale, perché l'abbiamo ricevuto in donazione, con atto di liberalità finalizzato all'istruzione dei nostri ragazzi etc., quindi un messaggio che una famiglia all'epoca ha voluto dare alla nostra comunità mi sembra uno sgarbo e una sgarbatezza oggi cambiarne il nome, dopo che ce la siamo presa, l'abbiamo utilizzata, l'abbiamo trasformata, credo che vada conservata anche per ricordare e affinché ci siano altre famiglie importanti che vogliono fare la stessa cosa, l'assessore Romano che potrebbe un domani fare un gesto di questo tipo, credo che lasciare il nome della famiglia, solo lui, non ci sono altre situazioni di questo tipo, non oggi, io non ho palazzi, potrebbe... Le donazioni in vita, non mi sembra il caso di cambiare. Ma è la mia posizione.

Consigliere Filomena PAVONE: Però non è un'intitolazione, è un'allocatione cioè il polo bibliotecario presso il Palazzo Tateo, non è che mettiamo in dubbio che si chiami Palazzo Tateo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non cambierei quella denominazione per le ragioni che non è bello che siccome è un lascito, poi gli cambiamo il nome e la dedichiamo a un'altra persona. Sicuramente all'interno ci sono invece spazi che, secondo me, possono ricordare personalità che meritano qualcosa di questo tipo, però il mio pensiero, può darsi che sia minoranza in questo, non c'è una posizione politica precostituita, ma ha un perché se quel palazzo aveva quel nome.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Pavone si ritiene soddisfatta? Assessore velocissimamente.

Assessore Lucio ROMANO: Voglio solo replicare, ma senza una vis polemica assolutamente all'incipit di Milena Pavone dell'inizio, quando lei parlava di linfa iniziale che è stata data, è stata offerta 25 anni fa in occasione della restituzione del Teatro Rossini alla comunità. Volevo solo ricordare che questa linfa continua ad essere offerta ogni giorno, ogni istante da parte mia e da parte nostra, da parte della commissione nella cura che mettiamo nella ricerca della stagione teatrale, nella ricerca degli spazi, nell'attenzione che diamo a tutte quante le realtà associative e culturali locali. Volevo solo ricordare in maniera molto sommessamente ed educata che questa linfa appartiene anche a me e ritengo appartenga a molti che condividono con me questo percorso.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Pavone, in merito vuole aggiungere qualcosa?

Consigliere Filomena PAVONE: Torno qualche passo indietro e quindi torniamo a parlare di biblioteca. Prendo atto, nella formula del soddisfatto e l'insoddisfatto, non mi soddisfa. Prendo atto soprattutto del fatto che quella biblioteca, naturalmente, non essendo riusciti a prevedere un modello gestionale che era quello richiesto naturalmente dal bando, sarà purtroppo una biblioteca aperta evidentemente solo negli orari degli uffici comunali e questo impedirà...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: All'inizio, però...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va benissimo, però la tanto attesa riapertura potrebbe coincidere con l'evidenza dell'impossibilità da parte dei nostri giovani di recarsi in biblioteca. Ecco perché era proprio questo il motivo per cui chiedevo, perché solo un pomeriggio a settimana anche aprirlo come aula di studio diventa, se non altro, limitante. Ed era per questo anche, e qui non vi è stata risposta, però poi li vedremo quando saranno lì, ed è per questo che anche la domanda sui criteri di selezione dei volumi era riferito esattamente a questo, perché poi a seconda del taglio che si vuole dare, a seconda del servizio che si vuole realmente offrire che ormai non può essere quello classico di prestito dei libri, era importante capire come fossero stati scelti queste decine di migliaia di euro di volumi e quindi capire se ci sono delle sezioni per l'infanzia, per... Allora, ci ha parlato dell'archivio storico, era comunque importante. Noi prendiamo atto, adesso apprendiamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una risposta veloce. ...aggiungere un'offerta ulteriore rispetto anche alla storicità di molti nostri volumi, anche perché lo prevedeva il bando che sia attuale, ma di questo devo dire nel dettaglio se n'è occupata la nostra bibliotecaria che è la dr.ssa Addabbo. Se abbiamo ulteriori suggerimenti e siamo ancora in tempo, sicuramente è aperta al confronto, però, come è giusto anche che sia, non facendo noi questo di mestiere, lei è inquadrata come bibliotecaria, se n'è occupata con degli input previsti nel bando e quelli di dare un'offerta moderna, variegata su temi che devono coinvolgere i giovani e sicuramente credo che lo stia facendo.

Consigliere Filomena PAVONE: Vorrei precisare che non avevo dubbi che la dr.ssa Addabbo si fosse comunque... volevo solo, appunto, capire quali fossero i criteri e perché naturalmente la selezione dei volumi o comunque il taglio che si vuole dare, vuoi dà anche un taglio politico? Vogliamo dire così. A quello che deve essere una biblioteca. Però va bene, in questo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Taglio politico non lo facciamo, non intitoliamo le strade a Che Guevara noi, attenzione.

Consigliere Filomena PAVONE: Nel senso che se io pongo delle domande, parto dal presupposto che, appunto, se un tecnico sta facendo quel lavoro, c'è quel politico che sa dare conto di quello che fa il tecnico, però va bene così. Cercheremo di capire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le ho detto che cosa sta facendo. Perché dice questo? Le ho detto che sta facendo una scelta variegata...

Consigliere Filomena PAVONE: E sì, va bene. Avevo chiesto però all'assessore un tavolo che me lo dicesse, ma non importa, ha già detto che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'ho anticipato perché si allunga un po' troppo nei tempi.

Consigliere Filomena PAVONE: Semplicemente vi chiedo perché non sono riuscita a comprendere. Va bene, grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie a tutti.

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena sugli intendimenti di questa amministrazione rispetto all'adozione del Piano Urbanistico Generale.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 4: "Interpellanza presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena sugli intendimenti di questa amministrazione rispetto all'adozione del Piano Urbanistico Generale". Risponde il Sindaco Mastrangelo, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Devo iniziare.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, avete ragione. Relaziona il consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Il caso ha voluto che questa interpellanza fosse presentata e discussa poi in un Consiglio Comunale dove si parlerà successivamente anche di Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana e di PIRU in particolare. Perché naturalmente ciò di cui discuteremo successivamente che riguarda una parte della città è una discussione su assetti urbanistici che interessa parte della città, non interessa interamente e complessivamente l'intero territorio urbano. E il caso ha voluto anche che si discutesse anche di questa interpellanza a pochi giorni da una tragedia che è avvenuta a livello nazionale, mi riferisco in particolare alla tragedia di Ischia, dove effettivamente risulta in maniera evidente come l'assetto del territorio, l'aspetto urbanistico sia fondamentale per poter evitare tragedie che molto spesso avvengono nel nostro paese. Se una città, un territorio riesce ad avere un assetto organico del proprio territorio, eliminare tutte le criticità, ad avere anche razionalmente un giusto equilibrio tra consumo di suoli e gestione del verde e servizi pubblici e così via, quindi tutti i vari standard urbanistici che sottendono poi ad un assetto razionale del territorio, è chiaro che tragedie di questo tipo si possono evitare. Per cui credo che nel momento in cui sollecitiamo un'adozione di un Piano Urbanistico Generale che è fermo, ricordiamo, dal '76 qui a Gioia del Colle, l'amministrazione comunale, la maggioranza che attualmente amministra questo paese nel proprio programma elettorale aveva posto come uno dei punti fondamentali anche dell'attività dell'amministrazione, però diciamo sono passati tre anni e mezzo, noi chiediamo la situazioni soprattutto se ci sono state poi delle iniziative in tal senso e quali sono poi gli intendimenti per il futuro che questa amministrazioni ha rispetto a questo argomento, che è fondamentale. Io credo che sia forse uno dei problemi più importanti di un territorio, di una città, quello di avere un nuovo piano che possa, a distanza di oltre 40 anni, a distanza di quasi 50 anni, possa dare un assetto diverso, un assetto più razionale, eliminare criticità e dare anche future possibilità economiche a questo paese, a questa città. Leggo l'interpellanza:” **OGGETTO: Interpellanza sugli intendimenti di questa Amministrazione rispetto all'adozione del Piano Urbanistico Generale.**

premessato che

- *il Piano Regolatore Generale del Comune di Gioia del Colle, adottato nel 1972 e approvato in via definitiva nel 1977, è basato su modelli previsionali in parte disattesi e criteri analitici ormai superati;*
- *le stesse norme tecniche di attuazione e il Regolamento Edilizio inclusi nel PRG sono stati elaborati in periodi nei quali le priorità progettuali erano diverse rispetto alle attuali, tra cui, per esempio, l'efficientamento energetico degli edifici o la necessità di attuare interventi di riqualificazione del centro storico e delle periferie;*
- *il PRG non è stato mai adeguato alla Legge Regionale n. 56/1980, per cui ai sensi dell'ex art.55 della stessa Legge non è possibile apportare varianti allo strumento urbanistico se non attraverso interventi straordinari quali ad esempio l'adozione di Programmi integrati di Rigenerazione Urbana di cui uno tra breve (Macro-Ambito C2 "Acquaviva") sarà portato all'attenzione del Consiglio Comunale;*
- *con la L.R. 20/2001 è stato introdotto il Piano Urbanistico Generale (PUG) come strumento di pianificazione comunale in sostituzione del PRG;*

considerato che

già nel 2005, con l'adozione del Documento Programmatico Preliminare (DPP), il Comune di Gioia del Colle ha avviato i lavori di redazione del PUG, poi continuati nel corso degli anni, recependo le linee guida indicate dalla Regione nel Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), il sistema dei vincoli indicati nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale del 2013 (PPTR) nonché tutte le successive normative regionali;

tenuto conto che

- *sul terreno dell'urbanistica, negli ultimi decenni, si sono confrontate diverse concezioni dello sviluppo della città, senza mai arrivare a una concertazione finalizzata ad uno sviluppo armonico del territorio che ponesse al centro i cittadini gioiesi, i loro bisogni e i loro desideri. Né tantomeno uno strumento urbanistico quale il PUG, che ridisegni un assetto organico e complessivo del territorio gioiese, può essere sostituito da interventi limitati in alcune zone quali i Piani di Rigenerazione Urbana o dalle direttive dettate dai vari Piano casa regionali che annualmente vengono emanati senza una logica e un preciso intendimento che possa riportare l'assetto urbanistico su un piano di certezza delle regole e su una visione di una città vivibile, accogliente, ecologica;*

chiedono

- *a distanza di tre anni e mezzo dall'insediamento di questa Amministrazione, quali sono gli intendimenti rispetto alla volontà o meno di addivenire a una discussione e approvazione del PUG, tenuto conto anche che nel Programma Elettorale della Coalizione di Centro Destra veniva affermato che "Obiettivo primario deve indirizzarsi al completamento del PUG (Piano Urbanistico Generale) al fine di garantire un approccio moderno per lo sviluppo del territorio".;*

- *in caso di asserita volontà a una rapida approvazione del PUG, quali impegni intendono assumere il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica rispetto al fatto che tale nuovo strumento urbanistico deve necessariamente essere sottoposto a una verifica da parte dei cittadini, dei consiglieri e degli operatori del settore allo scopo di predisporre per la nostra città un progetto di sviluppo che corrisponda agli effettivi bisogni della popolazione.*

Gli scriventi chiedono inoltre che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale".

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Paradiso. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ringrazio dell'oggetto dell'interpellanza per poter dare anche dei chiarimenti rispetto alla situazione oggetto dell'interpellanza. Faccio una premessa che però è doverosa. Abbiamo due grandi strumenti urbanistici oggi che purtroppo sono, almeno al momento del mio insediamento, erano fermi, uno riguardava il nostro PIP, quindi la nostra zona di insediamento produttivo, e l'altro è la questione PUG. Abbiamo dovuto purtroppo subire anche delle questioni esterne che non hanno consentito agli uffici di avere una continuità anche sugli adempimenti formali sia per l'uno che per l'altro, ma di fatto oggi abbiamo dato una accelerata a quella che è la proposta che credo sia già in commissione o sta per arrivare di piano particolareggiato, relativa al Piano di Insediamento Produttivo, che è un argomento che non può essere estrapolato completamente dalle previsioni di piano regolatore, perché? Perché come ben sappiamo avere oggi una zona artigianale, zona di insediamento produttivo dove ci sono tantissime richieste e uno strumento urbanistico fermo ormai dal lontano 2012, credo che con questa crisi economica, con la crisi che è stata acuita da pandemia ed altre situazioni esterne sia una priorità assoluta quella di mettere nelle condizioni tutta quell'area di avere un impulso che già c'è di fatto con la domanda, ma che per impedimenti che rivengono dal passato, quindi dal lontano 2012, dall'ultimo anno di vigenza del PIP, sia davvero qualcosa di orribile sotto l'aspetto delle potenzialità che ha quell'area e davvero deprecabile rispetto a chi oggi è senza lavoro, perché si tratta di porre, come qualcuno recentemente diceva in un incontro pubblico, le condizioni affinché le aziende si insedino su Gioia. Abbiamo le richieste, abbiamo addirittura dei lotti che possiamo utilizzare e ancora oggi quell'area è ferma. Allora abbiamo dato una accelerata con un lavoro durato oltre due anni di verifica puntuale su tutti i lotti assegnati, lotti assegnati e non convenzionati, lotti assegnati convenzionati e non edificati, quindi un lavoro meticoloso di ricostruzione di tutta quell'area anche rispetto, purtroppo, a delle situazioni che non voglio fare polemiche ma è giusto che si sappia pure che sono state lasciate a metà, perché quel Piano di Insediamento Produttivo non è stato oggetto di alcun intervento pubblico nella realizzazione delle aree a servizi e aree a standard, per cui abbiamo le strade, abbiamo i servizi di urbanizzazione anche secondaria, abbiamo quasi tutto,

però tutto ciò che invece doveva riguardare i servizi e la aree a standard così come rapportate ai volumi di insediamento diciamo che non c'è stato l'intervento da parte del Comune. E quindi cosa è successo? Che noi oggi abbiamo ancora un potenziale edificatorio, ma dobbiamo mettere in linea quella che poi deve rimanere un'area da destinare a standard ed a servizi, su cui il Comune ovviamente non potrà più intervenire, ma che di fatto lasceremo la destinazione delle aree e lasceremo che ci possano essere interventi che rientrino in quel tipo di destinazione urbanistica. Anche perché, ribadisco, il Comune su questo dall'inizio degli insediamenti produttivi in quell'area è sempre stato inadempiente. Detto questo, perché tra gli obblighi delle attività di esproprio c'era quello di realizzare servizi. Siccome credo che in quell'area servizi pubblici o di interesse pubblico non ce ne sono, dobbiamo risolvere questa situazione. E stiamo lavorando davvero da moltissimo tempo, con grande difficoltà, perché ci sono tantissime situazioni anche disomogenee tra chi ha edificato all'80% per ragioni economiche ha bloccato, il Consiglio Comunale sia preliminarmente ma anche poi nell'atto di adozione dovrà farsi carico anche di queste decisioni da prendere, perché bisogna capire anche come dare un orientamento a quelle situazioni rimaste sospese e comunque sbloccare. Cosa c'entra questo col PUG? Per quanto riguarda invece l'adozione del Piano Urbanistico Generale, dalle prime attività di verifica sulla situazione e lo stato dell'arte è emersa innanzitutto una posizione debitoria verso i tecnici incaricati dai lontani anni duemila, '95 e '93, per cui come spesso purtroppo accade a chi succede alle precedenti amministrazioni, c'erano tanti così detti buffi, dicono a Roma, debitucci nei confronti di chi aveva svolto attività, aveva concordato anche l'incarico professionale e non era stato pagato. Quindi noi ci diamo anche delle responsabilità sempre, però purtroppo ci rendiamo conto che quando ad un tecnico si affida un incarico e di fatto il PUG è stato anche predisposto e portato in questo Comune, è agli atti dal lontano 2004, la proposta sta lì, nessuno l'ha portato avanti questo discorso e nessuno si è preoccupato di saldare le parcelle di tanti professionisti che ci hanno fatto causa già prima del mio insediamento, ma che abbiamo dovuto o definire o comunque saldare, prima di poter andare avanti. Abbiamo verificato che comunque un buon 70% ormai di tutte le attività preliminari è stato fatto, bisogna fare degli aggiornamenti importanti che però devono essere fatti quanto meno subito dopo o quanto meno all'avvio dell'adozione del piano particolareggiato della zona PIP. Perché? Perché come ben sappiamo nel momento in cui si inizia l'attività di adozione del PUG, scatta la clausola di salvaguardia e quindi qualunque intervento specifico come quello di risoluzione dei problemi del piano particolareggiato, si bloccano. Allora abbiamo dato priorità al piano particolareggiato perché dobbiamo risolvere e dare l'opportunità alle aziende che hanno fatto richiesta e fanno richieste e faranno ancora richieste con i lotti che si libereranno, di insediarsi. Contestualmente abbiamo già chiesto al tecnico che ha ancora una situazione creditoria ma ridotta rispetto a quello che ho trovato io, purtroppo, di riattivarsi affinché possa, contestualmente a questa attività che riguarda il piano per particolareggiato, avviare purtroppo tutte le verifiche sia per quanto riguarda l'assoggettamento al PPTR perché ovviamente ci sono state modifiche che devono essere adeguate, perché quelle fatte nel 2004 non hanno più ragione d'essere e sia ovviamente per quanto riguarda il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), che voi avete citato. Fatti questi due adempimenti e concluso magari l'iter del piano particolareggiato, sicuramente ci sarà l'opportunità di proseguire quel rapporto che si è interrotto sulla proposta che è depositata agli atti di questo Comune dal 2004. Quindi per questo abbiamo dovuto fare una scelta se accelerare sul PUG oppure se attivarsi immediatamente su una cosa che paradossalmente è ancora più complessa, perché mentre il PUG è una programmazione generale, quel piano particolareggiato dovrà risolvere singole questioni diverse l'una dall'altra che nel corso degli anni sono rimaste sospese, impedendo di fatto che cosa? L'insediamento, ma impedendo di fatto anche al Comune quella attività di recupero dei lotti assegnati per esproprio e non più realizzati. Questo diciamo è il lavoro che ci dovrà impegnare nei prossimi mesi, ma a brevissimo, perché abbiamo fatto tutti i lavori preliminari, etc., dobbiamo fare delle scelte politiche che credo spettano con esclusiva competenza al Consiglio Comunale su come risolvere queste situazioni incagliate nel tempo e contestualmente avvieremo anche il discorso del PUG. Però diciamo l'uno non avrebbe consentito di attuare un piano particolareggiato, quindi abbiamo scelto così. Stiamo andando comunque avanti, dobbiamo anche trovare le risorse che purtroppo servono anche per questo tipo di intervento che non sono di poco conto, nonostante quello che il Comune negli anni ha dovuto pagare, però ovviamente se un tecnico ti deposita un progetto di Piano Urbanistico Generale nel 2004 con tutte le verifiche eseguite, perché furono eseguite tutte quelle verifiche preliminari e tu, dopo quasi venti anni, lo richiami e gli dici: come va? Quello ti dice: non mi hai pagato, io l'atto te l'ho depositato, non mi hai detto se va bene o non va bene, non l'avete preso neanche in considerazione perché negli anni non si è di fatto discusso nel merito, è ovvio che bisogna iniziare non dico tutto daccapo però le parti soprattutto quelle preliminari di assoggettabilità della proposta a tutte le normative, soprattutto sovracomunali è importantissimo che vengano fatte ed è obbligatorio che vengano rifatte e quindi per rifarle qualunque tecnico, oltre allo Studio Fuzio che ormai ha definito per l'80% gli adempimenti preliminari, va pagato, come è giusto che tutti i professionisti incaricati vengano pagati. È agli atti la situazione debitoria, non soltanto con Fuzio ma cose veramente risalenti forse agli anni novanta, che però erano oggetto di contenzioso, erano oggetto di interruzione di prescrizione da parte di alcuni professionisti, anche sul PIP, abbiamo pagato ultimamente alcuni tecnici per questioni che nessuno ricordava più, diciamo che quanto meno ci siamo messi in linea con i pagamenti pregressi. Anche su questo avevamo istituito anche l'ufficio di piano per coordinare un po' questi interventi che però adesso deve essere sostituito da questi cambi anche di nostri funzionari che si sono avvicendati. Quindi è un nostro obiettivo continuare le attività preliminari di assoggettabilità della stessa proposta. Poi si aprirà tutta la

discussione che è obbligatoria per legge e interverremo anche su quello. Ma nei prossimi mesi, anzi questo credo che sia interesse un po' di tutti, vi chiedo anche una collaborazione proficua per quanto riguarda proprio questa proposta di piano particolareggiato che riguarderà il PUG, perché abbiamo, veramente lo dico anche a microfoni spenti, non mi interessa...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Prendo atto naturalmente di queste dichiarazioni del Sindaco, credo che comunque non sottovalutando naturalmente l'importanza dei piani particolareggiati, però ritengo che comunque sia anche gli stessi piani particolareggiati sono interventi su alcune aree, alcune zone, alcune attività particolari della città, però, ecco, non hanno questa visione organica che invece Gioia richiede a distanza ormai di 45 anni. Teniamo conto che un nuovo Piano Urbanistico Generale andrebbe a risolvere una serie di problematiche legate poi alla vita stessa dei cittadini, anche gli stessi interessi economici, parlo soprattutto di alcune zone industriali destinate alla zona industriale diciamo che nel vecchio piano regolatore erano state sovradimensionate che comunque creano problemi ai proprietari dei terreni perché sono costretti, per esempio, a pagare delle imposte comunali molto alte nonostante poi non abbiano alcun ritorno economico dalla proprietà di queste aree. Così come tante altre problematiche legate anche ad un consumo di suolo che, secondo me, dovrebbe essere limitato il più possibile perché ormai magari stiamo vedendo dappertutto tutti gli esempi che stiamo avendo in altre realtà ci dicono che un eccessivo consumo di suolo e quindi privare il territorio di aree verdi e di altre attività porta necessariamente ad un degrado non soltanto urbanistico ma un degrado economico e sociale. Per cui io sollecito proprio l'amministrazione, dando anche la collaborazione da parte nostra di operare e di attivarsi il più presto possibile perché Gioia abbia finalmente uno strumento urbanistico generale che dia una visione organica del nuovo assetto del territorio che vogliamo dare a questa città.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Paradiso.

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Ordine del giorno presentato dal consigliere dr. Rosario Milano: Autonomia Differenziata.

RINVIATA per assenza del consigliere proponente

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno

Ordine del giorno presentato dal consigliere dr. Rosario Milano: Disarmo.

RINVIATA per assenza del consigliere proponente

=====

Vice Presidente Domenico CAPANO: In ordine cronologico avremmo dovuto presentare il punto 5 e il punto 6 da parte del consigliere Rosario Milano; considerata la sua assenza e su sua richiesta questi due punti verranno rinviati al prossimo Consiglio Comunale.

=====

VII Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000).

Vice Presidente Domenico CAPANO: Pertanto passiamo al punto 7: "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000)". Assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Entro, sappiamo, il 30 novembre il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare la così detta ultima variazione di bilancio, cioè entro il 30 novembre, in base all'art. 175, è possibile apportare una variazione al bilancio di previsione ad eccezione di casi limite previsti sempre dall'art. 175. Naturalmente all'inizio di novembre il funzionario dell'ufficio ragioneria, il dr. Laforenza, ha fatto richiesta ai vari uffici, ai vari responsabili di, appunto, apportare l'ultima variazione in base a quelli che erano gli stanziamenti iniziali del bilancio, in base a quella che era, appunto, la struttura del bilancio a quella data. In commissione si parlava ieri delle variazioni intervenute durante l'anno, variazioni dovute influenzate senz'altro

dal periodo eccezionale che abbiamo vissuto, che stiamo continuando a avere e a vivere legato soprattutto sia al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quindi vedi i fondi PNRR, e naturalmente anche a quello che è l'impatto dell'energia, del caro energia, anche naturalmente su un Comune come il nostro, che è stato importante, siamo intervenuti anche con l'applicazione dell'avanzo del Rendiconto 2021 e lo Stato ha fatto onestamente anche la sua parte intervenendo anche con finanziamenti, non ultimo quello di un contributo per circa 54.000 euro che noi abbiamo inserito nell'ultima variazione dell'anno, ormai ex assestamento di bilancio. Quindi anche questa è una variazione influenzata dai fondi e dal caro energia. All'ultima variazione dell'anno abbiamo applicato un avanzo di amministrazione libero per 1.903,20 euro, vincolato per 5.150 e un avanzo accantonato di euro 133.761,56. A cui abbiamo fatto seguito seguendo appunto quelle che erano le missive e le indicazioni che gli uffici stessi hanno posto in essere durante il mese di novembre. E in particolar modo per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo libero trattasi di 1.903,20 euro, necessari per far fronte ad un impegno che era stato assunto nei confronti di un professionista che si era occupato, come coordinatore della sicurezza, del servizio manutenzione della pubblica illuminazione. In occasione di un riaccertamento dei residui questa somma era stata cancellata, noi la stiamo ripristinando perché effettivamente al professionista in base alla determina di affidamento dell'incarico spettava questa somma comprensiva naturalmente di iva e ritenute e Cap, di 1.903,20 euro. Per quanto riguarda l'avanzo vincolato, la dr.ssa Turturo chiede l'applicazione sempre dell'avanzo vincolato del Rendiconto 2021 un importo complessivo di 5.150, questo è dovuto alla necessità di liquidare delle differenze contributive relative alle annualità 2021 e 2022 per le educatrici assunte con i fondi PAC, 1.500 euro per oneri e contributi e 3.650 per la retribuzione complessiva, quindi un totale di 5.150. Quanto all'avanzo, invece, accantonato abbiamo innanzitutto la richiesta da parte dell'avvocato Stefania Capozzi in ordine all'applicazione dell'avanzo accantonato per fondo rischi soccombenza per un totale di 49.000 euro. Anche perché intendiamo, già la Giunta si è espressa, aderire a una proposta conciliativa che lo stesso giudice ha formulato in ordine ad un contenzioso che andava avanti da un bel po' di anni contro Rosa Amore S.r.l., quindi l'importo complessivo è di 49.000 euro. Su richiesta del dr. Santoiemma, che ha chiesto all'ufficio su ulteriore richiesta della Navita l'adeguamento per incremento ISTAT dovuto all'inflazione, anche qui abbiamo naturalmente l'impatto sui nostri bilanci del caro energia, quindi del canone Navita per complessivi 68.000 euro. Questa richiesta troverete, l'abbiamo discussa ieri in commissione, soddisfatta per 35.000 euro perché si conta diciamo rivisitando tutti i capitoli dello smaltimento dei rifiuti, di far fronte attraverso questo strumento o nel caso non fosse necessario attraverso l'utilizzo fondo di riserva, quindi è una situazione che il dr. Laforenza sta monitorando quindi durante gli ultimi giorni del 2022. Per quanto riguarda invece sempre l'applicazione dell'avanzo vincolato, ancora, è sorta la necessità, l'obbligo meglio di legge di corrispondere ai dipendenti comunali degli arretrati, in base al nuovo contratto collettivo nazionale per un totale 84.761,56. Ancora, poi ci sono anche altre comunicazioni in particolar modo dall'ufficio informatico, il dr. Giannese, che chiede di inserire nel bilancio delle somme a seguito di bandi a cui il Comune ha partecipato, con annesso decreto, ci sono 15.288 per una misura adozione APP IO Comuni, aprile 2022, e 59.966 per una ulteriore avviso PNRR, avviso misura 1.4.5 piattaforma notifiche digitali, per il quale comunque il decreto non è stato ancora emesso alla data di comunicazione del dr. Giannese. Ancora, altra comunicazione da parte del dr. Santoiemma attiene alle somme che il Comune di Gioia avrà a breve in ordine a quelle che sono state delle calamità naturali avvenute nel 2021 con l'integrazione rispetto a 132.079,47 di circa 630.000. Da informazioni assunte proprio ieri in commissione la somma si aggirerebbe intorno ai 588.000 euro, in aggiunta ai 132. L'ufficio tributi chiede invece dei maggiori stanziamenti da destinare all'impegno e liquidazione di un debito fuori bilancio a seguito di una notifica pervenuta poco tempo fa allo stesso ufficio per 3.300 euro. Quindi una causa che ci ha visto soccombenti. La dr.ssa Turturo chiede, invece, a seguito di assegnazione di risorse per buoni servizi minori 263.455,04, buoni servizi anziani e disabili per 127.573, risorse aggiuntive per 63.787 e chiede l'istituzione di nuovi capitoli questo sempre nell'ambito del Piano Sociale di Zona. Penso di aver esaminato tutte le missive. Poi naturalmente ci sono degli spostamenti, piccoli spostamenti legati sempre a quello che è lo stanziamento iniziale del nostro bilancio. Grazie. Qui c'è anche il dr. Laforenza nel caso anche di richieste di natura tecnica e dovrebbe esserci anche il Presidente del Collegio dei Revisori.

Entra il Presidente del Consiglio dott. Ottavio Ferrante che assume la presidenza (Presenti 16)

Consigliere Donato PARADISO: Approfittando della presenza, che ringrazio, il dr. Annicchiarico, Presidente del Collegio dei Revisori, ieri in commissione naturalmente abbiamo approfondito un po' queste variazioni, per cui un quadro complessivo, almeno personalmente, ce l'ho, però leggendo ieri sera la relazione del Collegio dei Revisori ho l'impressione, per questo il dr. Annicchiarico mi può dare naturalmente degli elementi in più per valutare meglio questa relazione, ho l'impressione che non tutte le variazioni siano state inserite all'interno della relazione del Collegio. Forse mi sto sbagliando, però io non trovo per esempio le variazioni fatte dal settore ambiente e sviluppo. Non lo so, mi può dare qualche chiarimento rispetto a questo? Perché nella relazione si parla dell'avanzo di amministrazione non vincolato per 1.903 destinato per impegni, parliamo dell'ing. Filippo Indelicati, per semplificare, quale coordinatore di sicurezza nell'ambito della pubblica illuminazioni; poi parliamo dell'avanzo di amministrazione per 5.150 destinate a liquidare le differenze contributive delle

educatrici assunte con i fondi PAC; e avanzo di amministrazione accantonato per 133.761, destinati per 49.000 al futuro debito fuori bilancio e per 84.000 a seguito della sottoscrizione del contratto collettivo nazionale. Restano fuori altre variazioni, mi sembra. Cioè parlo dell'indennità della richiesta della Navita, per esempio, per quanto riguarda adeguamento ISTAT, le utenze telefoniche e idriche, il bosco didattico. Le calamità naturali sono tutte in entrate. Volevo capire se sono io che non riesco a individuarle oppure se effettivamente mancano all'interno della relazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Presidente, grazie per la sua presenza, se si vuole accomodare.

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Buongiorno a tutti innanzitutto. Niente, per quelle rilevazioni che sono state dette si riferiscono soltanto a quelle quote che hanno l'utilizzo di parte dell'avanzo, cioè non sono tutte le spese in toto che vengono rilevate ai fini delle variazioni di bilancio. Ecco perché forse non le trovate.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Certo. Va bene, ma sono incluse dettagliatamente, diciamo per capitoli e per titoli nell'ambito di questi prospetti che ci sono, la variazione 2022 e 2023.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: E certo, sono compresi lì quegli importi.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Eccome, ci mancherebbe.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Sì sì sì. Tant'è vero che si possono controllare poi con i vari totali che ci sono nei prospetti che sono stati allegati delle varie variazioni sia in entrata che in uscita.

Consigliere Donato PARADISO: Volevo questa conferma.

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Quelli che sono stati evidenziati lì riguardano solo e prettamente quelle quote che vanno a coprire spese con utilizzo dell'avanzo. Quindi non sono le spese complessive.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Niente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. È una domanda tecnica?

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Perfetto.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie Presidente. Un chiarimento all'assessore. Sono stati quantificati degli arretrati per i dipendenti in base all'applicazione del contratto collettivo nazionale, mi risulta e mi sembra che ci siano anche degli arretrati relativi all'erogazione dei buoni pasto degli anni scorsi che non sono stati erogati ai dipendenti. Sono state incluse anche queste somme?

Assessore Giuseppe GALLO: Bisogna chiedere al dr. Palmisano.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: C'è bisogno di... Contattiamo il dr. Palmisano. Se ci sono altre domande di tipo tecnico da rivolgere all'assessore piuttosto che al direttore d'area o al Presidente del Collegio dei Revisori, ne approfittiamo. Mi è parso di capire che sta arrivando, consigliere Lucilla. Dr. Palmisano, se si vuole accomodare. Consigliere Lucilla, se non le dispiace, può ripresentare la domanda?

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno dr. Palmisano. Ho visto, tra le variazioni di bilancio richieste, che c'era una somma relativa alla corresponsione di arretrati per il personale dipendente. Per quanto a mia conoscenza so che c'erano anche degli arretrati relativi ai buoni pasto, sono ricompresi in questa variazione di bilancio?

Funzionario dr. PALMISANO: No no, non abbiamo al momento arretrati relativi a buoni pasto. Ci sono delle situazioni pendenti per le quali stiamo verificando se spettano ad alcuni dipendenti che li hanno reclamati per le tipologie di servizio che vengono prestati, ma arretrati no, siamo assolutamente in regola, in linea con la situazione dei buoni pasti. Sarà liquidato entro il mese di dicembre visto che è stato sottoscritto il contratto vecchio, 2019-2021, saranno liquidate tutte le competenze arretrate, ma i buoni pasto no. Al momento non sono previsti.

Consigliere Donato LUCILLA: Mi risultava di queste situazioni, insomma, forse da definire perché comunque so che il personale che è adibito al servizio di sorveglianza per personale minore o viene...

Funzionario dr. PALMISANO: Lì c'è una diatriba che va avanti da un po', perché a dire il vero il vecchio contratto, quello antecedente, 2016-2018, non prevedeva la corresponsione del buono pasto in maniera univoca, parlava di servizio mensa. Il nuovo contratto, invece, in realtà, ha previsto anche e ha specificato, perché la situazione di Gioia del Colle è analoga a quella che viene posta in essere da molti altri Comuni. Il nuovo contratto, come dicevo, adesso ha proprio inserito la dicitura: "se non vi è servizio mensa in alternativa viene erogato il buono pasto"; invece nel vecchio contratto si parlava esclusivamente di mensa e non già di buono pasto. Allora, siccome c'era il discorso che la prestazione lavorativa che veniva articolata sulle sei ore giornaliere etc. etc., per un periodo è stato riconosciuto il buono pasto, poi in base ai responsabili dei servizi che si sono succeduti, hanno ritenuto di orientarsi in maniera differente. Per esempio al momento per quanto riguarda l'asilo nido il buono pasto viene riconosciuto soltanto nel giorno del martedì che è il giorno del rientro così come succede per tutti gli altri dipendenti. Torno a dire, c'è questa situazione in essere rispetto alla quale anche i sindacati si sono interessati, però torno a dire la norma fino al 2019 si esprimeva in un determinato modo ed i responsabili hanno ritenuto di comportarsi di conseguenza; dal 1° gennaio 2019, stando al nuovo contratto, spetta il buono pasto.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Funzionario dr. PALMISANO: Saranno erogati, perché stiamo procedendo adesso, ma là non ci sarà bisogno di fare una destinazione di somme sull'assestamento, una volta che andiamo a definire il tutto, provvederemo ad erogarli regolarmente, le somme ce le abbiamo, le disponibilità finanziarie ci sono.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 16

Assenti 1 (Milano Rosario)

Votanti 11

Astenuti 5 (Martucci, Liuzzi, Paradiso, Pavone, Lucilla)

Favorevoli 11

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 81/2022

=====

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Programma integrato di rigenerazione urbana. Integrazioni al Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana ai fini dell'attuazione del Macro-Ambito C.2.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo passare al punto 8 all'Ordine del giorno: "Programma integrato di rigenerazione urbana. Integrazioni al Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana ai fini dell'attuazione del Macro-Ambito C.2". Cedo la parola all'assessore Etna per una introduzione. Abbiamo l'ing. Del Vecchio, abbiamo la presenza, e ringrazio, dell'arch. Stanisci delegato dello Studio Sgobba. Prego assessore, a lei la parola.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. Questa amministrazione fin dall'inizio del proprio mandato ha voluto affrontare un grosso problema urbanistico, sociale e ambientale che riguarda un determinato ambito che in delibera viene denominato Acquaviva. Ringrazio il Presidente per avere portato, dopo una lunga fase di lavoro, svolto in quarta commissione, tale proposta di delibera all'ordine del giorno in questa assise, con la quale sottoponiamo ai consiglieri di minoranza ed a quelli di maggioranza l'occasione di poter votare questo programma tralasciando per un solo momento le appartenenze e, consentitemelo, il partito preso, affinché si possa condividere e partecipare ad un percorso a favore dell'unica vera maggioranza, quella dei cittadini di Gioia del Colle. Prima di lasciare la discussione, permettetemi di ringraziare la quarta commissione consiliare per l'approfondito lavoro, i partiti politici e le associazioni interessate per aver aderito alla partecipazione ed infine ringrazio l'ing. Del Vecchio che di concerto con l'arch. Sgobba ha istruito la delibera in oggetto, assecondando le indicazioni politiche impartite prima di me dal Sindaco Giovanni Mastrangelo, appena nominato. Cedo la parola per i dettagli tecnici all'ing. Del Vecchio e mi rendo disponibile a qualsiasi chiarimento di natura politica.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Ingegnere, a lei la parola.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Grazie per la parola. In relazione alla proposta di aggiornamento del Documento Programmatico di Rigenerazioni Urbane, questa proposta di aggiornamento segue quella che è l'approvazione del documento di DPRU afferente al 10 agosto 2017. Il documento programmatico allora redatto fu definito e costituito ai fini della partecipazione al finanziamento SISUS rigenerazione urbana. In detta sede furono individuati quelli che sono gli ambiti di intervento e gli atti di macro ambiti con cui venivano definite quelle che erano le azioni della amministrazione al fine di poter dare attuazione a quelli che erano gli obiettivi programmatici di rigenerazione urbana e definiti anche sulla base degli obiettivi della candidatura del finanziamento SISUS di allora. Ad oggi l'amministrazione ai fini dell'attuazione di quelli che sono definiti e sono i relativi macro ambito nella fattispecie quelli oggetto della proposta macro ambito C.2 Acquaviva, necessita di quelle che sono una serie di definizioni operative e attuative, che sono scaturite a seguito di una serie di attività interlocutoria, verbale di incontro e intese tramite gli organi sovraordinati, quali la Regione e la relativa task force. Nella fattispecie rappresentava quello che nell'ambito C.2, giusto verbale che abbiamo dell'incontro del 19, rappresentava la necessità di dover, a fine di poter attuare quelli che sono gli indirizzi, le definizioni della LR 20/2008 proprio gli obiettivi trasversali legati all'attuazione di un programma integrato di intervento di rigenerazione urbana. L'allora documento programmatico approvato nel 2017 non definiva quelle che erano le modalità attuative e operative di tipo trasversale, ma necessitava di un ulteriore elemento di dettaglio così come indicato dalla Regione Puglia. Questa amministrazione ha dato indirizzo all'ufficio a voler dare attuazione a quello che era proprio già l'allora DPRU approvato con particolare riferimento all'ambito C.2. L'ufficio nel momento in cui ha iniziato ad elaborare, ha dato definizione, quindi incarico di supporto al RUP nella redazione del programma, ci si è resi conto proprio della difficoltà di dover dare una forma vera e propria sulle modalità attuative ed operative di intervento all'interno di questo programma. Logicamente l'attuazione del programma integrato di intervento ha, come stabilisce proprio la normativa regionale, un atto propedeutico alla redazione del piano attuativo, quindi un programma di intervento segue quelle che sono le modalità di approvazione di un piano esecutivo urbanistico. Ora, qual è il documento propedeutico alla redazione del programma integrato di intervento di rigenerazione urbana e quello di approvazione di un documento programmatico con cui l'amministrazione, il Consiglio Comunale detta quelle che sono gli indirizzi, detta quelle che sono le modalità di trasformazione che vuole perseguire del territorio e come intende raggiungere gli obiettivi in ordine al soddisfacimento del fabbisogno residenziale legato al predetto macro ambito. Logicamente questo strumento urbanistico attuativo di carattere negoziale deriva da quella che è una sotto forma di incontro tra il fabbisogno esigenziale partecipato della comunità e quelli che sono poi gli obiettivi di interesse pubblico, che intende perseguire la pubblica amministrazione. Ora, al fine di poter redigere questo programma integrato di intervento abbiamo la necessità di dovere aggiornare il DPRU, nella fattispecie sono state indicate le modalità con cui si intende intervenire sugli usi dei suoli, si intende intervenire su quelle che sono le carenze infrastrutturali, servizi ambientali di carattere socioeconomico e abitativo, all'interno di quello che è il macro ambito. Logicamente in suddetta sede andiamo in adozione del documento a cui seguirà poi una fase consultativa prodromica che chiuderà la consultazione prodromica alla approvazione. Alla chiusura di quello che viene cristallizzato nel documento programmatico avremo noi ora gli elementi utili al fine di potere redigere il programma integrato di intervento, il quale riporterà pedissequamente, come riportato nell'art. 4 del comma 2 della Legge Regionale, quelli che sono i quadri conoscitivi, il quadro conoscitivo del regime giuridico dei suoli necessario al relativo dimensionamento in funzione delle destinazioni d'uso da applicare al piano stesso, insomma, al piano redigendo. Pertanto oggi il Consiglio Comunale è chiamato nuovamente ad approvare quindi ad adottare il documento programmatico in relazione all'aggiornamento relativamente agli aspetti ulteriori di dettaglio riportati all'interno del DPRU aggiornato. Il programma è redatto con il supporto dello Studio Finepro, a cui vorrei che spendesse giusto qualche parola di dettaglio al fine di poter far comprendere al Consiglio Comunale quali sono state le modalità di studio, cosa ci ha portato alla definizione di quelle che sono poi le scelte progettuali che intraprenderemo, perché ad oggi il documento è un atto di indirizzo, un documento dove si definiscono gli

obiettivi da perseguire, però questi comunque non esulano da quella che è una soluzione a monte di studio. Ecco, adesso magari l'arch. Stanisci, che è il supporto dello Studio Sgobba, rappresenterà quelle che sono poi le soluzioni. Lascio la parola all'architetto, prego.

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Grazie. Buongiorno a tutti. Come diceva l'ing. Del Vecchio siamo in una fase che è sì programmatica, ma che si incanala su una procedura già iniziata nel 2017. Il Consiglio Comunale di Gioia con sua delibera nell'agosto 2017 aveva individuato un primo strumento di programmazione anche detto DPRU, Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana che suddivideva di fatto il territorio comunale prossimo all'abitato, in macro ambiti ed in ambiti di interventi. La finalità, ha detto l'ingegnere, era quella di dotarsi di uno strumento che era requisito essenziale per l'accesso a finanziamenti regionali in quel caso. Bisogna dire però la legge 21/2008 è stata ideata ed approvata dal Consiglio Regionale con il precipuo scopo di rendere ordinario un provvedimento che invece si attivava in passato solo in presenza dei finanziamenti pubblici, tanto per citarne uno il PIRP del 2007. In questo caso la Legge Regionale dà un procedimento che ha valenza straordinaria nel senso della procedura perché approva degli strumenti esecutivi, i PIRU, Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana, con lo strumento dell'accordo di programma che quindi nell'idea del legislatore semplifica e accelera le procedure. A monte del PIRU, quindi del programma vero e proprio, c'è il documento programmatico e adesso noi stiamo discutendo di una integrazione ad un documento esistente, appunto, approvato nel 2017 che affronta un caso specifico e importante per la parte costruita e consolidata del centro di Gioia del Colle, l'ambito C.2 Acquaviva che rientra nel macro ambito città dell'espansione. Ora, per dare dei numeri, la fase del 2017 che appunto aveva gli indirizzi molto generici ma che affrontava in nuce gli aspetti principali, definiva un contorno di ambito che si istruiva per oltre 78 ettari, andando anche oltre la Strada Provinciale 106, che è ben distante dall'attuale perimetro costruito del centro urbano. Ora, dato che la LR 21/2008 individua come ambiti di azione della rigenerazione urbana territori urbani totalmente o prevalentemente edificati, ciò implica una necessaria riduzione, un avvicinamento dei margini di quest'ambito a quello che effettivamente è costruito della zona, per semplificare, di Acquaviva. Per fare ciò abbiamo quindi ragionato su aspetti che riguardano l'urbanistica, la necessità che attiene ad aspetti demografici ed economici ed a criticità ambientali che riguardano quella zona, guardando quindi non al margine ma all'insieme dei punti che possono essere ascritti a criticità sotto questi temi. Per cui abbiamo perimetrato quali sono le aree trasformate o trasformabili già dalla strumentazione urbanistica vigente e che presentano diversi livelli di problematiche, se così vogliamo semplificare la questione. Quindi ci riferiamo alle zone che lo strumento urbanistico, PRG vigente, destina a servizi e attrezzature pubbliche, a quelle che sono variamente attuate in conformità o in difformità della strumentazione alle procedure giuridiche che hanno interessato questi ambiti, non da ultimo l'edificio noto del cosiddetto complesso de Le Torri e da altre circostanze che sono limitrofe a quell'area. Questo perché abbiamo inteso individuare una perimetrazione che fosse, oserei dire, oggettiva, nel senso che raccoglie delle circostanze omogenee che attengono al tema della riqualificazione urbana, per cui dai 78 ettari che dicevo poc'anzi riguardavano la perimetrazione vigente del sotto ambito C.2 si è passato a circa 33 ettari di estensione, che è una cifra considerevole, per cui si può identificare come ambito costruito ma sostanziale del territorio urbano gioiese e quindi non solo il singolo caso ma un insieme di aree e di circostanze che possono essere affrontate congiuntamente in un processo che comunque è oneroso dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto di vista amministrativo, perché la rigenerazione è una di quelle norme, così come lo è anche il PUG, che interpella la cittadinanza attiva, gli stakeholder, è uno strumento che sarà il PIRU che si fonda sulla partecipazione pubblica. Adesso l'amministrazione comunale di Gioia e quindi il Consiglio Comunale nel caso specifico è chiamato a sottoscrivere ed accettare un documento che dà l'inizio a un processo partecipativo, in questo caso l'integrazione al DPRU, e che pone le basi semplicemente esplicitando gli indirizzi e riconoscendo e prendendo atto delle criticità di un ambito che darà avvio alla consultazione, diceva prima l'ingegnere, dei portatori di interessi, degli stakeholder, delle associazioni cittadine, della cittadinanza attiva, ma anche dei soggetti economici che in qualche modo sono interessati dalla riqualificazione urbana. Quindi, ricapitolando, siamo in una fase intermedia, c'è un documento approvato dal Consiglio Comunale nel 2017 che è stato approfondito per uno degli ambiti che raccoglie le criticità, le problematiche dal punto di vista urbanistico, ambientale e le opportunità dando degli indirizzi di massima che possono essere accettati, approfonditi, cambiati, confutati dalla fase di consultazione e di redazione della successiva fase che è quella del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana, in acronimo PIRU. Non costituisce, diciamo, un atto urbanistico vero e proprio, ma è appunto propedeutico, in quanto elemento di programmazione alla successiva fase esecutiva. Dico esecutiva perché il programma PIRU è assimilabile ad un PUE, ad uno strumento urbanistico di secondo livello, e quindi quello conterrà indirizzi, norme, atti convenzionali con i soggetti attuatori. Non so se è il caso di aggiungere altro, il documento è tutto sommato sintetico ed è strutturato in maniera da essere consequenziale tra analisi e definizioni dell'ambito, con gli indirizzi annessi. La norma richiede solo questo in questa fase. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie mille architetto. Io aprirei, consigliere Lucilla, se mi permette, prima approfittando della presenza dell'organo tecnico, a delle domande di tipo tecnico, prima della discussione. Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Due domande di ordine tecnico. La prima: mi sembra di capire che c'è un DPRU vigente nel Comune di Gioia, giusto? Esiste?

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Sì.

Consigliere Donato LUCILLA: Di questo poi ne parleremo con i consiglieri, si piccano molto di alcune cose che vengono scritte su Facebook, poi le diremo. Quindi mi confermate che è in vigore. L'altra cosa: quando parla di ambito generale, individuare specificatamente delle particelle sulle quali effettuare degli interventi è una linea generale, nel senso che nel momento in cui andiamo ad individuare la macro area della C.2 Acquaviva noi individuiamo 18 aree e andiamo a dire per ciascuna di queste aree cosa intendiamo fare, siamo ancora nell'ambito dell'intervento generico o stiamo andando a specificare cosa fare in ciascuna di quelle aree? È un dubbio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere. Prego ingegnere.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: L'azione che è stata adottata, deriva da un esito di un incontro formale avvenuto nel 2019 con la Regione Puglia, ed è riportato all'interno di un verbale che adesso, magari, a questo punto riterrei leggere. "Resta evidente pertanto che limitare il programma integrato di rigenerazione urbana alla sua decodificazione e rifunzionalizzazione dell'insediamento commerciale esistente, pur ritenendo nelle tipologie di intervento risultate ammissive, risulterebbe comunque al quanto limitativo in considerazione della ridotta superficie dell'area interessata". Che vuole dire in questi termini? Significa che non basta individuare l'ambito in generale, ma bisogna anche capire come affrontare direttamente e risolvere tutti i problemi riportati all'interno di quelli che sono gli indirizzi del programma di rigenerazione urbana. Che vuole dire programma di rigenerazione urbana? Il programma di rigenerazione urbana ha degli obiettivi specifici che sono questi: obiettivi di riqualificazione urbana ed inclusione sociale; sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale o intercomunale; gli ambiti territoriali da sottoporre a programma integrato di rigenerazione urbana; le politiche pubbliche in particolare... urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, culturali, sociosanitarie, occupazionali, formative di sviluppo che concorrono al conseguimento di obiettivi della comunità letterale. Le iniziative a istituire la partecipazione civica ed il coinvolgimento degli enti nelle forze speciali economiche e culturali. I criteri di valutazione della fattibilità del programma, i soggetti pubblici che si ritiene coinvolgere. Ora, l'ambito di intervento sebbene possa essere abbastanza ampio, non permetteva di poter individuare una fattibilità operativa al fine di poter raggiungere concretamente tutti questi ambiti riportati nella Legge Regionale 2008, pertanto si è ridefinito quelli che sono poi gli ambiti concreti in cui è possibile effettuare un'attuazione diretta con gli strumenti e con i soggetti interessati, diciamo, o potenzialmente interessati per poter garantire il raggiungimento di questi obiettivi. Questo è stato poi il motivo che ha condotto alla ridefinizione dell'ambito di intervento. Ora, nel dettaglio lascio la parola all'ingegnere.

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Se ben ho compreso la domanda...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Il verbale è del...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'incontro del commissario con...

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Se ho ben compreso la domanda è se affrontare alcune aree specifiche in questa fase diventa diciamo vincolante per le successive. La risposta è netta, no, nel senso che il documento affronta quelle che sono le macro criticità, sono numerate solo per un fatto diciamo... tra l'altro da nord a sud in maniera solo grafica, non hanno un ordine di priorità né tanto meno sono, come posso dire, un insieme chiuso, nel senso che è naturale che nelle fasi di approfondimento si aggiungano o vengano meno alcuni aspetti prioritari, ritenuti secondari rispetto a questo elenco. Probabilmente si parla di particelle, non sono particelle catastali, quindi non sono, tra virgolette, direttamente ascrivibili a persone fisiche, a proprietà, etc., non abbiamo affrontato questo aspetto perché questa fase non lo richiede, non c'è una ricognizione proprietaria dell'area, è chiaro che alcuni edifici noti afferiscono a soggetti conosciuti, senza nasconderci, il complesso de Le Torri è ascrivibile a Coop, quindi è ovvio questo. Ma anche su altre aree probabilmente voi che siete del posto, io non sono di Gioia, sicuramente conoscerete proprietà e aree. È indubbio. Ma non è questo l'obiettivo del momento. Ripeto, queste aree potranno essere aggiunte e tolte nelle fasi successive, nella consultazione, nell'approfondimento tecnico-esecutivo che naturalmente dà precedenza ad obiettivi strategici e a livello di mobilità più realistici. Questo è il discorso.

Consigliere Donato LUCILLA: Quindi nel senso nel momento in cui si parla di... strategico quindi individuare le 18 aree e dire: in questa area si può fare questo, perché poi il documento è fatto così. Prendendo il documento

dice: Area 1 potremo fare questo intervento; Area 2, non si può fare nulla perché c'è un contenzioso giudiziario; Area 3, e così via. Questo mi sembra un dettaglio che a livello della programmazione generale degli interventi che sono indicati da raggiungere non va fatto, cioè nel senso nel documento programmatico noi mettiamo la cornice, che cosa vogliamo fare, poi ci saranno i PIRU ad individuare le varie aree, dove intervenire, che cosa fare, con chi, chi farà la convenzione etc. Quindi inserire in questa fase che dobbiamo ricomprendere delle altre aree che inizialmente non c'erano, perché poi in sostanza il ragionamento è questo, non è il cambiamento delle finalità del DPRU che erano già inserite e previste in maniera generica, come richiesto dalla legge, quindi non è che è stato fatto niente di assurdo, lasciando poi iniziative ai privati di presentare delle iniziative su quella zona. Quindi quello che si sta facendo in questo momento è semplicemente ampliare l'area, ricomprendendo una stecca che era stata inizialmente esclusa dal DPRU. Fondamentalmente perché l'idea alla base della rigenerazioni era: diminuimo lo sfruttamento del territorio e quindi riutilizziamo il costruito, le stecche che si inseriscono sono zone non edificate sulle quali si vuole edificare. In sostanza si parla di cedere volumetrie in cambio di edilizia convenzionata e sociale, quindi fare una sorta di perequazione in assenza del piano regolatore urbano, in assenza di un intervento su tutte le aree, ma limitando esclusivamente ad una singola area. Mi sembra una cosa estremamente specifica che non attiene al momento della programmazione ma atterrebbe piuttosto alla fase della esecuzione del piano, quello che abbiamo letto, cioè della fase del PIRU. Questa era la mia osservazione tecnica alla quale non mi è sembrato di aver avuto poi risposta. Soprattutto lei mi ha detto: si può cambiare, non ha senso, quindi non ha senso fare una modifica per fare una cosa che non può farsi, cioè va rimandata ad una fase successiva.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altre domande tecniche? Ingegnere, vuole aggiungere qualcosa? Prego.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Innanzitutto non dobbiamo definire che dal 2017 al 2022 l'assetto del territorio è cambiato, come sono cambiate anche quelle che sono, oltre il fabbisogno esigenziale, ma anche gli interventi attuativi diretti che ha posto in essere l'amministrazione. Un esempio, tra i diversi ambiti di intervento sono stati inseriti i poli per l'infanzia di cui abbiamo avuto il finanziamento PNRR e quindi è uno strumento attuativo che è stato inserito all'interno della rigenerazione urbana, quindi nell'ambito della zona via Magnani. In più abbiamo inserito la possibilità di recuperare e dimensionare quella che è la perimetrazione del vincolo idrogeologico che si ripercuote nelle Zone F e non permette la possibilità di eseguire opere edili, quindi in buona sostanza poter apporre volumetrie sulla base di un rischio idrogeologico R4, e quindi già questo ad oggi individua quello che è un problema alla fonte, cosa che già a monte nel DPRU queste problematiche non riportavano. Cioè nell'ambito della zona di Acquaviva fu individuato quale ambito da destinare a servizi su un'area a cui era posto un rischio idrogeologico R4. Già oggi questa cosa qua ci dà la possibilità di poter individuare quelle che sono proprio l'attuazione diretta. Che significa? Noi, okay, possiamo prevedere un'attività a servizi, ma poi su una R4 io non potrò mai rilasciare un permesso a costruire. Ora, tutti questi aspetti, oggi li abbiamo... siamo andati nel dettaglio, siamo andati a vedere tutto quello che...

Consigliere Donato LUCILLA: ...leggevo anche il verbale e il verbale fa riferimento esattamente alla domanda che era stata presentata da uno degli interessati a fronte del...

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Non ho sentito bene, riesce ad alzare la voce gentilmente?

Consigliere Donato LUCILLA: Dopo aver approvato il documento generale, abbiamo fatto un avviso pubblico al quale hanno partecipato 6, se non ricordo male, a cui sono giunte 6 proposte da parte di privati. Due di queste erano state accettate e sono andate avanti, quindi dovevano transitare nella fase del PIRU ed il verbale al quale lei fa riferimento, fa riferimento ad un incontro tenuto su un ente sovraordinato per una fase di attuazione di quel PIRU, quindi dove tra l'altro dice: è ammissibile, può andare, rientra nelle scelte discrezionali dell'ente, per cui collegare questo verbale all'idea di andare a modificare adesso il resto, sinceramente non ne colgo proprio il nesso.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Il nesso è legato oggi...

Consigliere Donato LUCILLA: La parte anche evidenziata dice che il PIRU ha la sua identificazione... ancor quanto limitativo e fa riferimento anche alle aree attigue. Il resto...

Presidente Ottavio FERRANTE: Uno alla volta, per cortesia.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Il DPRU, allora... un esempio, c'è un'area che è riportata zona verso di Acquaviva, quella grande rotatoria che sta di fronte al Seven. Su quell'area è apposta, è stata individuata nel DPRU del 2017 come zona a servizi. Su quell'area c'è un rischio R4, c'è un rischio idrogeologico R4, là non c'è la possibilità di poter rilasciare un permesso a costruire per poter realizzare un'opera, qualsiasi opera, perché c'è

un rischio di vincolo idrogeologico. Ora, noi abbiamo candidato diversi finanziamenti con cui c'è la possibilità di potere ridurre quella che è la perimetrazione del rischio idrogeologico. Ma fatto sta oggi che per poter garantire i livelli di permeabilità legato al piano di assetto idrogeologico, non è possibile garantire il rilascio di opere che costituiscono una impermeabilizzazione dei suoli. Questa cosa qui non fu individuata nel DPRU del 2017, ma non perché c'è stato un refuso, perché il DPRU del 2017 aveva un'altra volontà, era stato costruito per partecipare alla SISUS. Sicuramente non ha avuto quel grado di approfondimento per poter arrivare alla definizione di determinati aspetti. Ora, che cosa succede? Noi oggi stiamo cercando di poter attuare quello che è il macro ambito C2. Che significa? Quindi andare a redigere un piano attuativo e davanti ad una previsione di realizzare servizi all'interno di un'area soggetta a rischio idrogeologico, non trova attuazione, non permette la realizzazione.

Consigliere Donato LUCILLA: Non ho capito, qual è la zona? Però si è altamente edificata su quella zona.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Dove sta l'inghiottitoio.

Consigliere Donato LUCILLA: Là c'è la rotatoria, il distributore di benzina, il cinema, un immobile, palazzine, immobili che stanno costruendo, dov'è la zona dove non si può costruire? C'è il canile. Il macello sta lì...

Funzionario ing. DEL VECCHIO: È la zona individuata con il n. 2 all'interno della planimetria allegata al documento.

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Uno alla volta, accendendo i microfoni.

Consigliere Donato LUCILLA: ...il singolo intervento dice: io in questo pezzo vorrei fare questa attività. Si fanno tutte le attività, tutto quello che è previsto, si redige il piano e si va avanti. Dire adesso: in questa zona devo fare questa attività, in quest'altra ne devo fare un'altra, è una cosa che secondo me non rientra nel DPRU. Individuare le 18 aree dove fare cosa, mi sembra che sia fuori dalle finalità del DPRU.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Lei probabilmente si riferisce, leggo 21 casistiche individuate che rientrerebbero nell'ambito da definirsi. Bisogna anche dire che dal 2008 ad oggi, 2008 anno di istituzioni della legge ad oggi sono passati tanti anni, molti Comuni hanno inteso applicare la norma, alcuni sono andati più avanti del mero finanziamento perché, vogliamo ripeterlo, l'adozione e approvazione del documento del 2017 era pressoché finalizzata al puro formalismo di acquisire un requisito. Il Comune di Gioia si è dotato del DPRU e può accedere alla richiesta dei fondi dell'allora rigenerazione urbana, così definita, fondi FESR, se non ricordo male. L'intenzione in questo momento non è acquisire un requisito, non è un aspetto puramente formale...

Consigliere Donato LUCILLA: Pure all'epoca, cioè serviva...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Lucilla, facciamo frinire e poi interviene.

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Dico solo quello che ho desunto dai documenti, non conosco la storia che sta dietro le carte, per cui ripropongo solo di citare quello che ho letto. Adesso l'intendimento, invece, è affrontare le criticità di un'area specifica. È chiaro che va arricchito il patrimonio di conoscenza, abbiamo inteso farlo già in questa fase, nel documento programmatico perché sulla scorta dell'esperienza di altri Comuni che hanno avuto questo approccio, abbiamo visto che la procedura è stata più efficace, si è giunti alla redazione di un programma con le idee un po' più chiare, meno vaghe del solo ambito di intervento che evidentemente non è sufficiente a dare un indirizzo operativo, a dare il LA ad una consultazione pubblica, ad una discussione sulle criticità e sugli obiettivi che una amministrazione vuole darsi nel risolvere i problemi. Ripeto, sono linee di indirizzo ampiamente ripensabili ed integrabili e decurtabili, se si vogliono eliminare delle voci. Non è la sottoscrizione finale di questo documento che chiude tutte le questioni e ha solo quelle elencate, ci mancherebbe. Anche perché col passare del tempo le priorità cambiano, si aggiungono opportunità e/o criticità.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Una considerazione fuori microfono del consigliere. Possiamo procedere ad altre domande tecniche? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Diciamo che noi ci siamo già visti tante volte con i tecnici che ringrazio, ma questo poi lo diremo nella fase di discussione, ed avevamo concluso i lavori della commissione, concluso tra virgolette, con due pareri un po' sospesi. Il primo era quello sulla definizione degli standard urbanistici allo stato attuale, ci è stata data una risposta però su questo non vorrei intervenire, non è oggetto di domanda tecnica, anche perché preannuncio una iniziativa consiliare oggi di cui è a conoscenza, in realtà, tutta già l'amministrazione. L'altra domanda, invece, tecnica che volevo porre è con riferimento ad un documento che invece ho visto ieri, quindi la risposta all'istanza dei due cittadini etc., quindi questo essendo una novità, oggi è il primo momento utile per poter chiedere un chiarimento. Io ho letto attentamente più volte la risposta, e quindi mi riferisco prevalentemente agli ing. Stella e Del Vecchio che l'hanno sottoscritta. Mi pare che non sia perfettamente in linea con la domanda o per lo meno forse non è stata data una risposta puntuale alle domande degli istanti. Cerco di spiegarmi. Gli istanti fondamentalmente nei primi... voi avete accorpato le risposte, accorpando 1-2 e 3-4. Okay?! 1-2 chiedono una cosa molto semplice: esiste lo stato legittimo del complesso Le Torri e degli esercizi commerciali ex Coop? Uno. Voi rispondete facendo una cronistoria di tutti i titoli, le sentenze, diciamo una cronistoria puntuale di tutta la vicenda di quel centro, però noi siamo consiglieri comunali e magari perché è importante questo ai nostri a fini? Giusto una precisazione. Non perché a noi interessa sapere cosa rispondete a due cittadini privati, potrebbe non interessare se non fosse per il fatto che la commissione ha chiesto l'acquisizione agli atti dei lavori della commissione della risposta, questo giusto per precisare perché ne sto parlando in questa sede, perché altrimenti non avrei nemmeno titolo a fare una domanda in tal senso. Uno. Se voi fate la cronistoria, okay, è puntuale, però una risposta secca se oggi esiste o meno uno stato legittimo del complesso Le Torri e delle strutture commerciali ex Coop, diciamo che permetterebbe un po' a tutti quanti noi, anche a quelli che, magari, lo vedremo dopo, possono essere più scettici, una risposta secca permetterebbe di prendere una decisione secca sul punto. Perché poi noi alla fine, al netto delle nostre competenze personali, noi qui facciamo i consiglieri comunali. Due. Sul 3-4 la domanda è un po' diversa, dicono gli istanti, se sulla base delle deduzioni espresse in premessa si ritiene lecito ed opportuno il detto inserimento nel DPRU etc. etc., senza la previa acquisizione del menzionato stato legittimo. Quindi dice in altri termini: si può mettere in un DPRU questo intervento in mancanza di uno stato legittimo? E voi rispondete, poi chiaramente le lascerò la parola: è stato già inserito nel DPRU del 2017, ora stiamo parlando solamente di una modifica del perimetro, come è stato più volte spiegato anche dallo Studio Finepro. Però il tema è che dal 2017 ad oggi ci sono state delle vicende che hanno totalmente cambiato il corso di quella scelta fatta nel 2017, non solo perché questa farà parte poi più di un tema politico, di come era la vicenda Coop e dei lavoratori nel 2017 e come lo è oggi o non lo è più oggi da un punto di vista più di tutela dei lavoratori, purtroppo, ma ci sono stati degli eventi giudiziari e delle scelte anche delle amministrazioni che si sono succedute, dei pagamenti di sanzioni, insomma, ci sono stati una serie di eventi anche positivi da un certo punto di vista, per cui ciò che è stato fatto nel 2017 con quel DPRU del 2017, la domanda è: oggi può continuare, alla luce di una serie di avvenimenti giudiziari oggettivi, tra l'altro ricostruiti anche in quella premessa che voi avete fatto, è ancora legittimo, lecito e legittimo inserirlo? Quindi mi permetto solo di chiedere una risposta secca: se c'è lo stato legittimo oppure no; e se è lecito inserirlo, sgombrerebbe, a me, io parlo per me, a me alcuni dubbi diciamo che persistono. Altri sono stati, devo dire, ma lo dirò dopo, ampiamente sciolti sia da voi tecnici del Comune, ma anche dallo Studio Finepro negli incontri aperti che sono stati fatti, e quindi su quello io sinceramente mi sono chiarito. Rimangono questi due aspetti, oltre a quello degli standard urbanistici, ma su cui non faccio la domanda, una risposta secca forse aiuterebbe tutti i consiglieri comunali.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Ing. Del Vecchio, rispondere lei? Prego.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Sì. Io ritengo di aver ampiamente e sostanzialmente risposto a quella nota in ordine ai chiarimenti posti dall'iniziativa partecipata. Con quella nota si chiedevano chiarimenti precisamente a quello che era il problema del complesso edilizio Coop, Le Torri. Io ho riportato proprio il riferimento alla pagina e al documento con cui è possibile individuare quello che è lo stato giuridico citato e riportato nella sentenza della Corte d'Appello n. 4225 del 2017, con cui si dice proprio che il dirigente dell'UTC ha di conseguenza emesso la determinazione di presa d'atto dei pagamenti effettuati, che ai sensi dell'art. 38 ha prodotto i medesimi effetti del permesso di costruire in sanatoria, di cui all'art. 36 dello stesso. Cioè già questo, dove c'è una sentenza che individua e riporta e fa riferimento, diciamo, recepisce, denunciano la costituzione dello stato legittimo delle opere realizzate in ordine alla conclusione della procedura di cui all'art. 38. Ora, l'allora responsabile non ha potuto procedere al rilascio del permesso di costruire in virtù di una assenza della continuità urbanistica rispetto alla destinazione urbanistica dell'immobile. Quindi, di fatto, le opere con l'avvenuto pagamento delle sanzioni, la sanzione comminata, hanno di fatto legittimato, o meglio hanno di fatto costituito uno stato legittimo del complesso costruito. Ad oggi il problema sussiste sull'allineamento urbanistico, sulla destinazione d'uso. Ecco perché il programma di rigenerazione urbana, qualora dovesse avere esito nella definizione di tale continuità urbanistica, ne permetterebbe poi il relativo rilascio del titolo edilizio. Per quanto riguarda poi l'ulteriore quesito legato alla sussistenza della illecità legata all'inserimento di tale complesso all'interno del DPRU, cioè il discorso ora... stiamo andando... diciamo noi oggi non possiamo andare a modificare quella che il Consiglio Comunale ha già manifestato, la volontà di inserimento di tale complesso edilizio in un piano urbanistico di tipo trasversale,

pertanto tale decisione è già presa. Il Consiglio Comunale ha già manifestato la propria volontà di voler intervenire su quell'ambito e in che modo farlo. Questo è quanto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ingegnere. Ci sono altri interventi tecnici? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Io vorrei capire meglio il motivo per cui si è fatta quella riduzione della superficie da 78 ettari a 33, se non ricordo male, giusto? Lei parlava di una riduzione della superficie dell'ambito. Il motivo per cui si è proceduto a questa riduzione e quali sono quelle zone poi... perché dai grafici che abbiamo, siccome sono poi in bianco e nero e non si riesce a capire quali sono le zone diciamo che sono state messe ai margini, soprattutto poi tenendo conto, io mi riferisco in particolare in quella zona alla non presenza per esempio del suolo del Comune, che attualmente è adibito a sede SPES, su cui credo che un intervento bisognerà fare, soprattutto perché essendo di proprietà comunale avrebbe tutto l'interesse diciamo il Comune ad avere una...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Sì, volevo capire il motivo anche di questa riduzione di superficie soprattutto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Architetto, vuole rispondere lei? Ing. Del Vecchio.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Vorrei precisare che il programma integrato di intervento ha una natura negoziale. Che vuol dire? Un incontro tra le volontà di parte. Quell'area, essendo intervenuta quella che è l'acquisizione al patrimonio del Comune ed essendoci la possibilità di un intervento diretto della Pubblica Amministrazione, non sussiste comunque ad oggi quella che è l'opportunità di avviare una attività di tipo negoziale su quell'area. Questo è il motivo tale da poter escludere in buona sostanza che l'Amministrazione può intervenire in via diretta sempre con le proprie risorse o eventualmente candidarle a finanziamento con gli stanziamenti pubblici senza avviare alcuna attività negoziale, senza legarsi a nessun partenariato. E credo che questa è di fondamentale importanza nel momento in cui l'amministrazione è libera da vincoli o è libera da ulteriori condizioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ing. Del Vecchio. Possiamo aprire la discussione? Bene, apriamo la discussione. Chi si prenota a parlare? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, mi perdoni se rimarrò seduto ma devo consultare un po' di appunti, mi devo aiutare. Sarò breve, però vorrei ricostruirvi, prima della discussione, brevissimamente il lavoro fatto dalla quarta commissione. Questa proposta l'abbiamo, poi lei lo sa, Presidente, perché insieme ai colleghi Milano Marianna e Rosario, ne fa parte, l'abbiamo, come anticipava l'assessore poco fa, l'abbiamo lavorata -passatemi il termine- parecchio in commissione. Abbiamo invitato più volte i tecnici, è venuto in un primo incontro in commissione lo Studio Finepro, poi abbiamo pensato a quel momento di apertura e partecipazione a cui lo Studio Finepro ha dato disponibilità, che poi abbiamo tenuto sia allargando agli altri consiglieri comunali e sia allargando agli organismi di partecipazione. A seguito di ciò abbiamo poi portato avanti i lavori in commissione ed evidentemente siamo arrivati poi alla fase finale di cui ho già accennato prima che abbiamo concluso venerdì scorso, se non sbaglio, sì, dopo la conferenza dei capigruppo, venerdì scorso, con questa coda di cui parlavamo poco fa della risposta pervenuta ieri da parte dei tecnici del nostro Comune. Quindi su questo, per quanto diciamo io non sia particolarmente capace di fare ringraziamenti, perché poi alla fine è una cosa che ci... cioè è il nostro operato, è nostro obbligo, però fatemi ringraziare la commissione per il lavoro fatto, la disponibilità dei tecnici sia del nostro Comune, sia dello Studio Finepro e anche l'assessore Etna per aver esaudito anche la richiesta di fare quegli incontri aperti, c'è stato, e forse lo dico per la prima volta, un lavoro davvero di team nella diversità delle opinioni che per quanto mi riguarda in parte persistono oggi, però quando la diversità di opinioni nasce da un confronto di merito è sempre una cosa positiva. Poi le inclinazioni, le competenze, l'ideologia, possono spostarsi su posizioni diverse, però l'importante è che siano, appunto, come diceva l'assessore, prese non partito preso, scusate il gioco di parole, ma magari sulla base di un approccio di merito. Fatta questa premessa, che è quasi una piccola relazione dei lavori della commissione, io vi riporto la posizione del Partito Democratico, di cui sono ancora per un po' segretario, che è una posizione di condivisione di intervento, mi piace stemperare con queste digressioni, Sindaco, che sicuramente c'è la volontà del partito e la condivisione più che opportunità della necessità di intervenire in questa zona oggetto di modifica, al netto delle ore zone di cui, come diceva l'ingegnere, si è già discusso a suo tempo, fanno già parte di un DPRU vigente, quindi non è questa la sede di discutere, ma specificamente sulla zona oggetto di modifica del DPRU che oggi è oggetto di proposta di deliberazione, c'è una convinta volontà nel nostro partito al netto di quello che poi aggiungerà il capogruppo, parlo in questo momento da segretario, di intervenire in quella zona e devo dire lo strumento del DPRU è uno strumento che non solo noi condividiamo, ma è agli atti di questo Comune, ci sono agli atti due interpellanze del Partito Democratico del 2017, in cui addirittura la prima era una interpellanza urgente, in cui nell'istanza

l'interpellante rappresentava che, cito testualmente, siamo al 2017 "l'istituto della rigenerazione urbana così come espressamente declinato nella LR 21/2008 sembra offrire spazi di nuovi interventi provvedimenti che possono rilegittimare la situazione dell'Ipermercato Coop, con particolare riguardo all'art. 6 della medesima etc. etc.". Una ulteriore poi interpellanza a risposta scritta anche successiva che riprendeva lo stesso tema. Quindi già nel 2017, non quando io avevo i calzini corti, ma neanche così lunghi, il Partito Democratico già riteneva che questo potesse essere uno strumento utile per risolvere anche la problematica Coop. Certo, è anche vero che dal 2017, come accennavo prima, siano successe tante cose, sia da un punto di vista giudiziario, ma sia anche e soprattutto per quella che era la finalità dell'inserimento della Coop anche a suo tempo, che era quella anche del recupero della forza lavoro per la situazione emergenziale con tanto di scioperi fin qui sotto il Palazzo San Domenico dei lavoratori che ovviamente legittimamente chiedevano si potesse porre rimedio ad una situazione di crisi occupazionale proprio per effetto della vicenda Coop. Quindi, voglio dire, forse in quel momento c'era una ratio che giustificava tutto questo meccanismo. Oggi il meccanismo evidentemente è sempre giustificato, c'è qualche passaggio che nel frattempo si è consumato e che rende diciamo qualche dubbio complessivo su questa vicenda. Così come, non per richiamare quanto è stato detto in occasione dell'interpellanza dei colleghi Paradiso e Pavone, non ricordo se anche Rosario Milano, a proposito del PUG, certo diciamo oggi approvare il DPRU in un'ottica dove in questo Comune già da tanto tempo si parla di rivedere il PUG, evidentemente si poteva fare ma questo lo dissi, se si ricorderà l'assessore e anche gli altri amici e colleghi consiglieri componenti della quarta, lo dissi nel primo incontro, quindi ad aprile. Forse sarebbe stato meglio affrontare questi problemi direttamente col PUG. E poi mi pongo dei problemi quando prima sentivo il Sindaco parlare di questa anche... non dico le clausole di salvaguardia, ma in generale questa difficoltà poi di andare a coordinare, temo, poi non sono un tecnico, l'adozione di due provvedimenti diciamo DPRU e parallelamente PUG. Queste sono cose che i tecnici con l'indirizzo politico dell'amministrazione sapranno sicuramente smarcare. Poi a me personalmente mi vengono dei dubbi su come potranno operare poi parallelamente questi due percorsi, se c'è un problema oppure no, vedo che scuote, comunque questi sono i dubbi che a me permangono. Ovviamente quindi se c'è da parte del Partito Democratico, come vi ho detto, già dal 2017 un'idea che si possa risolvere il problema della Coop ed in generale il problema di tutte le zone oggetto del DPRU, con lo strumento del DPRU, intervenire per una rigenerazione urbana ma anche sociale, economica, con il DPRU, il tema è come è stata strutturata questa proposta di modifica al DPRU. In questo senso non mi soffermerò su alcuni dubbi che in realtà, seppur nella fase di interlocuzione tecnica, già il consigliere Donato Lucilla ha anticipato, che sono venute anche a me in una prima fase, dice: perché un documento che deve alla fine solamente perimetrare diversamente si preoccupa di andare a dire cosa fare nei singoli lotti contrassegnati da quei numeri, era una domanda che, se si ricorderà l'ingegnere, feci anche in occasione di quell'incontro aperto. Era anche un dubbio sinceramente mio. Però mi sono convinto, così come avevo altri dubbi, che questo fosse il momento di andare a capire se si doveva valutare o meno l'interesse pubblico oppure questo attenesse ad una fase successiva. Da profano è bene porsi dei dubbi. E devo dire che tutti questi dubbi, in realtà, mi sono stati chiariti dagli incontri, a riprova che la partecipazione, gli incontri aperti, il confronto con i tecnici sono sempre positivi. Quindi evidentemente se è servito almeno ad una persona per sciogliere qualche dubbio evidentemente è stato un percorso indovinato. Così come un'altra cosa mi ricordo la frase dell'arch. Sgobba, che non abbiamo verbalizzato, ma ripeto per ricordarlo a me stesso, disse: non ci saranno aumenti di volumetria. Credo che questo sarà pacifico. Cioè questo DPRU ed i successivi PIRU non andranno ad aumentare volumetria. E quindi da questo punto di vista io ho sgombrato molti dubbi. E da una posizione di netto contrasto iniziale, lo dico, sono arrivato ad una posizione leggermente diversa. Mi permangono dei dubbi. Uno è quello relativo allo stato legittimo, anche, mi perdoneranno i tecnici, forse è un mio limite, ma anche oggi io non ho sentito una risposta secca sul punto, posso dare delle interpretazioni, mi rimangono dei dubbi ma probabilmente è un limite mio. E poi mi permangono dei dubbi anche sull'altra richiesta che prima ho anticipato ne avrei parlato in sede di discussione sugli standard urbanistici. Noi abbiamo chiesto, come commissione, una cosa molto semplice: rispetto agli standard iniziali, oggi lo stato attuale degli standard qual è? Ci avete risposto: vatti a vedere la relazioni di piano al PUG. Ma quello al limite ti dice la situazione iniziale, noi parlavamo di situazioni attuale. Nella seconda parte della risposta invece avete detto una cosa che io poi anche lì, siccome sono una persona capace di ripensare a quello che dico e penso, l'ho intesa e la condivido. Per la serie: lo scostamento tra l'inizio e oggi lo dobbiamo andare a gestire poi con i PIRU nella fase del PIRU, nelle successive fasi. Questo è un po' il senso della risposta che hanno dato i due tecnici. E anche in questo caso mi sono convinto che è così. Mi sono documentato e mi sono convinto che in effetti è una fase che partirà immediatamente dopo il Consiglio Comunale di oggi che approverà, è chiaro che se non lo dovesse approvare non passerà neanche la fase di approfondimenti degli standard, ma ritengo che sarà una proposta che sarà approvata e quindi immediatamente dopo partirà anche questa analisi di questi standard urbanistici. E in tal senso, quello che dicevo prima, ma che ho anticipato già a tutti i consiglieri e anche all'assessore, ho preparato una risoluzione che sinceramente avrei preferito che potesse essere firmata da tutti i componenti della quarta commissione, anche perché se noi in quarta commissione diciamo: abbiamo bisogno di queste risposte per poter andare avanti e poi le risposte non ci arrivano o ci arrivano parzialmente, non capisco come si possa andare avanti. Allora, io oggi avrei potuto fare una scelta, devo dire anche più vicina al mio ruolo di opposizione e presentare una sospensiva, penso che tecnicamente, al netto del merito, della condivisione, che è un altro fatto, però tecnicamente la sospensiva oggi era anche più coerente con quello che abbiamo fatto in commissione. Se io ritengo che non mi date una risposta,

chiedo, sospendo, mi dai la risposta e andiamo avanti. Quindi una sospensiva. E anche sul discorso al netto della risposta di ieri anche sull'altra questione di acquisizione della risposta all'istanza dei due privati. Anche qui riflettendoci forse anche per la vicinanza del Natale, permettetemi anche in questo caso una digressione, a parte gli scherzi, pensando alla serietà della possibilità che abbiamo come Comune di Gioia, come amministrazioni tutta intesa, ho ritenuto che più che fare una, due sospensive e una serie di infinita di emendamenti, condivisibili o no, ma mi veniva in mente di poterli fare, ho pensato di fare una cosa diversa, cioè preparare una risoluzione dove semplicemente prendendo spunto proprio da quello che dicono gli ingegneri Stella e Del Vecchio, chiedere che si possa approfondire immediatamente dopo la probabilità approvazione della modifica del DPRU, il discorso degli standard urbanistici affinché, che penso rientri anche proprio nelle attività che dovrà fare l'ufficio e lo studio incaricato, a questo scopo chiedendo anche la istituzione di una commissione di studio. Una commissione di studio che è una commissione di natura politica ma che si può avvalere anche eventualmente dei tecnici che poi magari sarà lo stesso Studio Finepro, però credo che sia un discorso così dirimente perché in più, questo lo dico ricordandolo a me stesso, sicuramente tutti avrete letto questa proposta, in più parti sia nella proposta sia nel vostro progetto, il vostro intendo la Finepro, parlate di carenza di standard urbanistici, lo dite in tante occasioni. E la legge regionale dice in effetti il DPRU serve proprio anche per andare a colmare quelli che voi chiamate anche i vuoti urbani o questa carenza di standard urbanistici, e quindi noi non facciamo altro che dire: va bene, aspettiamo dopo il DPRU, però analizziamo, vediamo com'è questa situazione e inseriamo anche una commissione di studio, anche perché non ne abbiamo fatta neanche una di commissione di studio fino ad oggi, quindi non è neanche uno spreco né di energie e né di risorse tantomeno perché è chiaro che sarebbe gratuita, che possa agevolare e quindi stimolare, se vogliamo, il lavoro del Consiglio Comunale e dei tecnici. Poi di questa risoluzione, visto che gli amici componenti della quarta mi hanno lasciato da solo, me la firmerò da solo e la presenterò al Presidente affinché venga trattata in connessione col punto ordine del giorno n. 8, credo che adesso sia diventato il 6 per effetto dei due rinvii dei due ordini del giorno del consigliere Rosario Milano. Poi avevo anche altri dubbi a parte quelli che ho espresso sulla 56/80, sul mancato adeguamento del nostro Comune alla 56/80. Però anche qui ho letto sulla proposta, viene riportato testualmente "ulteriori tavoli di concertazioni tra i soggetti coinvolti come da relativo verbale agli atti, tra cui quella del 3 aprile 2019, ove il dirigente della sezione urbanistica della Regione Puglia ha confermato la possibilità per un PIRU di apportare una variante urbanistica ad un PRG come quella attuale del Comune di Gioia, non adeguata alla legge 56/80". Così come la possibilità di fare eventualmente successivamente delle opere di compensazione e perequazione per un Comune come il nostro, non adeguato alla 56/80, mi venivano anche questi dubbi. E quindi, diciamo, in definitiva per questi e per altri motivi anche sulla deliberazione che noi dovremmo, i punti 3 e 4, adottare ed approvare la modifica, questa modifica al DPRU, non ho capito benissimo la differenza tra il 3 ed il 14, cioè dobbiamo adottare e poi approvare, però probabilmente è un dubbio mio.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ma oggi facciamo entrambe le cose.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Avete scritto "adottare e poi approvare". Ecco perché ho dei dubbi e volevo fare gli emendamenti.

- *Intervento dell'ing. Stella fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Nella proposta non è stato mai cambiato, quindi forse era meglio se facevo gli emendamenti. Però verificatelo, perché oggi stiamo per approvare entrambe le cose.

- *Intervento dell'ing. Stella fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Qualcuno dovrà fare un emendamento per eliminare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi, scusate, così concludo... Presidente, posso concludere? Anche questo era un altro dubbio, però se si tratta di un refuso che possiamo tranquillamente gestire con un emendamento, tanto meglio. E quindi, in definitiva, e concludo davvero, per una serie di motivi che io mi sono permesso di elencarvi probabilmente un attimino tediandovi, però ritenevo opportuno dirlo, io parlo a titolo personale però anche per il ruolo che ho nella quarta commissione, il mio, e non vuole essere questa una dichiarazione di voto che vorrei fare poi successivamente, d'accordo con il collega Martucci, è come se il mio voto oggi è un po' sospeso con riferimento a questa proposta di deliberazione. Non sarà un voto diciamo favorevole, però è sicuramente sospeso, come spiegherò meglio nella dichiarazione di voto successiva, in attesa che i prossimi passi e mi auguro

in attesa che questa risoluzione che, Presidente, se lei mi permette, le porterei al tavolo, possa essere approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale, perché ritengo convintamente che questo possa essere uno strumento opportuno, la modifica, ripeto, per i motivi che ho detto, non mi ha convinto pienamente, però sono certo che insieme, anche grazie a questa commissione di studio, potremo diciamo concludere il lavoro e passare poi alla successiva fase del PIRU. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Appena può, se può dare una copia al banco, così la facciamo anche visionare ai tecnici laddove ci sia bisogno anche di un parere, non credo, però è opportuno prenderne atto un attimo.

Consigliere Donato LUCILLA: Prima di fare l'intervento, posso fare una richiesta? Se ci fossero altri verbali successivi, averne una copia?

Presidente Ottavio FERRANTE: Di cosa?

Consigliere Donato LUCILLA: Altri verbali successivi a questo qua di dicembre, non ci sono stati altri incontri successivi? No.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ah, avevo capito...

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Non è che la normativa non è trasversale, la normativa è unica, che si applicano, i procedimenti poi sono distinti. Questo è il verbale con cui fu data iniziava alla Regione Puglia di espressione qual è il modus operandi, in questo verbale sia pure attinente al PIRU, la Regione ha espresso pedissequamente qual è la via maestra che l'ente deve perseguire per risolvere quel problema. Logicamente rappresentò anche quali sono le finalità del programma integrato di intervento di rigenerazione urbana che non può essere di tipo puntuale ma deve essere ampliato agli ambiti che la legge regionale definisce. Nel 2017 fu adottato un documento programmatico di rigenerazione urbana, il problema fu inserito nel programma di rigenerazione urbana il complesso Le Torri, il problema è che nell'ambito, ambito C.2, non si è entrati nel dettaglio legati agli ambiti riportati nella legge regionale, cosa che oggi stiamo cercando di mettere a riparo. Questo è quanto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Io chiederei un attimo ausilio al Segretario, senza proporre emendamento, possiamo sopprimere il punto 3, ovvero di approvare?

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo un emendamento? Allora propongo io un emendamento soppressivo del punto 3, dell'ultima parte dove dice il Consiglio delibera, punto 3 "di approvare l'atto di aggiornamento del documento programmatico per la rigenerazione urbana propedeutico all'adozione di un programma integrato di rigenerazione urbana macro ambito città di espansione, integrazione dell'ambito C.2 ai sensi dell'art. 3 comma 1 della LR 21/2008". Quindi propongo di sopprimere, con un emendamento appunto soppressivo, il punto 3.

Prima di proseguire nella discussione, Il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento soppressivo del punto 3) del dispositivo della proposta di deliberazione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 16

Assenti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 16

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altri interventi in merito alla proposta così come emendata?

Consigliere Donato PARADISO: Rispetto a che cosa?

Presidente Ottavio FERRANTE: Stiamo continuando la trattazione della discussione, l'abbiamo già approvato. Prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Diciamo che ci sono varie riflessioni da fare, una, permettetelo un po', molti consiglieri sono piccati, quello che viene scritto su Facebook, su internet, i commenti che vengono fatti, stamattina il commento dell'assessore di adozione del DPRU è fuori luogo perché è stato approvato nel 2017, è in vigore, è solo una modifica. Quindi mettersi adesso la medaglietta che stiamo approvando il DPRU non è il caso perché già c'era. Siccome qualcuno si picca, io non seguo sinceramente i social, ma me l'hanno fatto notare.

Veniamo invece al discorso che riguarda le perplessità che ho rispetto ad un uno strumento sul quale ho piena fiducia nella possibilità di intervenire, anche perché l'amministrazione che aveva adottato il DPRU non solo per partecipare ai bandi finanziari, era una delle possibilità, diciamo dei requisiti necessari per partecipare ai bandi, e quindi è stato fatto anche con la finalità, ma soprattutto per intervenire e cercare di dare uno strumento per porre rimedio a quelle che sono delle criticità presenti sul territorio enormi che all'epoca avevano anche l'emergenza occupazionale e che quindi avevano spinto anche a cercare di essere quanto più rapidi possibili, tant'è che in meno di due anni di amministrazione siamo riusciti a fare con diversi eventi di partecipazione pubblica coinvolgendo già nella fase di predisposizione del DPRU tutti gli stakeholder, a partire dalle associazioni dei professionisti, i cittadini, i residenti, sono stati fatti ben quattro incontri pubblici, venti mesi circa di amministrazione siamo riusciti a fare questa attività qua, posto che c'era da cercare di porre un quadro normativo di riferimento nel quale cercare di definire le situazioni complesse dal punto di vista diciamo dei problemi urbanistici presenti a Gioia, non solo e non ultima quella della Coop. Oggi veniamo chiamati ad aggiornare questo documento programmatico secondo me in maniera molto molto confusa, a partire dalla definizione, dall'oggetto della delibera. Io leggo: "Programma integrato di rigenerazione urbana PIRU". Quindi stiamo approvando un PIRU? Perché l'ordine del giorno mi dice PIRU. Se stiamo approvando un PIRU, siamo un attimino fuori strada. Perché poi la seconda parte dice "Integrazione al Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana ai fini dell'attuazione del macro ambito C.2". Quindi di che cosa stiamo discutendo? Perché abbiamo un documento che è ibrido, in parte PIRU, molto poco in parte PIRU, perché è molto generico, però richiama alcuni ambiti di applicazione tipici di un PIRU, ma stiamo invece semplicemente modificando la perimetrazione del documento di rigenerazione urbana per includere una stecca che non è edificata. Queste sono chiaramente scelte politiche, alla fine si può intervenire e riqualificare però l'idea che era alla base della scelta di alcune aree era che la rigenerazione dovesse riguardare il recupero di strutture per limitare lo sfruttamento del suolo e quindi cercare, ove possibile, di rendere compatibile il costruito con una destinazione urbanistica che potremmo andare a variare nell'ambito di un riconoscimento di pubblica utilità, quindi a seguito di un procedimento che coinvolgesse anche gli ordini sovralocali ed a certificare l'esistenza di un interesse pubblico per l'utilizzo difforme da quello che era il vincolo urbanistico presente nell'area e quindi rendere una struttura attualmente abbandonata nuovamente fruibile, chiaramente compensando la comunità, evitando di concedere spazi per nuove concessioni, nuove realizzazioni, atteso che non mi sembra che al momento ci sia necessità ulteriore di edificare, continuare ad edificare a Gioia, posto che gli spazi ci sono, interventi ce ne sono stati, quindi non mi sembrava questa la finalità. Per cui alla fine l'unica variazione che noi oggi andremmo a fare è semplicemente questa variazione della perimetrazione dell'area da rendere oggetto. Perché quello che era la fase successiva intervenuta dopo l'adozione del documento programmatico è che ci sono stati dei privati che sulla base di queste indicazioni hanno partecipato a un avviso pubblico, perché il nostro orientamento è stato quello poi di procedere con avviso pubblico al quale non hanno potuto partecipare tutti i portatori di interesse per presentare delle domande. Dicevo prima che ne sono state presentate sei, di queste sei ne sono valutate e quindi ammissibili due, tra cui c'era quella della Coop, che poi si è interrotta, vedo, al 2019 perché poi, insomma, il verbale della Regione faceva riferimento al singolo piano, il PIRU che avrebbe dovuto andare ad intaccare a livello esecutivo una singola maglia di quel documento più generico che aveva dato la cornice nella quale poi inserire l'intervento del PIRU. E quindi la Regione diceva: l'intervento è limitato, andrebbe ampliato. Ma andrebbe ampliato da parte del privato o il Comune ha animo di avviare un PIRU ad iniziativa pubblica? Se questo fosse il Consiglio Comunale dovrebbe essere anche reso edotto del fatto che c'è una volontà pubblica di avviare un PIRU su quella zona, quindi che cosa si vuole fare, perché si va a modificare solo ed esclusivamente quell'area, non ce ne sono altre che potevano essere state interessate? Dico che sono un pochettino dubbioso non rispetto allo strumento, avendolo adottato io mi sembra che sia abbastanza fiducioso sul fatto che sia uno strumento utile e necessario al funzionamento del Comune, ma credo che nell'applicazione sia per la, a mio parere, insomma, fuorviante indicazione nell'ordine del giorno, perché si mischiano le due questioni tra PIRU ed il documento di rigenerazione, che sono due atti separati, due momenti diversi, due documenti che hanno finalità completamente diversa, una dà la cornice e l'altro va a definire all'interno puntualmente quelle che sono le attività da effettuare e, ripeto, l'altra questione riguarda poi questa modifica della perimetrazione che, ripeto, non mi convince atteso che l'idea era appunto quella di salvaguardare il costruito, quindi rendere recuperabili le aree dismesse e non ampliare perché poi si torna a cercare di modificare, di rendere edificabile aree, questioni sulle quali abbiamo infiniti Consigli Comunali, infiniti tentativi di variazioni urbanistiche sempre respinte al mittente dalla Regione e dagli organi sovraordinati, magari così mi permetterò di regalare un libro all'architetto dello studio che spiegherà un po' l'evoluzione dell'urbanistica a Gioia, perché non essendo di Gioia non conosce l'evoluzione, magari questo libro che aveva scritto il compianto prof. Vito Vinci potrà aiutarlo a ricostruire alcuni passaggi. Quindi questi sono i motivi delle mie perplessità rispetto a questa proposta, diciamo, motivo per il quale poi anch'io mi riservo poi chiaramente non votare favorevolmente, ripeto, pur condividendo la bontà dello strumento che, torno a dire, è sicuramente la via come insomma avevamo indicato già all'epoca, l'unico strumento che poteva essere utilizzato per la risoluzione di alcune problematiche urbanistiche del Comune.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla per il suo intervento. Ci sono altri interventi? Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Parto da una premessa che poi è la stessa di cui parlavamo stamattina, l'interpellanza che ho presentato che poi è stata anche ripresa dal consigliere Liuzzi cioè sulla importanza fondamentale che ha il PUG rispetto a qualsiasi altro strumento urbanistico più limitato. Il Piano Urbanistico Generale è il piano che dà l'assetto complessivo del territorio, ne parlavamo prima per cui non mi voglio ripetere. Nel caso specifico è chiaro che qualsiasi strumento che può servire a creare condizioni più favorevoli alla vita di tutti i cittadini, al benessere dei cittadini e che possa operare per eliminare dei gradi sia di tipo urbanistico ma anche di tipo economico e sociale che ci possono essere nella nostra città, in particolare nelle nostre periferie, sono strumenti che sono bene accettati e sono importanti che vengano attuati. È chiaro che la situazione della zona oggetto anche di questo intervento, sappiamo tutti che è una zona abbastanza complessa da un punto di vista sia urbanistico ma anche da un punto di vista sociale, dove abbiamo delle zone abbastanza importanti dal punto di vista anche culturale per la presenza di strutture importanti quali cinema, giochi e così via; e una parte invece di questa zona che si trova in una situazione di completo degrado, mi riferisco in particolare alla zona de Le Torri e Cantina Sociale. Per cui uno strumento che serve ad eliminare questo degrado, ad andare incontro ai bisogni dei cittadini, a dare un sassetto organico a questa zona ben venga, ripeto, ed è importante che ci sia. Durante la discussione diciamo alcune perplessità che avevo, sono state in parte eliminate o diciamo messe da parte, mi riferisco in particolare a ciò che faceva rilevare anche il consigliere Lucilla rispetto al troppo dettagliato elenco diciamo delle zone in cui è inserito questo ambito e del tipo di intervento che si andrebbe a fare in queste zone. Effettivamente il Documento Programmatico per la Rigenerazioni Urbana è un documento generico, abbastanza ampio che dà le linee, che dà le direttive, come diceva anche giustamente l'ingegnere, dà delle direttive, è il PIRU poi che andrà nello specifico e credo che questo poi sarà un passaggio successivo e su questo credo che ci debba essere il coinvolgimento dei cittadini. È importante che si vadano ad intercettare e ad accogliere i bisogni della gente che abita in quella zona. Guardate, in quella zona ci abitano moltissime persone, ci sono molti parenti e amici che ogni giorno sollevano problemi rispetto alla vita in quelle zone, soprattutto mi riferisco nella zona ripeto del complesso Le Torri e della Cantina Sociale, dove ci sono delle serie criticità da un punto di vista anche igienico, da un punto di vista sanitario, da tutti i punti di vista, per cui qualsiasi intervento che possa servire ad eliminare queste criticità, ben vengano. L'altro problema che in parte è stato chiarito riguardava e riguarda il problema proprio del complesso Le Torri e della Coop. Come faceva rilevare il consigliere Liuzzi, rispetto alla istanza che è stata presentata da alcuni cittadini gioiesi, non entro nel merito dell'istanza o della bontà o meno di certe istanze, però sono problemi che vengono sollevati ed è giusto che si debba dare una risposta. Sul problema principale che poi viene sollevato circa la presenza di abuso edilizio o meno rispetto ai fabbricati facenti parte di questo complesso, è stata data una risposta, ed una risposta più tecnica diciamo anche complessa da un punto di vista tecnico, ma mi rendo conto che i tecnici sono tecnici, e quindi non è che possono dire in maniera molto elementare se è abusivo o meno, non è abusivo, ma l'ingegnere l'ha detto in una maniera naturalmente tecnica, come ingegnere, che non sono fabbricati abusivi, come viene detto nell'interpellanza, perché poi sono stati fatti tutti quegli interventi anche di tipo economico che hanno eliminato almeno l'abuso edilizio. Per cui, diciamo, questi dubbi in parte sono stati sciolti, anche se naturalmente rimane sempre un problema, il problema fondamentale della limitatezza anche di questi strumenti e di questi interventi, soprattutto io su questo credo anche nel momento in cui si andrà a definire il PIRU, credo che sia importante avere la certezza, è stato già detto dall'ingegnere precedentemente che non c'è un aumento di volumetria, laddove si parla di aumento di volumetria e di consumo di suoli e di qualsiasi intervento di questo tipo, comincio a crearmi problemi e a mettere su delle antenne particolari, perché l'aumento di volumetria e i consumi di suolo in una città che nel corso dei decenni ha avuto un eccessivo incremento di volumetria, di edilizia e di consumo di suoli, continuare su questa strada sarebbe deleterio per tutti e sarebbe la fine di qualsiasi possibilità di un organico assetto del territorio che vada a privilegiare soprattutto altri aspetti economici che sono quelli economici, sociali e idrogeologici, perché sappiamo bene che la parte relativa alla tenuta idrogeologica di un territorio, come stiamo vedendo, ciò che sta succedendo in altre zone, rappresenta un elemento importantissimo e fondamentale nello sviluppo di una città, oltre all'efficientamento energetico che rappresenta un altro importante caposaldo nel momento in cui si parla di uno sviluppo di un territorio e lo sviluppo di una comunità. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi o possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Martucci, prego.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie. Dopo aver ascoltato tutti questi interventi molto interessati e molto forbiti, anche per certi versi, vorrei provare a banalizzare un po' il ragionamento nella presunzione di poter centrare diciamo quello che è il problema e renderlo un po' più comprensibile a tutti noi, atteso che io ho fatto già molta fatica a comprenderlo, essendo molto tecnico. Ora, noi al netto del fatto che non è una approvazione tout court, ma è una ridefinizione, ripermetrazione, dite voi tecnici, di questo strumento siamo comunque chiamati ad esprimerci sulla volontà di risolvere alcuni problemi che sono, in certi casi, diventati ormai atavici per la nostra città, per il nostro Comune e che quindi si riflettono inevitabilmente sulla vita dei cittadini. Noi ci stiamo chiedendo stamattina, alla fine di tutti i ragionamenti che sono legittimi e che sono giusti tutti quelli che ho ascoltato: vogliamo risolvere le enormi criticità che investono il quartiere, diciamo, la maglia individuata

oppure vogliamo girarci dall'altra parte? Vogliamo consentire ai cittadini che vivono in quelle zone di avere una vita più equilibrata, avere dei servizi più efficienti o vogliamo eleggere quei manufatti ad emblema del tempo che passa? Ecco, naturalmente queste sono domande retoriche perché la risposta che qualunque amministratore che esercita il proprio mandato come il buon padre di famiglia, così come la legge prevede, è evidente che sia fortemente motivato a risolvere la situazione, a migliorare la qualità della vita ed a superare quelle criticità che per altro tutte le amministrazioni che si sono succedute, da quando io ho memoria nel corso del tempo, hanno provato a risolvere, ci ha provato l'Amministrazione Lucilla, ci abbiamo provato noi, se non ricordo male, la richiesta di valutazione all'Agenzia del Territorio fu fatta durante l'Amministrazione Povia, con strumenti diversi perché la legge consentiva strumenti diversi, però tutti abbiamo cercato indistintamente di porre rimedio a quella criticità che non è solo quella legata al centro polifunzionale ma chi vive a Gioia sa che non è tollerabile che qualcuno abiti di fronte a manufatti dai quali escono topi e diciamo situazioni anche dal punto di vista igienico-sanitario piuttosto discutibili. Questo però presuppone un'altra riflessione, cioè è questo lo strumento migliore per risolvere questi problemi? Beh, perdonatemi, ma ritengo che non sia questo lo strumento migliore, perché è vero che attraverso il PIRU noi potremmo superare le criticità che vengono individuate strettamente all'interno dell'area interessata, però è anche vero che ci lasceremmo dietro tutta una serie di situazioni diciamo borderline che il nostro Comune come probabilmente tutti i Comuni vive, perché poi l'evoluzione nel tempo, i cambiamenti anche delle necessità dei cittadini, finiscono per creare dei solchi. Gioia del Colle vive delle contraddizioni, ad esempio, nel quartiere della 167, che sta ancora là e non è stato risolto; vive delle contraddizioni subito dopo il passaggio a livello di via Paolo Cassano, insomma, della via di Santeramo che rimangono là e non sono state risolte. Ecco, lo dico a tutti sapendo che, ritengo, condividiamo almeno nella grande maggioranza questo punto di vista, probabilmente il PUG, invece, sarebbe uno strumento che guardando alla città come un organismo complesso riesce ad intervenire mettendo in ordine tutte le criticità anche attraverso un meccanismo di perequazione che nel momento in cui noi andiamo ad intervenire solo su una maglia, viene meno. Ora mi si risponderà: va beh, sempre dovete stare, il meglio è nemico del bene. Beh, perdonatemi, mi riferisco anche alla sintetica relazione dell'assessore, fin dall'inizio del proprio mandato, siamo a tre anni e mezzo di questa esperienza amministrativa, c'è stata anche una interpellanza prima, il PUG non mi sembra proprio dietro l'angolo, almeno io intendo questo, poi correggetemi con i fatti se sbaglio. Sì, bisogna intervenire, però bisogna intervenire non in maniera spot, bisognerebbe intervenire in maniera, come ho detto prima, più organica, più sistematica, garantire a tutti i cittadini parità di trattamento, risolvere tutti i problemi e rendere la nostra città vivibile nel suo complesso. Sì, l'altro dubbio, mi hanno preceduto sia Liuzzi che Paradiso, anche io avevo il dubbio che però è stato risolto dall'architetto, nel senso che anche durante l'incontro con l'arch. Sgobba quella sera era chiaro che noi in questo momento ci stessimo esprimendo sulla opportunità di approvare questo provvedimento per poi incontrare successivamente gli accordi di programma, credo che sia lo strumento corretto, per dare forma insieme alla partecipazione dei cittadini. Quindi diciamo questo dubbio è stato superato dall'intervento dell'architetto e per questo lo ringrazio, anche per la disponibilità. Però le valutazioni da fare sono, dal mio punto di vista, sono quelle che vi ho rappresentato. Cioè sì, andiamo a dare un contenuto coerente a un contenitore che, dal mio punto di vista, è stato già sanato. Cioè io su questa polemica non rientrerei, però ci sono cittadini di Serie A e cittadini di Serie B? Un minuto dopo dobbiamo cominciare a ragionare in maniera compiuta su un discorso più ampio che ci consenta, appunto, di vivere in una città più organica, anche più efficiente per la vita dei cittadini e, fatemi dire in ultimo, una città più giusta. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto non perché debba necessariamente fare un intervento contenuto nei modi, nei termini, etc., perché su questi argomenti in passato ci si è scontrati molto più ferocemente rispetto a questa seduta di Consiglio Comunale, quindi apprezzo moltissimo tutti gli interventi che hanno cercato e cercano e cercheranno anche nel prosieguo di questo provvedimento di dare un proprio contributo. E non lo dico perché in genere queste sono le cose che i Sindaci dicono quando hanno problemi di Consiglio Comunale. Non ne abbiamo problemi di Consiglio Comunale, quindi potevo anche risparmiarmi questo intervento, ma proprio perché ritengo sia un argomento che diverse amministrazioni hanno affrontato e ricordo bene anche il periodo dell'Amministrazione Lucilla, molto complesso, forse dove si conosceva bene l'esito a cui saremmo andati incontro e probabilmente un po' tutti gli uffici, compreso ovviamente poi la responsabilità oggettiva che è sempre politica, ci trovammo con il cerino in mano, in quel caso purtroppo si trovò il Sindaco Lucilla, perché ad affrontare la questione, se oggi c'è un minimo di serenità, c'erano una serie di questioni e di rancori politici a cui si aggiungeva anche la pressione delle famiglie che avevano perso dall'oggi al domani il lavoro, quando andava probabilmente fatto un lavoro, ma questo lo dico col senno di poi, è troppo facile dire, però un preavviso diciamo su quello che stava accadendo. Quando poi arrivano le sentenze, diventa poi tardi far capire che le difficoltà sono tante, le responsabilità sono un po' di tutti etc. Quindi lo ricordo bene, io proposi anche una strada che era la conseguenza logica anche di quella attività di sanatoria che era stata avviata dalla Coop ed era stata avviata dalla precedente amministrazione rispetto a quella di Donato Lucilla e dissi: prima di intervenire con questo strumento, tentiamo, facciamo un parere, che mi pare fu fatto contestualmente o dopo che andammo in Consiglio Comunale, i tempi non li ricordo, che però se da un lato quella sentenza che tu oggi hai richiamato

lasciava uno spiraglio a quel tipo di soluzione molto più veloce rispetto a questa, e me lo ricordo bene, su questo ci fu un po' un contrasto con la decisione presa, tentiamo, tanto se ci diranno di no, facciamo chiarimenti, forse chiedemmo proprio un parere all'Avvocatura dello Stato, non ricordo bene, ma c'era Donato Paradiso con me che facemmo sta proposta. E su questo poi alla fine se la sentenza diceva una cosa, purtroppo il parere era esattamente il contrario. Quindi una difficoltà enorme su chi si è dovuto muovere in questa situazione. Detto questo, però mi preme solo sottolineare un aspetto, un riferimento che ha fatto diciamo il mio predecessore rispetto a quelle battaglie di giustizia e di legalità urbanistica, che diciamo non hanno uno scudetto, o meglio se qualcuno se l'è messo lo scudetto... ho capito a cosa ti riferivi tu, ma ti voglio evidenziare una cosa. Quello che dici tu sai perché non lo devi neanche pensare? Per il semplice fatto che nella perimetrazione fatta dalla tua amministrazione, tutto quell'ambito, così ci capiamo Seven ed a seguire, c'era già, solo che non ti sono arrivate proposte, ma tu l'hai inserito. Lo vedi? Sta qua, questo qui. Guarda! Questo. Allora tu oggi che fai una leggerissima, non voglio dire illazione, ma riferimento a qualcosa, dici una cosa non corretta, perché noi abbiamo ridotto da 70.000 a 30.000 ettari, giusto? Metri quadri. E quindi quel riferimento che hai fatto tu, che io ho colto, Donato, sembro distratto ma non ero distratto, mi devi spiegare perché se oggi la perimetriamo noi quell'area può avere un contrasto con quelle battaglie urbanistiche a cui tu facevi riferimento, tu che l'hai inserita invece eri più fortunato, bello e più bravo di me e di questa amministrazione? Questo perché io ho colto il tuo messaggio e in più ti dico perché noi oggi stiamo adeguando questo strumento.

Consigliere Donato LUCILLA: Giusto per...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Lucilla, ora le do la parola per fatto personale. Sindaco, continui.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per il semplice fatto che c'erano delle cose sopravvenute rispetto al 2017, quindi non è né una colpa e né una responsabilità, se dovessimo fare il rimpallo delle responsabilità arriveranno alla notte dei tempi e io su questo, consentitemi, politicamente avrei vita facile su chi ha gestito l'edilizia negli ultimi cinquant'anni a Gioia del Colle, ma non lo faccio proprio perché stiamo affrontando un tema di interesse generale che non merita di scendere così in basso e non l'ha fatto nessuno, quindi non mi permetto di farlo io. Detto questo, l'adeguamento dei vincoli idrogeologici sia già presenti nel 2017 e capisco pure che se non furono evidenziati all'epoca, non sto dicendo che è una colpa assoluta, succede, capita ma oggi che lo stiamo rivedendo credo che sia una modifica non di poco conto ma essenziale, perché se non delimito quell'area come soggetta ad un vincolo specifico di legge, commetto di nuovo, la seconda volta, una distrazione. Può anche capitare che abbiamo dimenticato qualcosa, ma abbiamo i tempi attraverso la consultazione di reperire anche queste osservazioni, è fatta apposta la procedura, proprio perché tanto più è partecipata, tanto più possiamo far nostri i suggerimenti, errori da parte di tutta la cittadinanza attiva che vorrà intervenire. E quindi anche l'idea della modalità di attuazione non fa altro che specificare e adottare quel contenuto obbligatorio dell'art. 3, comma 3, della norma che disciplina e istituisce questo strumento urbanistico. Quando ci dice che bisogna indicare gli obiettivi di riqualificazione urbana, vuol dire che non è sufficiente fare un cerchio e dire: questo deve essere l'ambito di intervento di rigenerazione urbana. Se lo Studio Finepro, a cui l'amministrazione, con un atto fiduciario e non certamente perché c'è una simpatia, neanche conoscevo, l'ho sentito perché dalle informazioni assunte, non devo fare io pubblicità allo Studio Finepro, però parlano i dati, le attività di questo tipo, analoghe a quelle per cui noi oggi siamo qui in Consiglio Comunale, ha fatto sì che l'esperienza acquisita negli anni e il risultato ottenuto anche nel completamento di questo tipo di procedura, anche nelle mie diverse passeggiate in Regione Puglia per avviare questa attività, che ritenevo un punto fondamentale da dover affrontare, vedevo sempre che chi ha portato a compimento questo tipo di interventi urbanistici si è confrontato con questo tipo di studio e abbiamo anche pagato, tra l'altro relativamente poco rispetto ad altri Comuni, il sostegno per questo tipo di intervento, perché, pariamoci chiaro, io non do responsabilità, non dico che ciò che è successo prima era tutto sbagliato, tant'è che parliamo di un adeguamento, per cui l'azione e lo strumento era corretto, sicuramente andava integrato, andava migliorato e andava specificato soprattutto in quello che, al contrario di quello che si dice, deve essere indicato come obiettivo di riqualificazione urbana. Cioè dobbiamo iniziare a dire che comunque noi vogliamo qualcosa in questo ambito. Allora, su questo credo che sia abbastanza importante oggi capire che se ci abbiamo messo anche due anni e mezzo, quasi tre da quando è stato conferito formalmente l'incarico, è perché vi posso garantire che nei vari passaggi tra Sindaco e commissario, commissario e Sindaco, e tra i numerosi purtroppo dirigenti dell'Ufficio Tecnico, anche il reperimento di tutta la documentazione per me è stato difficoltoso, così come credo che per uno studio professionale che non abbia mai messo, probabilmente, piede a Gioia del Colle, non so se hanno fatto altri lavori, non credo, non è stata una passeggiata. E quindi ci abbiamo messo due anni e mezzo da quando abbiamo conferito l'incarico però oggi abbiamo probabilmente qualcosa su cui tutti quanti possiamo stare, da un punto di vista di responsabilità, tranquilli, quindi possiamo avviare questo ulteriore tentativo per recuperare un po' tutta quell'area che non presenta soltanto la criticità Coop, e su una condizione essenziale che è quella per cui anche più volte, nonostante gli avvicendamenti che ho dovuto subire nei ritardi tra covid, etc., degli incontri con alcuni rappresentanti dell'area patrimonio della Coop, da ultimo quello con chi è subentrato, il dr. Ghetti, la volontà di intervento principale, forse quello che un po' sta nel cuore a tutti, che è quello di recupero soprattutto della Coop, anche se non deve essere solo quello ci dicevano in

Regione, dovete stimolare altri interventi e sicuramente anche la difficoltà di stimolare un privato, soprattutto per i tempi che corrono, non sarà un'operazione semplice, perché oggi chi investe sul mattone ha mille difficoltà, ci troviamo probabilmente non nelle condizioni più favorevoli. Ma, detto questo, l'idea che lì, è inutile che ci giriamo intorno, oggi possiamo insieme dare l'avvio a queste attività di concertazioni, al di là rispetto al giudizio di quello che può arrivare dal passato, non sono sicuramente oggi nelle condizioni e né ho voglia di dover riaprire discussioni inutili. Io ritengo che sia stato fatto un lavoro con un supporto tecnico di altissimo livello. Ringrazio ovviamente anche l'ing. Del Vecchio, perché lui ha già affrontato da un punto di vista pubblico anche questo tipo di intervento, quindi aveva un'esperienza probabilmente che i nostri uffici dell'epoca, come supporto all'amministrazione non erano in grado, secondo me, di dare, e quindi questo non depone certamente a sfavore della Amministrazione Lucilla, ma la realtà è che se oggi avessimo affidato tutto questo intervento, parlo del 2019, al momento del mio insediamento, che avevo purtroppo un funzionario che era un reggente dell'ufficio urbanistica, saremmo in enorme difficoltà obiettivamente. Credo che ci sia stata quindi anche la coincidenza dell'esperienza dell'ing. Del Vecchio, del supporto dello studio di progettazione Finepro e anche ovviamente, seppure nella parte finale, da parte dell'ing. Stella, un lavoro di coordinamento e di grande apertura, devo dire, anche a tutti quei chiarimenti che servono e saranno necessari, così come la proposta che ha formulato il consigliere Liuzzi, è una proposta valida. Tra l'altro, proprio rimanendo nell'ambito di cui parlavano anche altri consiglieri, non soltanto per questo argomenti, perché fare una verifica che comunque comporta dispendio di tempo e di energie e grande necessità di supporto tecnico, non è un'operazione che deve riguardare proprio solo ed esclusivamente via Acquaviva, qualcuno faceva riferimento a via Santeramo, io farei riferimento a via Bari, io farei riferimento in via Noci, ci sono tante situazioni dove sicuramente una verifica che, però, ribadisco, sarà fatta preliminarmente a qualunque ulteriore passo dall'Ufficio Tecnico e col supporto dello Studio Finepro. Non ce lo dimentichiamo questo che è un atto obbligatorio. Quindi noi dobbiamo però affiancarci a questo, ed io su quella proposta diciamo ravvedo una necessità anche di estenderla ad altre situazioni che potremmo valutare. Ecco perché io ritengo che sia la qualità degli interventi, ma anche voglio dire la collaborazione tra opposizione e maggioranza oggi può segnare, secondo me, un avvio di un percorso di condivisione che potrebbe sicuramente non giovare ad una maggioranza, non certamente a questo perché non sappiamo l'esito, siamo ancora in una fase troppo embrionale per poterlo preannunciare, ma credo all'intero Consiglio Comunale. Questo lo dico non perché ho una necessità dei consiglieri di opposizione che supportino questa proposta, ma lo dico perché, come ho detto in precedenza e apertura del mio intervento, è una scelta strategica importante che possiamo condividere e se dovesse andare a buon fine anche dire che ogni tanto la politica, al di là dei colori, è in grado di risolvere qualcosa. Punto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Consigliere Lucilla, prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Io credo che la discussione assuma un po' ogni tanto delle connotazioni un po' fuorvianti, nel senso che il PIRU era stato presentato dalla Coop nel 2019, e quello che la Regione dice è che il PIRU era limitato, è una cosa fattibile ma dev'essere ampliato. Allora, o noi adesso andiamo a parlare del PIRU e quindi è il Comune che si fa portavoce di una iniziativa, perché se poi la Coop avesse presentato un PIRU ampliato, la Regione avrebbe dato un parere positivo, almeno questo mi sembra di capire dal verbale. Nei piani successivi non c'è stato alcun incontro successivo, quindi adesso riportarlo al discorso della Coop non mi sembra, come posso dire, legato. Il motivo della mia citazione è perché quando quelle aree sono state inserite, non erano previste attività specifiche da fare nell'area, era riferito alla riqualificazione dell'intera area con una finalità preminente al recupero del costruito. Adesso, invece, nel dettaglio della proposta si dice: per la zona individuata con il n. 3, se non sbaglio, esattamente 3 e 7, che sono le zone che ci interessano per le quali ho citato, dice: operazioni di compensazione urbanistica e concentrazione dei volumi espressi. È proprio previsto, è questo il mio dubbio, per questo l'ho citato. Però sono citate le due secche 3 e 7 dove è prevista la stessa cosa: opere di compensazione urbanistica, che sarebbero le aree affianco al Seven, opere di compensazione urbanistica e concentrazione dei volumi espressi, finalizzata all'acquisizione al patrimonio pubblico di aree destinare a servizio, al finanziamento collaterale di opere di urbanizzazione secondaria, ivi compresa la possibilità di promuovere forme di edilizia residenziale, sociale e convenzionata. Ecco, questo non era previsto nel PUG nel senso che se fosse arrivata una proposta poi nel PIRU da valutare, si sarebbe valutata, ma noi non andavamo nel documento di programmazione a dire: per noi affianco al Seven dobbiamo fare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Ho capito. Per questo ho detto il mio dubbio...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, manteniamo l'ordine.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Perché il Comune sta dicendo adesso nella relazione che lì ha individuato quell'area già adesso per fare questo tipo di intervento?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Lucilla, lei ha concluso?

Consigliere Donato LUCILLA: Sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Siccome il consigliere Lucilla era prenotato a parlare e stava parlando, se ha concluso diamo la risposta. Se il consigliere Lucilla deve concludere il suo intervento, lo facciamo concludere.

Consigliere Donato LUCILLA: Se posso, prima ho già fatto questa osservazione dal punto di vista tecnico e mi è stato detto: l'individuazione non ha finalità adesso univoca, può essere cambiato successivamente, può essere modificato. Ho inteso bene la sua risposta?

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Sì, sono delle linee guide, sì.

Consigliere Donato LUCILLA: Esattamente. Per cui io non comprendo perché noi in questa fase andiamo ad individuare queste zone dicendo: in queste zone si può fare questa attività. Bastava semplicemente dire: stiamo andando a modificare il perimetro. Senza dire: al punto 3 dobbiamo fare, per la particella, non è una particella, ma per l'area indicata al punto 3 facciamo questo, al punto 7 facciamo questo e al punto 11 facciamo altro. È questo il mio dubbio per cui ho fatto quella citazione, non perché non fosse prevista l'area. L'area rientra in un comparto da riqualificare. Ripeto, noi come obiettivo avevamo quello di ridurre il consumo del suolo e quindi di utilizzare il costruito cercando di recuperarlo, se si vogliono dare nuove volumetrie è una scelta politica legittima, non è che ci sta da discutere, lo si fa all'interno dello strumento che però è deputato a farlo che può essere quello del piano esecutivo non a livello di programmazione generale. Questo è il dubbio, dico: perché in questo momento si dice in quella zona dobbiamo fare volumetrie nuove?

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Prego architetto.

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Molto semplicemente. Ritengo che siano state dette cose corrette, ma che afferiscono a procedimenti paralleli che in questo caso si intersecano in un solo atto, quello di cui stiamo discutendo. Nel senso si è detto che il privato Coop ha presentato un PIRU, è corretto, ma quello è un PIRU di iniziativa privata che è una risposta ad un avviso pubblico comunale...

Consigliere Donato LUCILLA: Un'altra domanda: c'è un PIRU di iniziativa pubblica in corso?

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Questo documento non modifica la proposta del privato, è tra virgolette un passo indietro chiesto dalla Regione...

Consigliere Donato LUCILLA: Dire che si sta avviando, si sta portando è fuorviante.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, facciamo rispondere.

Consigliere Donato LUCILLA: Ma per capire. Veramente voglio capire.

Presidente Ottavio FERRANTE: Questo serve solo a sciogliere i dubbi.

Consigliere Donato LUCILLA: C'è un PIRU in corso? C'è un PIRU pubblico in corso? Noi non ne sappiamo niente.

Arch. STANISCI dello Studio Sgobba: Dicevo, la Regione ha chiesto un passo indietro a quella proposta privata chiedendo all'amministrazione comunale, quindi la parte pubblica di Gioia, di dotarsi di uno strumento più ampio, più ampio rispetto alla proposta del privato. Quindi per poter fare un PIRU più ampio, si rende necessario individuare l'ambito su cui agisce il PIRU di iniziativa pubblica. Quindi adesso cosa succede? Il Comune di Gioia prende atto che c'è stata una risposta privata a un avviso pubblico che si è chiuso lì, e fa un passo indietro prendendo l'iniziativa pubblica di questa procedura urbanistica. Per cui è corretto nel momento in cui nel 2017 si è individuato un ambito comunale più ampio, perché si volevano affrontare tanti problemi della città, compreso quello che è esplicitamente citato della Coop, anche in quel documento. In questo momento l'amministrazione sta rendendo attuale, diciamo, sta attualizzando una indicazione della Regione Puglia molto chiara, il verbale di cui lei ha avuto copia è lampante, dal mio punto di vista, dà degli indirizzi molto chiari su cosa fare. Prendendo atto di una situazione consolidata e che ha avuto un passo avanti netto grazie all'iniziativa del privato, ma che la

Regione intende riportare nell'alveo della normativa regionale, chiedendo alcune modifiche. Non chiede di ampliare l'iniziativa del privato, non chiede di estendere il PIRU del privato, chiede di guardare più da lontano una circostanza più articolata, un ambito più ampio, all'interno di quello che era il solco già tracciato dal 2017. Per cui, a mio avviso, non si toglie né si aggiunge niente a nessuno in questo momento, non si toglie legittimità ad un atto che già c'era, non si ritaglia un ambito che già c'è, si accendono i riflettori su un'area un po' più ristretta, in termini proprio dimensionali, in termini di estensione. Ecco perché mi permetto di dire: non contraddiciamo in questo momento quello che si è già fatto, si fa un passo avanti verso un problema ormai consolidato che, a quanto ho sentito, tutti riconoscono e tutti conoscono, per cui non c'è discordanza, mi permetto di dire, da quello che ho sentito. Si tratta solo di prendere atto di una situazione che è un passo avanti con l'approfondimento, che ha i suoi limiti, perché come lei citava la norma non dà precisamente cosa questo documento debba contenere, però dice che deve affrontare gli obiettivi, deve chiarire perché si perimetra una zona rispetto ad un'altra, deve indicare quali sono le criticità e quali sono gli indirizzi per il programma successivo attuativo.

Consigliere Donato LUCILLA: Se posso, lei adesso con questa frase ha un po' chiarito diciamo quello che è lo scenario, perché io prima l'ho chiesto ma non ho avuto risposta. Ho detto: ma c'è l'idea di fare un PIRU pubblico? Perché un PIRU pubblico che assorbe questo e a maggior ragione però tornano i miei dubbi. Se noi già in questa fase, nel momento in cui c'è già l'idea di fare un PIRU pubblico del quale noi siamo assolutamente all'oscuro, non c'è mai stata nessuna informativa, non so in commissione e altro, quindi non ne sapevamo nulla, diamo già una indicazioni di poter fare alcune cose in alcune stecche, lo dà già il Consiglio Comunale, nel momento in cui si andrà a fare quel PIRU giocoforza io ho già avuto l'autorizzazione a monte nel momento in cui il documento mi dice che nella particella individuata al punto 3 possiamo fare volumetrie nuove, non vedo perché il PIRU dovrebbe andare in direzione diversa, se sarà lo stesso Comune a farlo. Quindi questo diciamo mi chiarisce il dubbio, il dubbio che avevo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Un altro passaggio. Chi interviene? Del Vecchio.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Una prima fase... giusto una precisazione che è legata alla questione del PIRU di parte pubblica. Allora, il documento programmatico è l'atto prodromico alla redazione del programma integrato di intervento di rigenerazione urbana, quindi senza il documento programmatico noi non possiamo redigere nulla. Quindi nel momento in cui lei rappresenta il fatto che non è a conoscenza della redazione del PIRU, a questo punto che cosa approviamo? La prima domanda. La seconda: per quanto concerne...

Consigliere Donato LUCILLA: Scusi, una domanda, giusto per capire. Senza questa variazione di oggi, che a questo punto non riesco a capire che cos'è, poteva presentare un PIRU pubblico il Comune di Gioia in vigenza del documento di programmazione che c'è oggi?

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Il PIRU pubblico deve comunque riportare una prima fase che è il documento programmatico.

Consigliere Donato LUCILLA: Oggi è un documento programmatico? Quello che c'è nel 2017, c'è?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lui dice: "Quello che ho fatto io andava bene o no?".

Consigliere Donato LUCILLA: Tu lo potevi presentare su quello del 2017?

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Quello del 2017 fu fatto il documento programmatico. Che cosa è accaduto? Non è stato poi redatto il programma integrato di intervento. Dal 2017 a seguire...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Nel punto 1 possiamo fare questa attività, nel punto 2 possiamo fare questa attività, nel punto 3 possiamo fare questo.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: C'è un problema di fondo. A questo punto mi sembra di comprendere che non si è letto, non si conosce il documento programmatico del 2017. Perché è necessario... E sì, però c'è un problema di fondo, c'è un problema di... A questo punto aprite il documento del 2017 e rendetevi conto cosa c'è scritto dentro. Perché a questo punto c'è un problema di fondo, perché nel momento in cui la legge regionale mi dice quali sono gli obiettivi, allora andiamo a prendere gli obiettivi riportati in quello del 2017, nel macro ambito C.2.

Parliamo in questo momento, perché se dobbiamo redigere un atto, un programma integrato attuativo su quel documento io non so quali sono gli obiettivi dell'amministrazione, perché là dentro non c'è scritto niente. Uno. Giusto? Allora, uno. Due: per quanto riguarda poi le modalità di attuazione degli interventi...

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Bisogna vedere un attimino qual è l'obiettivo da perseguire. No, il PIRU dal punto di vista puntuale non è possibile e ammissibile.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Per quanto concerne poi...

Presidente Ottavio FERRANTE: Un po' di ordine, per piacere.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Per quanto riguarda poi la questione legata all'area oggetto della compensazione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, per cortesia, torniamo all'ordine e procediamo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...una discussione che non è tecnica, è politica. L'hai capito o no? Tu sei stato chiaro, anche le idee che vanno...

Funzionario ing. DEL VECCHIO: A questo punto quindi penso che il mio intervento non serva più allora.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, possiamo procedere? Ci sono altri interventi o possiamo passare alle dichiarazioni di voto?

Funzionario ing. DEL VECCHIO: ...compensativa, se c'è presente un vincolo idrogeologico di inedificabilità, è normale che...

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere?

Funzionario ing. DEL VECCHIO: ...anche il privato che deve intervenire, in che modo? Con l'attività compensativa. Diciamo queste sono un po' le scelte che...

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, io vi ringrazio, grazie ing. Del Vecchio, grazie a tutti. Ci sono altri interventi o possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto. Chi si prenota? Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ho parlato prima di voto sospeso, quindi evidentemente permangono dei dubbi, però insomma non vorrei ripetere ciò che ho detto prima. Anche il passaggio che ha fatto il Sindaco poco fa sulla opportunità di quella risoluzione non è il segnale di un banale do ut des, ma è il segnale di una voglia di costruire qualcosa insieme e quindi di farlo, come diceva giustamente il Sindaco, anche a prescindere dai numeri, perché voi non avete certamente bisogno dei numeri della minoranza. Quindi, diciamo, io colgo questo spunto e questa voglia di collaborazione e quindi diciamo questo voto sospeso, permettendomi di parlare anche per tutto il gruppo consiliare, sarà un voto di astensione nella speranza che dalla risoluzione in poi si possa portare avanti questo progetto diciamo condiviso di studio e di approfondimento dei successivi passi che seguiranno al DPRU. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Consigliere Liuzzi. Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Io parlo anche a nome della consigliera Pavone. Anche noi ci asteniamo su questo punto all'ordine del giorno per due motivi: uno naturalmente rimane ancora qualche dubbio, però complessivamente siamo d'accordo sulla bontà di uno strumento urbanistico che tende a razionalizzare diciamo il territorio e fare una gestione del territorio molto più organica. Poi c'è anche motivo personale perché nel 2017 io mi sono astenuto sul Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, insieme a me si asterranno anche il Sindaco, Donvito, Gallo e per cui l'opposizione si astenne anche in quella occasione. Per cui preannuncio il voto di astensione sia mio e sia di Pavone.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Lucilla, prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Il consigliere Paradiso ricordava quella delibera di adozione, nella quale ovviamente io invece avevo votato favorevolmente, chiaramente essendo il Sindaco che poi ha adottato quel DPRU fondamentalmente il motivo per il quale invece io non parteciperò al voto è proprio perché sono convinto dello strumento, ma non sono convinto e né mi sono state chiarite quelle perplessità in merito alle variazioni che sono state fatte. Come ho detto all'inizio sia dal punto di vista proprio dell'oggetto della variazione che mette in mezzo PIRU e documento di programmazione insieme, cioè nello stesso titolo parla di PIRU e di aggiornamento; e sia in base a quello che, dal mio punto di vista, non opportuno in questa fase, cioè individuare le aree nelle quali poter effettuare degli interventi in questa fase, soprattutto atteso che abbiamo appreso ci sarebbe la volontà di avviare un PIRU pubblico, per cui nel momento in cui vengono date delle linee guida che già prevedono le particelle dove effettuare le volumetrie, noi in questa fase stiamo andando già a dare un indirizzo su come partecipare, cosa che, ripeto, non ritengo in questa fase opportuno. Perciò condividendo lo strumento del DPRU, ripeto, quello adottato, però non condividendo queste modalità, non parteciperò al voto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Consigliere Capano, prego.

Si allontana il cons. Lucilla – Presenti 15

Per impegni istituzionali il segretario generale dott. Di Natale viene sostituito dal vice segretario dott. Giovanni Maria Palmisano

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Prima di esprimere il voto, vorrei fare una brevissima considerazione personale e non tecnica, ma alla luce oggettiva di quelli che sono stati i fatti che hanno caratterizzato la nostra città da un sacco di anni. Prendendo anche spunto da quelle che sono state e sono le ultime vicende di carattere nazionale, dove proprio ieri sera durante una trasmissione si discuteva di quelle che potevano essere le cause che poi hanno portato anche se per situazioni molto più gravi, più tragiche a quello che è stato l'evento tragico che ha coinvolto e ha colpito la città di Ischia, dove ovviamente noi esprimiamo la nostra solidarietà nei confronti delle vittime e nei confronti di tutti i cittadini di Ischia, molte volte ci sono delle situazioni dovute alla troppa burocrazia, dovute all'abusivismo e io vorrei aggiungere, ritornando al nostro caso, probabilmente molte volte si verifica che ci sono delle norme e delle leggi che sono chiare e probabilmente si male interpretano oppure ci sono delle norme che si prestano ad una cattiva interpretazione perché legiferate in maniera probabilmente errata. Quindi in virtù di questa mia considerazione, io vorrei ricordare e per questa vicenda quindi la vicenda de Le Torri c'è stata una impresa che poi è fallita, c'è stata una attività chiusa con ovviamente il licenziamento di diversi dipendenti, quindi diverse famiglie che poi sono rimaste praticamente così a casa, e quindi il mio augurio è che queste vicende possano una volta per tutte scomparire e non averne in futuro. Ed è proprio per questo, in virtù di questo augurio, che la lista Mastrangelo Sindaco annuncia voto favorevole a questo punto.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta di deliberazione così come emendata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 11

Astenuti 4 (Martucci, Liuzzi, Paradiso, Pavone)

Favorevoli 11

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 82/2002

=====

Rientra il cons. Lucilla – Presenti 16

Si dà atto che, come da richiesta del cons. Liuzzi nel suo intervento nel precedente punto all'O.d.G., viene inserito all'ordine del giorno del presente consiglio, la risoluzione precedentemente consegnata alla Presidenza.

=====

IX Punto all'Ordine del Giorno

Risoluzione ai sensi dell'art. 85 del Regolamento PER LA MANIFESTAZIONE CONTESTUALE ALLA TRATTAZIONE DELL'AFFARE ISCRITTO AL N.8) DELL'O.D.G. DELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2022 DI ORIENTAMENTI E INDIRIZZI AD ESSO CONNESSI RIGUARDO GLI STANDARD URBANISTICI .

Presidente Ottavio FERRANTE: Il consigliere Liuzzi, come sappiamo, ha presentato la risoluzione, sarebbe opportuno... liberiamo la parte tecnica, che ringrazio, grazie ingegnere, grazie architetto. La risoluzione del consigliere Liuzzi è un punto all'ordine del giorno a sé stante che naturalmente è collegato all'ex punto 8. Ora, consigliere Liuzzi, lei propone di trattarlo subito?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Certo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi adesso, nell'immediatezza. Se siamo tutti d'accordo lo inseriamo immediatamente e lo trattiamo immediatamente. Siamo tutti d'accordo? Consigliere Liuzzi, se vuole, una relazione introduttiva, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. In realtà procederei solo alla lettura perché abbiamo già parlato in sede di discussione di qual era il fine: "Risoluzione ai sensi dell'art. 85 del Regolamento PER LA MANIFESTAZIONE CONTESTUALE ALLA TRATTAZIONE DELL'AFFARE ISCRITTO AL N.8) DELL'O.D.G. DELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2022 DI ORIENTAMENTI E INDIRIZZI AD ESSO CONNESSI RIGUARDO GLI STANDARD URBANISTICI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che:

- in ordine alla formulazione del parere ex art.39 del Regolamento sulla proposta di deliberazione C.C. n.26 del 14.04.2022 recante: *"Programma integrati di rigenerazione urbana. Integrazioni al Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana ai fini dell'attuazione del macro-ambito C.2"*, la competente IV Commissione, in corso dell'esame, dapprima in occasione della seduta del 20 ottobre 2022 e poi, successivamente, con nota del 18 novembre 2022 ha chiesto all'Amministrazione elementi integrativi di giudizio riguardo allo stato degli standard urbanistici, oltre che del territorio comunale, specificamente dell'Ambito C.2. *"ACQUAVIVA"*, risultando esso *"propedeutico ad un giudizio sull'utilità generale e sull'efficacia dell'intervento di modifica del DPRU in oggetto e dei relativi futuri PIRU"*;
- alla predetta richiesta è stato dato sommario riscontro con nota del 25 novembre 2022 a firma del Direttore dell'Area Urbanistica e del Direttore dell'Area Tecnica lavori Pubblici;
- ne è conseguita la mancata formulazione del dovuto parere da parte della Commissione richiedente;

RISCONTRATO che, secondo quanto evidenziato dalla Commissione:

- laddove nell'elaborato scritto-grafico afferente l'integrazione dell'Ambito C.2 *"ACQUAVIVA"* viene asserito che il Macro-Ambito *"Città dell'espansione"* è connotato da *"una carente dotazione di servizi pubblici e di aree a standard"* e che l'ambito C.2 *"Acquaviva"* *"presenta un tessuto insediativo tipico di una zona in espansione, poco compatto e abbastanza disordinato, con forti carenze in standard urbanistici minimi così come da DM 1444/1968 effettivamente realizzati, seppur previsti dalla pianificazione generale e di secondo livello"*, mancano le indicazioni della dotazione effettiva attuale degli standard in oggetto sia nel

Macro-ambito “Città dell’espansione” sia nell’ambito C.2 che è il contenuto specifico dell’intervento di modifica e integrazione del precedente DPRU dell’agosto 2017, che è stato posto in trattazione;

- nell’elaborato sopramenzionato, tanto per il Macro-Ambito “Città dell’espansione” tanto per l’Ambito C.2 manca l’indicazione degli standard minimi inderogabili esistenti nonché la rilevazione degli standard previsti Piano Regolatore e di quelli effettivamente realizzati;
- se pure l’elaborato metta in evidenza che nell’Ambito C.2 “Acquaviva” tra le *“caratteristiche che rientrano nello spirito d’azione di un Programma di Rigenerazione Urbana”* si riscontrino la presenza di aree *“ove sono diffuse le porzioni destinate a servizi e attrezzature pubbliche, una parte sostanziale non realizzate, per lo meno riguardo alla dotazione di urbanizzazioni secondarie”*, *“scarsa qualità o incompletezza degli spazi pubblici in corrispondenza di servizi essenziali”*, *“cattivo stato di esercizio o incompletezza delle urbanizzazioni primarie”*, *“presenza di vuoti urbani ovvero di servizi pubblici non realizzati in aree destinate a standard urbanistici da PRG o dai piani esecutivi”*, non è dato prevedere quanto, come e dove gli eventuali Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana da realizzare in variante urbanistica potranno integrare e riparare gli standard urbanistici disattesi e/o inficiati;

TENUTO CONTO che le carenze richiamate si iscrivono in un quadro di pianificazione e programmazione urbanistica comunale deficitaria proprio riguardo alla stima degli standard urbanistici, sia quella complessiva dell’intero territorio comunale, sia quella analitica per ciascuna zona omogenea prevista dalla legge, come è riscontrabile anche nei due precedenti DPRU approvati, rispettivamente del 2010 e del 2017;

CONSTATATO che:

- la Legge regionale n.21/2008 fissa all’articolo 1 lo scopo precipuo di promuovere *“la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani”*;
- l’articolo 2 della medesima legge riferito ai Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana, li individua come strumenti *“volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico”*, con *“la riqualificazione dell’ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici”* e *“la riorganizzazione dell’assetto urbanistico attraverso il recupero e la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi”*;

CONSIDERATO che:

- la valutazione degli standard urbanistici risulta essenziale per finalizzare la rigenerazione urbana non semplicemente al recupero e alla riqualificazione edilizia, quanto e prima di tutto alla ristrutturazione e riqualificazione urbanistica volta a contrastare ogni situazione di marginalità fisica e umana e di esclusione sociale ed assumerla come fattore strategico di un rinnovato disegno di sviluppo della città equo e sostenibile, anche attraverso la giusta redistribuzione dei servizi nelle diverse zone del territorio comunale;
- risulta indispensabile acquisire i dati circostanziati relativi agli standard urbanistici sopra richiamati in funzione della più corretta e giusta applicazione del DPRU che viene modificato ed integrato ai fini dell’attuazione mediante PIRU dell’ Ambito C.2 “Acquaviva”;

RITIENE

necessario in fase di applicazione del DPRU, così come modificato ed integrato, e prima dell'approvazione di Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana relativi all'Ambito C.2 "Acquaviva" accertare:

- 1) la dotazione attuale degli standard urbanistici nel predetto Ambito C.2 "ACQUAVIVA" rispetto agli abitanti insediati o da insediare nell'ambito medesimo, ed alla dotazione minima inderogabile, secondo la ripartizione disposta dall'art.3 del D.M. 2 aprile 1968. N.1444 di aree per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, aree per spazi pubblici attrezzati, aree per parcheggi;
- 2) la dotazione attuale di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio del Macro-ambito "CITTA' DELL'ESPANSIONE", rispetto al quale l'Ambito C.2 "Acquaviva" riveste particolare importanza, essendo in larga misura destinato dal PRG ad urbanizzazioni secondarie;
- 3) lo scostamento riscontrabile tra gli standard previsti dallo strumento urbanistico e gli standard effettivamente esistenti sia nell'ambito C.2 sia nel Macro-ambito "Città dell'espansione";

DA MANDATO

All'Assessore all'Urbanistica ad attivare tutti gli strumenti necessari per l'acquisizione degli elementi sopra indicati, onde darne compiuta informazione al Consiglio;

VALUTA

opportuno, allo stato della situazione che venga istituita, ai sensi dell'art.46 del Regolamento, nei modi e nei termini ivi previsti, un'apposita Commissione di studio con l'incarico di approfondire le questioni inerenti gli standard urbanistici nel territorio comunale secondo quanto sopra indicato;

INVITA

il Sig. Presidente del Consiglio Comunale a promuovere nei tempi più adeguati le procedure necessarie all'istituzione della Commissione predetta".

Consigliere Maurizio LIUZZI: Credo che mi sia dilungato già abbastanza, quindi credo che la risoluzione dica già tutto. Grazie.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la predetta risoluzione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 16

Assenti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 16

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 83/2022

=====

Con decisione unanime, la seduta viene sospesa alle ore 14,05. Si riprende alle ore 15,10. Fatto l'appello risultano presenti 13 consiglieri ed assenti 4 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

X Punto all'Ordine del Giorno ex Punto IX

Presa d'atto non adozione del Bilancio Consolidato anno 2021.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere all'ex punto 9 all'Ordine del Giorno, ovvero: "Presa d'atto non adozione del Bilancio Consolidato anno 2021". Una breve relazione da parte del vicesindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Trattasi semplicemente di una delibera con cui il Consiglio Comunale prende atto che ad oggi il Comune di Gioia del Colle di fatto non ha partecipazioni con cui svolge direttamente o indirettamente le funzioni di controllo. Essendo stata cancellata la SPES prima del 31 dicembre 2021 di fatto il Comune ha delle poche rilevanti società, in cui ha appunto delle piccolissime partecipazioni, quindi non ricorrono le condizioni previste dal 118 per appunto redigere il Bilancio Consolidato. La Giunta ha preso atto già di questo, ne deve prendere atto anche il Consiglio Comunale con una apposita delibera di Consiglio, che poi sarà caricata nel DAP. Grazie.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 84/2022

=====

XI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto X

Programma comunale interventi per il Diritto allo Studio anno 2023. Approvazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al punto all'Ordine del Giorno ex n. 10: "Programma comunale interventi per il Diritto allo Studio anno 2023. Approvazione".

Passo la parola all'assessore Grandieri per una relazione. Prego assessore.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Dunque, si tratta dell'illustrazione del programma comunale di interventi per il Diritto allo Studio. Naturalmente è una relazione più che altro tecnica, perché è fatta di numeri. Il programma dell'Ente si basa prima di tutto sul numero della popolazione scolastica: gli alunni per la scuola dell'infanzia sono 591, 1128 per la primaria, 714 per la scuola secondaria di primo grado e 1125 per la scuola secondaria di secondo grado. Naturalmente i dati vengono forniti dalle scuole. Il programma per la mensa scolastica e per il trasporto scolastico è in questo senso: per la mensa scolastica l'Ente ha una spesa prevista per l'anno 2023 di 355.000 euro, il contributo richiesto è di 265.000 euro, inferiore perché la somma di 90.000 euro viene comunque sostenuta attraverso le rette pagate dalle famiglie. Naturalmente gli alunni che usufruiscono del servizio della mensa scolastica sono 607, chiaramente tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, per il Villaggio Azzurro intendo. Per quanto riguarda invece il trasporto scolastico la spesa prevista dall'Ente è di 215.000 euro, di cui 203.000 euro richiesti come contributo e 12.000 euro che, come dire, costituiscono anche questi le rette comunque pagate dalle famiglie. Per quanto riguarda invece interventi vari, parliamo di servizi per sostegno per le forme di disabilità, chiaramente per l'istruzione nelle scuole per le disabilità, parliamo di una spesa prevista di 8.832 richiesti integralmente come contributo. Chiaramente a Gioia del Colle c'è solo una scuola paritaria, che è la scuola dell'Immacolata di Lourdes, paritaria perché è l'unica scuola che ha comunque sottoscritto con l'Ente una convenzione. La richiesta che loro fanno come spesa prevista è di 6.000 euro, però consideriamo che la Regione generalmente riconosce 1.000 euro per ogni sezione. Hanno 3 sezioni, per cui riteniamo insomma che la somma poi che verrà erogata sarà di 3.000 euro. Questa diciamo è la relazione. Ripeto, si basa su dati. Solo un dato sul trasporto: gli alunni che giornalmente utilizzano il servizio di trasporto sono 85. Chiaramente ci basiamo su dati che noi abbiamo quest'anno e che ci hanno consentito di fare chiaramente un programma per l'anno 2023. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei assessore. Apriamo la discussione. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Se potevo fare qualche richiesta di chiarimento in merito a questi dati. Uno, intanto una domanda: ma il dato riferito alla popolazione del Comune di Gioia, cioè 27.284 abitanti...

Assessore Marianna GRANDIERI: Ventisette.

Consigliere Maurizio LIUZZI: ...27.284 abitanti, che è perfettamente identico a quello del 2021, è perfettamente identico a quello del 2020. Volevo capire, come viene calcolato?

Assessore Marianna GRANDIERI: È un dato ISTAT questo, quindi calcolato chiaramente dall'ISTAT e quindi lo apprendiamo attraverso...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cioè man mano che poi fanno poi l'aggiornamento poi...

Assessore Marianna GRANDIERI: Probabilmente non è ancora aggiornato.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi non hanno fatto l'aggiornamento, va bene. Poi un'altra domanda, sempre come differenza rispetto al programma dello scorso anno: ho notato una diminuzione della mensa da 410 a 355.000, però a fronte di un aumento degli alunni che usufruiranno del relativo servizio, da 557 a 607. Come mai a fronte di un aumento c'è una diminuzione?

Assessore Marianna GRANDIERI: Chiedo scusa, dottor Palmisano, rispetto all'anno scorso diceva che c'è una riduzione.

Consigliere Maurizio LIUZZI: C'è una diminuzione da 410 a 355.000 della somma, però a fronte, sempre rispetto all'anno scorso, di un aumento degli alunni che usufruiranno del relativo servizio, da 557 a 607. Cioè come mai aumentano gli alunni e diminuisce la somma, l'importo?

Assessore Marianna GRANDIERI: Non ho i dati dell'anno scorso.

Consigliere Maurizio LIUZZI: L'abbiamo approvato il 29 novembre dell'anno scorso.

Assessore Marianna GRANDIERI: Chiedo scusa, il dato degli alunni è comunque il dato riferito a quest'anno...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, rispetto all'anno...

Assessore Marianna GRANDIERI: ...il dato degli alunni, in merito alla spesa prevista, ecco perché. L'anno scorso?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Allora la spesa diminuisce da 410 -io li ho qui tutti e due- a 355, gli alunni però aumentano da 557 lo scorso anno a 607.

Funzionario dr. PALMISANO: L'anno scorso c'è stato un aumento perché abbiamo riconosciuto un incremento per disagi Covid alla ditta, e quindi abbiamo riconosciuto un aumento pro-pasto alla ditta. Quest'anno abbiamo previsto quella che è la somma prevista ab origine dalla gara, che sono 355.000 euro all'anno, e quindi è rimasta quella. Tant'è che abbiamo fatto la proroga per un anno come era previsto contrattualmente in favore della ditta attualmente che gestisce il servizio, agli stessi patti e condizioni dell'appalto iniziale, quando era stato aggiudicato.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Infatti due anni fa era 355 di nuovo.

Funzionario dr. PALMISANO: Esatto. Esatto. L'anno passato abbiamo stanziato 65.000 euro in più per disagi Covid e quindi per poter garantire un tipo di pasto fornito entro determinate condizioni di sicurezza. Quest'anno essendo cessata, si fa per dire, l'emergenza, siamo ritornati a quello che è il dato iniziale. Il costo della mensa è quello, 355.000 euro.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Anche se aumentano il numero degli studenti?

Funzionario dr. PALMISANO: Sì, Sì, sì, sì, quello lì è. L'abbiamo concordato in questi termini.

Assessore Marianna GRANDIERI: Ma perché è la proroga, soltanto perché abbiamo dato la proroga, ecco perché...

Funzionario dr. PALMISANO: Sì, sulla scorta della proroga, gli abbiamo riconosciuto la proroga se la ditta si fosse accollata l'onere di rinunciare a quelli che sono gli eventuali aumenti che aveva richiesto. Questo è il dato.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene. Altri due chiarimenti, se è possibile. Mentre l'aumento del trasporto invece come mai da 185.000 a 215.000?

Funzionario dr. PALMISANO: È stata espletata la gara e sono aumentati chiaramente i costi in quei termini e quindi... È chiaro che questi sono sempre sulla scorta dei dati di aggiudicazione, quindi i dati che poi vanno nel Bilancio. Quindi la gara è stata aggiudicata a quella cifra e quelle sono le somme.

Assessore Marianna GRANDIERI: Per un importo maggiore, sì.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Per ultimo, come mai a differenza invece dell'anno scorso non ci sono più interventi complementari e soprattutto che cosa sono gli interventi complementari?

Funzionario dr. PALMISANO: Diciamo sono le classiche somme che vengono inserite di tanto in tanto, tipo gli imprevisti che si inseriscono nei quadri economici delle gare d'appalto. Venivano inserite di prassi, però praticamente quasi mai ci venivano riconosciute, allora quest'anno abbiamo ritenuto... cioè è inutile...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non li avete proprio inseriti?

Funzionario dr. PALMISANO: Non vale la pena.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene, grazie.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 85/2022

=====

XII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XI

Approvazione convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali per l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito territoriale di Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere all'ex undicesimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali per l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito territoriale di Gioia del Colle". Relaziona l'assessore Pontiggia? Introduce l'assessore Pontiggia, poi c'è la dottoressa Turturo per eventuali chiarimenti. Grazie.

Assessore Giovanna PONTIGGIA: Dopo l'ultimo coordinamento si è stabilito nuovamente per procedere con la gestione associata dei servizi sociali, con tutti gli adempimenti e i compiti in capo all'ufficio, al caporegia, e soprattutto la valutazione di quelli che sono anche gli oneri finanziari in capo ad ogni Comune. Quindi si è riequilibrato tutto quello che poi era il pregresso e siamo nella condizione di poter approvare la convenzione per avere una uniformità ed una equità di offerta delle prestazioni e una omogeneità, ma soprattutto poi nella direzione di quella che è l'economicità del sistema in una gestione associata. Io faccio questa piccola introduzione, gli elementi tecnici li passiamo alla dr.ssa Turturo e poi se ci saranno altri approfondimenti intervengo.

Funzionario dr.ssa TURTURO: Come ha già introdotto l'assessore con delega al Piano di Zona, siamo nella nuova programmazione del Piano Sociale di Zona, siamo nella programmazione 2022-2024. Voi sapete già che ogni programmazione ha la sua convenzione per la gestione associata dei servizi, servizi che conoscete tutti, sono a valere sulle quattro Amministrazioni Comunali. Per questa convenzione abbiamo una variazione, perché sia lo Stato che la Regione ci dice che è necessario che quasi tutti gli ambiti assicurino la stessa spesa sociale storica, quindi se fino a ieri abbiamo speso cento, noi dobbiamo assicurare nella convenzione che andiamo a stipulare comunque di stanziare almeno cento. Noi naturalmente abbiamo confermato la spesa storica con l'ingresso nella

contribuzione del Comune di Sammichele di Bari, che fino alla scorsa convenzione vedeva non contribuire nella compartecipazione delle risorse per il SAD, invece in questa convenzione il Comune di Sammichele di Bari rispetto alle ore di fruizione contribuisce con 20.000 euro. Ancora questo Ambito ha deliberato in coordinamento la partecipazione alla premialità, cioè la Regione Puglia mette a disposizione di quegli Ambiti che si fanno diligenti che entro il 5 dicembre approvano la convenzione nei quattro consigli comunali, individuano e strutturano l'Ufficio di Piano e compartecipano con il 150%, dà la possibilità di concorrere a ricevere una premialità che è pari a 200.000 euro, una premialità non finalizzata ma che va naturalmente ad aumentare in termine di servizi quelli che sono i servizi del Piano di Zona. Questo 150%, che voi in questa assise andate a deliberare, consta di un trasferimento cash per assicurare la spesa storica fino al 100% e di un altro trasferimento fittizio del 50%, fino a concorrenza del 150%, attraverso l'utilizzo di quelle risorse che ciascun Comune già impegna per rette sia per l'infanzia che per gli anziani. Quindi oggi state andando a pianificare, a deliberare quella che è la gestione associata dei servizi per la prossima triennalità. In realtà la Regione Puglia è molto in ritardo, quindi anche se leggete 22-23 e 24, stiamo parlando del 23-24 e 25. Questo è un atto propedeutico che darà poi avvio all'istruttoria regionale che farà a partire dal 6 dicembre.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie dottoressa Turturo. Ci sono interventi?

Consigliere Donato PARADISO: Una domanda tecnica.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Siccome questa è una convenzione che poi viene approvata dai quattro consigli comunali, si possono apportare delle modifiche o no?

Funzionario dr.ssa TURTURO: No, non si possono apportare delle modifiche perché questa è una convenzione concordata con le quattro Amministrazioni Comunali, già approvata in coordinamento istituzionale, e va ad approvazione nei quattro consigli comunali. Siccome come Ambito hanno pianificato la delega forte, significa che poi recepirà tutto il Comune capofila e ritorneremo ad approvazione del Piano di Zona questa volta all'interno del Comune capofila. Però in realtà questo è un atto che ha trovato già la propria pianificazione all'interno coordinamento istituzionale. E devo dire...

Assessore Giovanna PONTIGGIA: Infatti è un'apertura, avevo detto che c'è stato un coordinamento preliminare alla elaborazione di questi atti, con un regolare verbale.

Funzionario dr.ssa TURTURO: Devo dire anche che è stata una convenzione abbastanza discussa all'interno del coordinamento istituzionale, perché dobbiamo riportare a questa assise quella che è stata la volontà delle amministrazioni di fare in modo che anche l'Amministrazione di Sammichele di Bari contribuisse per quanto riguarda le risorse del SAD. Perché veniva fuori dalla storia che, fin dall'inizio, quando è stata approvata questa convenzione per il Piano Sociale di Zona, il Comune di Sammichele non avendo il servizio non contribuiva. Ma nel mentre comunque il servizio è stato erogato. Quindi è stata volontà dei Sindaci del Comune di Gioia, di Turi e di Casamassima di fare in modo che anche il Comune di Sammichele mettesse quelle che sono le risorse finanziarie. E abbiamo devo dire anche inserito un'altra possibilità. Voi sapete bene che lavoriamo sui fondi nazionali, sui fondi europei e sul fondo povertà, che è uno dei fondi abbastanza diciamo movimentato, ed abbiamo previsto la possibilità di dare delega per l'utilizzo di alcune risorse ai singoli Comuni, perché in futuro ci potrebbe anche essere che invece di accentrare tutto nel Comune capofila, perché sapete benissimo l'impatto anche da un punto di vista del Bilancio che possono avere queste risorse, possono essere anche spaccettate e fatte in modo che vengano gestite dalle singole Amministrazioni Comunali. Quindi abbiamo anche inserito questa possibilità, ma in realtà si tratta di una deliberazione abbastanza standard a livello regionale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Dottoressa Turturo, buon pomeriggio, una sola domanda. Uno dei problemi che c'era nel funzionamento dell'ufficio era il fatto che poi praticamente tutta l'attività amministrativa ricadeva integralmente sull'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune capofila sostanzialmente. È stato previsto qualcosa a livello di risorse umane, di contributi da parte degli altri Comuni in questa nuova convenzione?

Funzionario dr.ssa TURTURO: Per quanto riguarda la convenzione, ma questo c'era anche nella scorsa convenzione ho notato, perché è abbastanza utilizzato come format regionale, cioè sono previste le 3 figure all'interno dell'Ufficio di Piano a 36 ore. Questa cosa naturalmente è sulla carta, ma diciamo nulla più. Devo dire che nell'ultimo coordinamento il Sindaco Mastrangelo ha spinto molto affinché si contribuisse da parte delle altre Amministrazioni, perché abbiamo un peso veramente sproporzionato rispetto alle risorse umane. Pertanto uno dei fondi che voi vedete lì, è il fondo d'ambito, cioè ciascuna Amministrazione contribuisce per l'individuazione di

questo fondo d'ambito. Nell'ultimo verbale c'è stata l'individuazione di fare in modo che quelle risorse siano destinate ad individuare delle risorse umane che siano esplicitamente dedicate ad hoc per l'Ufficio di Piano a 36 ore. Quindi ci auguriamo, ma su questo stiamo anche ragionando con il responsabile al personale, perché dobbiamo capire qual è l'impatto sulla spesa del personale che dovremmo un po' dividercela tutti e quattro. Perché poi l'assunzione di questo personale, seppure a tempo determinato, non può caricarsi solo ed esclusivamente il Comune capofila. Ora dobbiamo chiedere quelli che sono gli spazi assunzionali per fare in modo che in proporzione alle somme che vengono trasferite ci sia la ricaduta del peso occupazionale, ma necessariamente deve prevedere un impinguamento delle risorse umane, perché la mole di risorse finanziarie è talmente alto che non è assolutamente possibile non prevederlo. Naturalmente questo sui documenti faremo in modo che poi concretamente questo avvenga.

Assessore Giovanna PONTIGGIA: Io Irene vorrei aggiungere questo, che la nostra azione politico amministrativa...

Presidente Ottavio FERRANTE: Bisogna chiedermi la parola.

Assessore Giovanna PONTIGGIA: ...stiamo cercando di distribuire... Allora, l'Ufficio di Piano è un ufficio d'imbuto, per cui tutta la responsabilità ricade molto su questo Ufficio di Piano. Noi proprio come metodologia di lavoro stiamo cercando di distribuire un po' quella che è la corresponsabilità sia sul piano operativo, sia sul piano gestionale, perché per esempio un DEC è stato assegnato a Sammichele, quest'anno stesso l'integrazione delle risorse riguardanti l'assistenza specialistica sono state spaccettate non da noi ma già arrivate spaccettate, quindi vuol dire che si va nell'ottica comunque di una... perché è talmente complesso il sistema che era impensabile continuare ad agire come si è agito nel passato, ossia la situazione ad imbuto sia operativa che gestionale, altrimenti il sistema poteva funzionare. E piano piano, sono cambiamenti micro, però sta funzionando, perché adesso c'è maggiore cooperazione e consapevolezza. Io questo sento di dirlo perché in questi anni abbiamo agito in questa direzione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene. Ci sono altri interventi?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Volevo sapere se ci fossero altri interventi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il fatto dell'urgenza pure del Consiglio Comunale è perché se approviamo tutti i Comuni entro la data del 4, ecco perché l'abbiamo inserito, è diventato poi urgente il Consiglio Comunale, ci potrebbe essere una premialità di 200.000 euro all'Ambito. Quindi noi abbiamo inserito questo punto proprio per questo motivo, speriamo che tra oggi e domani, che tutti i consigli comunali si stanno celebrando tra oggi, qualcuno forse domani mattina, riesca ad approvarlo perché così quantomeno ci garantiamo anche una premialità che non è di poco conto.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 86/2022

=====

XIII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XII

Istituzione Consulta per i diritti delle persone con disabilità - Approvazione regolamento Consulta.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere all'ex dodicesimo punto all'Ordine del Giorno: "Istituzione Consulta per i diritti delle persone con disabilità - Approvazione regolamento Consulta". Relaziona l'assessore Pontiggia. Prego.

Assessore Giovanna PONTIGGIA: Io faccio la parte introduttiva, poi magari il regolamento ce lo può illustrare la dr.ssa Turturo, con la quale abbiamo condiviso, e con il Sindaco, questa azione. Però vorrei un attimo argomentarla, cinque minuti di pazienza. L'Amministrazione, sin dal suo insediamento, ha valutato l'importanza dell'attenzione alla disabilità e alle problematiche connesse, perché molte volte queste problematiche sono anche complesse. Quindi abbiamo promosso una serie di iniziative, compatibilmente anche con la pandemia, quali video di sensibilizzazione, video tutor, affiancamento durante il periodo pandemico, progettazione, progetto Emozioni in Musica che abbiamo fatto finanziare due volte dalla Regione, l'allestimento di Giardini Inclusivi è l'ultimo. I percorsi di integrazione e di esigibilità sono stati seguiti analiticamente dalle assistenti sociali affiancate da me o dalla responsabile, per cui ogni cittadino che ha una condizione di questo tipo non viene trascurato. Inoltre è stata anche curata la qualificazione delle misure strutturali dell'assistenza specialistica. Abbiamo rivisto il regolamento, perché il vecchio regolamento andava con una normativa non adeguata, l'abbiamo adeguata alla normativa in maniera tale che gli alunni nelle scuole avessero una inclusione più giusta, che in capo ai Comuni non venissero delle responsabilità che non erano dei Comuni per l'assegnazione dell'assistente specialistico. Abbiamo fatto incontri con il Distretto per qualificare la PUA e l'UVM, abbiamo sbloccato una situazione stantia che con il vecchio direttore di Distretto era proprio bloccata. E invece abbiamo sbloccato grazie Dio adesso. E poi molti-molti cittadini, più di prima, io adesso sugli aspetti numerici non ve li so dire, posso riservarmi in un'altra sede, stanno usufruendo del PRO.V.I, che è una misura indipendente, quindi voglio dire tutte queste cose sono state fatte. Però l'istituzione della consulta è stata pensata e voluta per affrontare insieme, perché i servizi... Il sistema integrato dei Servizi Sociali, secondo la 328 e secondo il 229, prevede tutta una serie di azioni sanitarie ad alta integrazione sociale o sociale ad alta integrazione sanitaria. Questo purtroppo è un anello debole del sistema integrato, perché non sempre si riesce a fare quella progettazione giusta prevista. Allora cosa si è voluto fare con questa consulta? Intanto dare a istituzioni, cittadini e disabili stessi o loro rappresentanti la possibilità di avere la parola, perché tutto quello che di sanitario poi i cittadini non ricevono ricade de plano sul sociale e può diciamo causare, in senso generico, anche una spesa impropria o prestazioni che non sono proprio del tutto sociali. Io mi sono trovata personalmente, e confesso anche qui in sede di Consiglio, a dover fronteggiare delle situazioni che non erano proprio nostre, grazie al mio percorso precedente le abbiamo fronteggiate e le abbiamo indirizzate verso una situazione più giusta. Questo Organismo sarà utile a promuovere in tutte le sedi le azioni utili a migliorare la qualità della vita. Lo scopo è rimuovere quelle barriere che impediscono pari opportunità, lavoro, tempo libero, sport, interventi sanitari, sociosanitari e in generale nella vita sociale. Quindi anche cominciare a pensare di lavorare sulla Legge 68, che è una legge molto disattesa, quella sull'inserimento lavorativo. Si deve lavorare per favorire la maggiore autonomia possibile. Le iniziative diciamo di questo genere aiuteranno ad accrescere la consapevolezza anche inclusiva, perché sappiamo bene, l'altra sera abbiamo parlato di bullismo, quanto i soggetti con disabilità possono essere anche soggetti di bullismo, quindi una sensibilizzazione maggiore verso questa tematica. I temi sono tanti: trasporto, turismo accessibile, cultura dell'inclusione, sanità, sono tanti, e diciamo in prima persona mi impegno a poter dare una mano in questa direzione. Anche la fornitura di ausili molte volte ha delle pecche, quindi si vuole stimolare anche la conoscenza. E io consiglierei anche in futuro di fare un dato epidemiologico, perché sul territorio abbiamo contezza, ma abbiamo una contezza frammentaria di quelle che sono sia le tipologie, sia i bisogni. La consulta sarà utile a stimolare anche l'apertura eventuale, se qualcuno vorrà, di uno sportello per correlare con le agenzie che erogano servizi e supporti, in maniera tale che non siano solo i servizi sociali l'unico interlocutore della cittadinanza, anche rispetto a delle situazioni che non sto qui a specificare. Quindi non è escluso anche questo. Promuovere anche lavori di approfondimento, tematici, assicurare anche la conoscenza della normativa perché non sempre la normativa è a portata dei cittadini. Quindi è un Organo consultivo, però può supportare l'Amministrazione e favorire una partecipazione democratica. Io sono una patita della prevenzione e quindi speriamo che con qualche azione si possa andare nell'ottica della prevenzione prima che il disagio diventi strutturale e diventi un peso. Quindi diciamo osservare quello che la Convenzione dell'O.N.U. ci dice. Ho visto e ho fatto una ricerca, che molti Comuni hanno questa realtà e quindi sentivo di proporre su Gioia del Colle, che è una grossa realtà cittadina, una consulta importante di questo genere per coadiuvare i servizi del territorio, non solo a favorire, in maniera campanilistica dei servizi sociali, ma per coadiuvare anche tutte le altre istituzioni che agiscono sul territorio e devono agire in maniera coordinata. E quindi io credo di poter dire che stiamo facendo un passo avanti in questa direzione e con questa azione, insieme all'Amministrazione vogliamo celebrare la giornata, che è il 3 dicembre, della disabilità con un'azione concreta che dia ai disabili un'opportunità in più di voce e non solo di assistenza. Questa è la direzione che diciamo abbiamo inteso dare. L'abbiamo portata in Commissione Sociosanitaria ieri sera. Non so se avete bisogno che venga illustrata.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Innanzitutto prendo la parola perché questo è stato un argomento oggetto della Terza Commissione di ieri, la quale commissione ha espresso parere favorevole sia allo scopo, all'oggetto di questa proposta di delibera, sia ovviamente anche al regolamento che poi ne consegue, andando ad individuare e ad esaltare quello che è appunto lo scopo e le funzioni che poi l'istituzione di questa consulta avrà,

che diciamo ampiamente ha già descritto l'assessore Pontiggia, soprattutto diciamo nel punto legato all'integrazione e alla valorizzazione di quelle persone che diciamo hanno una disabilità. È proprio questo il punto, il voler favorire l'integrazione e valorizzare le qualità che queste persone hanno nelle attività della vita quotidiana. Perché diciamo talvolta è necessario, e secondo me è fondamentale, trasformare quelle situazioni di disagio in un qualcosa tra virgolette di positivo sia per le persone che purtroppo soffrono della loro condizione e anche diciamo a beneficio poi della collettività. Ho fatto giusto questa premessa, nell'analisi del regolamento che poi è stata fatta in commissione volevo proporre un emendamento che sostanzialmente diciamo è un'integrazione ad un punto specifico del regolamento, dove probabilmente il concetto non era completo. Posso già...?

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi chiederei solamente di darmi copia, anche perché bisogna vedere se c'è bisogno del parere tecnico.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Lo annuncio e poi magari lo scrivo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo. Certo.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: È legato all'art. 2 "scopi e funzioni", nella parte dove si elencano i punti legati agli obiettivi sostanzialmente, quindi: "La Consulta con le sue attività si adopera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi". Alla lettera E) una integrazione, dove il periodo già descritto venga preceduto dalle parole: "Promuovere la partecipazione di ogni privato cittadino sensibile ai problemi della disabilità, che chieda di dare il proprio contributo alla consulta".

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi "promuovere..."?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: "Promuovere la partecipazione di ogni privato cittadino...".

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Le parole da inserire sono quelle, poi il periodo ovviamente è già scritto.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Ti ho anticipato, Maurizio. Art. 2 lettera E) nell'elenco degli obiettivi della consulta.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi art. 2, lettera E), prima di "ogni privato cittadino" aggiungere la frase: "Promuovere la partecipazione di ogni...".

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Esatto. "Promuovere la partecipazione di".

Presidente Ottavio FERRANTE: Non penso ci sia bisogno di un parere tecnico. Bene, l'emendamento è ammesso, bisogna discuterlo. Ci sono interventi sull'emendamento? Possiamo procedere alla votazione dell'emendamento.

L'emendamento ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 13

L'emendamento è approvato.

Consigliere Donato LUCILLA: Buon pomeriggio a tutti. Presidente, premesso che condivido assolutamente le finalità e l'istituzione della consulta, il tema dell'inclusività è un tema caro a tutti quanti, volevo sottoporre ai colleghi alcune piccole modifiche che avevamo pensato per quanto riguarda la composizione di questa assise, che volevamo andare un attimo a definire. Quindi avevo in animo di presentare un emendamento rispetto alla composizione della consulta, nel senso che all'art. 3 della composizione, al comma 6 definirei meglio il referente dell'associazione del Terzo Settore, avevo pensato di sostituire il testo in questo modo: "Un referente di un Ente del Terzo Settore regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale che si occupa di disabilità, che abbia sede legale ed operativa nel territorio del Comune di Gioia del Colle, individuato in apposita assemblea, costituita dagli Enti del Terzo Settore Locale, aventi medesimo scopo sociale". Cioè quale sarebbe la finalità di questo emendamento rispetto all'individuazione di un semplice referente di una associazione? Che praticamente

dovremmo spingere le associazioni ad incontrarsi e a coordinarsi fra di loro per nominare loro un referente da cooptare in questa assise. E l'altra cosa che volevo proporre era quella di inserire un ulteriore elemento, rappresentato dai presidenti delle associazioni locali delle famiglie dei disabili. Questi erano i due emendamenti che volevo presentare. Con la possibilità di meglio definire il rappresentante del Terzo Settore e di includere anche...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: I presidenti delle associazioni locali dei disabili.

Assessore Giovanna PONTIGGIA: Che poi è una a Gioia.

Consigliere Donato LUCILLA: Dovrebbero essere due.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Lucilla, i suoi due emendamenti: uno è modificativo integrativo del punto 6 dell'art. 3, mentre l'altro, sempre del punto 3, è istitutivo di un nuovo punto, il 9. Quindi: "Dai presidenti delle associazioni locali delle famiglie dei disabili". Benissimo, va bene. Non c'è bisogno neanche qua di un parere tecnico, possiamo procedere alla discussione del primo emendamento. Ci sono interventi?

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Io vi leggo così come verrebbe modificato nel caso in cui lo dovessimo approvare: "Un referente del Terzo Settore regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale che si occupa di disabilità, che abbia sede legale ed operativa nel territorio del Comune di Gioia del Colle, individuato in apposita assemblea costituito dagli ETS locali, aventi medesimo scopo sociale".

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Attualmente l'art. 3, comma 6, recita: "Un referente del Terzo Settore, regolarmente iscritto nei registri nazionali, che si occupi di disabilità, che ha sede legale operativa nel territorio". Quindi non è individuata nessuna modalità per avere questo referente, è semplicemente detto che deve esserci un referente del Terzo Settore. Nella mia proposta di modifica, invece, si chiederebbe alle associazioni del Terzo Settore di fare insomma una riunione e di individuare loro un referente da nominare nell'assemblea. E quindi lo sostituirei in questa maniera: "Un referente di un Ente del Terzo Settore, regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale, che si occupa di disabilità, che abbia sede legale ed operativa nel territorio del Comune di Gioia del Colle -perché qui parla solo "nel territorio", è monca la frase- individuato in apposita assemblea costituita dagli Enti del Terzo Settore locali, aventi medesimi scopi sociali". Come dicevo la finalità sarebbe quella di chiedere alle associazioni di riunirsi in un'occasione, individuare un referente e nominarlo. C'è una modalità per l'individuazione del referente, altrimenti c'è solo scritto che deve esserci un referente di un ente, però non si sa come dovrebbe essere nominato questo referente. Così si chiede agli enti stessi di individuarlo e poi lo si nomina, in atto informale. Cioè in una assemblea loro ci...

- *Intervento dell'assessore Pontiggia fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Assessore al microfono.

Assessore Giovanna PONTIGGIA: ...un'unica associazione. Scomparsa questa associazione non abbiamo altri che si occupano in maniera specifica di disabilità. È una realtà.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Assessore Giovanna PONTIGGIA: Associazioni iscritte nel registro... ce ne sono altre, certo che ce ne sono.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Assessore Giovanna PONTIGGIA: Però sulla disabilità è unica quella. Non ce ne stanno.

Funzionario dr.ssa TURTURE: Trattandosi di un istituto di partecipazione, che naturalmente ha una lunga durata, ed oggi andate a disciplinare in un regolamento, io penso che sia un modo questo anche per venire incontro alla Pubblica Amministrazione, cioè nel senso che oggi ce n'è una, e quindi l'assemblea in realtà non serve perché ce n'è una, se domani mattina ce ne siano due o tre, è un modo per scegliere il referente. Altrimenti poi dovete andare daccapo in Consiglio Comunale, eventualmente, successivamente a individuare quella che è la

metodologia per individuare questo referente. Cioè oggi non si pone il problema, perché in realtà abbiamo solo una associazione che si occupa di disabilità, potrebbe essere un modo per prevenirlo, perché nel caso in cui vengono fuori ulteriori associazioni per individuare il referente, potrebbe essere un modo. Un po' come succede nel Piano di Zona, cioè il referente del Terzo Settore, il Terzo Settore si riunisce e individua il referente. Oggi il problema non esiste. Oggi.

Si procede con la votazione per alzata di mano del 1° emendamento presentato dal cons. Lucilla

EMENDAMENTO: art. 3 – riformulare il comma 6 nel modo seguente: “Un referente di un ente del terzo settore regolarmente iscritto nell’apposito registro nazionale che si occupa di disabilità, che abbia sede legale ed operativa nel territorio del Comune di Gioia del Colle, individuato in apposita assemblea costituita dagli enti locali aventi medesimo scopo sociale”

L’emendamento ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 13

L’emendamento è approvato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Lucilla, le chiederei la gentilezza di dare lettura del secondo emendamento, siccome non ce l’ho più. Grazie.

Consigliere Donato LUCILLA: Nel secondo emendamento inserire il comma 9: “Dei Presidenti delle associazioni locali delle famiglie di disabili”, quindi prevedere una ulteriore partecipazione estesa ai presidenti delle associazioni locali.

2° EMENDAMENTO: Art. 3 - inserire il seguente comma 9: “ dai Presidenti delle associazioni locali delle famiglie di disabili”.

L’emendamento ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 13

L’emendamento è approvato.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, c’è già un altro emendamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Un altro emendamento, benissimo. Da parte di?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Colapinto e Liuzzi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quale sarebbe l’emendamento? Chi ne dà lettura?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Diciamo l’idea era quella di poter aprire, e l’abbiamo detto poi prima insieme, quindi per questo nasce questo emendamento diciamo a doppia firma, anche a nostro parere a singoli cittadini, che non necessariamente debbano essere magari iscritti in una organizzazione professionale, una organizzazione sindacale o un ente. Ci sono purtroppo cittadini che magari non partecipano alla vita di un ente o di una organizzazione professionale...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Sì, anche per avvicinarli.

Consigliere Maurizio LIUZZI: ...però magari possono portare sicuramente un contributo alla consulta. Questo era un po’ il senso, quindi quello di aprire anche almeno un posto ad un libero cittadino, portatore di handicap o un suo familiare direi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Io vi chiederei la gentilezza di darmi l’emendamento per iscritto, perché lo devo mettere agli atti.

Si procede alla votazione dell’emendamento

Art. 3 – inserire il seguente comma 10:” un privato cittadino affetto da handicap o un suo familiare”.

L’emendamento ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 13
L'emendamento è approvato.

Consigliere Donato PARADISO: Non è un emendamento, è soltanto una breve riflessione. Naturalmente sono d'accordo sull'approvazione di questo punto all'Ordine del Giorno, perché una consulta potrebbe essere molto utile per approfondire un po' le vaste problematiche che i disabili sono costretti a vivere ogni giorno, sia a Gioia, ma dappertutto. E potrebbe essere l'occasione per poter cominciare anche a risolvere una serie di problemi che interessano i cittadini di Gioia, ma soprattutto la buona educazione degli stessi cittadini, ma nello stesso tempo anche la volontà da parte degli Organi preposti ad eliminare alcuni comportamenti che ancora oggi sono presenti nel nostro territorio. Mi riferisco in particolare all'abitudine ormai che continua nonostante tutto di occupare gli spazi per disabili, di occupare gli scivoli per disabili. Io credo che su questo fatto ci debba essere tolleranza zero. Per cui naturalmente vanno portati avanti tutti i provvedimenti che possono servire a creare deterrenze su questo terreno. Così come nel campo anche dell'edilizia credo che vadano fatti dei passi importanti. Nel momento in cui si rilasciano concessioni edilizie non ci devono essere assolutamente barriere architettoniche. Quando si rilasciano concessioni per esempio per agibilità per l'apertura di negozi non devono essere presenti barriere che impediscono l'accesso ai disabili agli stessi esercizi commerciali. Così come è opportuno, e su questo io avevo già fatto delle proposte nella precedente Amministrazione Lucilla, ma spero di poter riproporre anche con l'aiuto della consulta, per cercare di eliminare quelle barriere architettoniche che attualmente ci sono, soprattutto per l'accesso agli esercizi commerciali, attraverso una serie di iniziative di agevolazioni che poi in seguito potremo insieme valutare e decidere. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Paradiso.

Assessore Giovanna PONTIGGIA: Grazie per la proposta e per la sensibilità al tema. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei assessore, grazie consigliere Paradiso.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame così come emendata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò
IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 87/2022

Esce il cons. Lucilla – Presenti 12

=====

XIV Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XIII

Gemellaggio con il Comune di Manciano. Approvazione protocollo d'intesa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere all'ex tredicesimo punto all'ordine del giorno: "Gemellaggio con il Comune di Manciano. Approvazione protocollo d'intesa".

Chiederei al Sindaco una breve relazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Faccio giusto una breve introduzione su questa proposta di collaborazione che è nata già da qualche anno e che per la prima volta, in occasione del Palio che questo Comune di Manciano in Toscana ci ha visti diciamo noi ospiti loro, con una delegazione del Comune di Gioia del Colle, ma prima ancora loro ospiti del nostro Palio, del Palio delle Botti. E quindi è nata questa possibilità, diciamo così, che non ha un vincolo certamente di natura particolarmente incisiva sulle scelte delle amministrazioni, però diventa un momento anche di incontro su qualcosa che possa accomunare i nostri territori. Perché il Comune di Manciano è un Comune anch'esso come il nostro dove da un punto di vista agroalimentare ci sono tantissimi similitudini, oltre ovviamente a quella che è la cosa più importante, questa tradizione che da noi è un po' più recente, da loro è ben consolidata, del Palio delle Botti, dove ovviamente protagoniste da noi sono le cantine, e quindi diventa anche un momento di interscambio e di opportunità economica tra i due Comuni. Loro ci tengono tanto perché quando sono stati da noi hanno visto anche una maggiore partecipazione degli stessi produttori. Loro sono un Comune un po' più piccolo rispetto al nostro, però diciamo sono più organizzati su quello che è l'evento in sé, quindi proprio la gara diciamo così tra virgolette agonistica dei diversi rioni e quartieri. A noi si sta consolidando anche questa opportunità, che gli organizzatori e i rappresentanti dell'associazione del Palio delle Botti stanno

portando avanti devo dire ormai da tempo, anche tra mille difficoltà burocratiche nella gestione anche di alcune situazioni che hanno visto il Comune di Gioia, ma anche la Sovrintendenza intervenire sull'apposizione diciamo così di alcuni segnali, alcuni riconoscimenti proprio su quella che è una divisione in quartieri che, attraverso le ricerche storiche del prof. Giannini hanno ricostruito. E quindi ci stiamo avvicinando anche a quella che è proprio l'origine del vero e proprio Palio, che è quello di una partecipazione popolare, ma al contempo anche una partecipazione di quartieri. Allora ci hanno proposto questo protocollo d'intesa, che è l'avvio di un gemellaggio tra i due Comuni, che prevede questo scambio anche di quelli che sono dicevo prima i prodotti che loro hanno e che noi diciamo possiamo fare da ponte al contrario tra quelli nostri, che potrebbero avere delle opportunità anche commerciali. È un Comune piccolo ma al contempo sotto il Comune di Manciano ci sono tantissime frazioni che d'estate, diciamo con la presenza di turisti, raggiungono partecipazioni di altissimo livello, sia da un punto di vista delle attività che loro svolgono, ma soprattutto anche dei numeri dei visitatori che si recano in questa zona, che io personalmente ho conosciuto per la prima volta, anche per la presenza di impianti termali storici, che davvero richiamano migliaia e migliaia di visitatori in quelle aree. E quindi diciamo potrebbe essere opportuna la nostra presenza anche nei giorni del Palio, ma anche soprattutto nei periodi estivi, con una rappresentanza anche dei nostri produttori. Loro producono formaggi come i nostri, solo con una differenza, loro sono molto più bravi e più tradizionalmente portati ai formaggi a pasta dura, quindi tutti i vari pecorini che in quella zona rappresentano una fetta importante della produzione diciamo così commerciale. E però al contempo hanno anche una tradizione vinicola non indifferente, che vorrebbero coinvolgere anche nelle attività di questo evento e questa manifestazione, che insomma potrebbe essere un momento di interscambio sociale, culturale, la partecipazione anche negli anni a venire di qualche scuola, delle visite anche turistiche con delle convenzioni che noi potremmo fare a chi viene da quell'area e viceversa loro farebbero a noi. Quindi diciamo una collaborazione che potrebbe essere abbastanza proficua. Insomma, da quello che poi abbiamo visto noi, devo dire che hanno queste aree turistiche che sono di grande pregio e sono anche, ho detto, soprattutto nel periodo estivo altamente visitate e che non conoscevo. E quindi questa è una proposta. Loro sono già andati in Consiglio Comunale e hanno approvato questo protocollo d'intesa, che io ritengo non possa che essere un'utile opportunità. Poi ovviamente su questo c'è la massima collaborazione anche degli organizzatori del nostro Palio, quindi dell'associazione del Palio delle Botti, che mantiene costantemente i rapporti e si collabora anche affinché questo evento, sia quello nostro che quello loro, possa essere arricchito, come già sta avvenendo, com'è avvenuto quest'anno, con la presenza sia di turisti da parte loro, di visitatori, ma anche con gli spingitori che rappresentano un po' il Comune di appartenenza all'interno della competizione, ed è una cosa diciamo che serve anche a dare un respiro un po' più ampio all'evento, sia quello loro che quello nostro. Non so se ci sono altre situazioni, ma ritengo che possa essere una buona attività di promozione del territorio. Va seguita, va curata, questo sicuramente, perché poi non debba rimanere soltanto un protocollo così d'intesa senza alcun seguito, però vi ho detto noi siamo relativamente tranquilli perché abbiamo il sostegno di chi ha avviato da anni devo dire questa collaborazione insomma, che a me pare molto interessante.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Serra, Martucci, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 88/2022

=====

XV Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XVI

E-Distribuzione S.p.A. divisione infrastrutture e reti - unità territoriale di Bari. Concessione porzione di suolo comunale contraddistinto nel N.C.T. al Foglio 32 Particella 798, per la costruzione di una cabina di trasformazione MT/BT.

Presidente Ottavio FERRANTE: Passiamo alla trattazione dell'ex quattordicesimo punto all'Ordine del Giorno: "E-Distribuzione S.p.A. divisione infrastrutture e reti - unità territoriale di Bari. Concessione porzione di suolo comunale contraddistinto nel N.C.T. al Foglio 32 Particella 798, per la costruzione di una cabina di trasformazione MT/BT".

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Nell'attesa che abbiamo risposta, disponiamo d'ufficio l'inversione dell'Ordine del Giorno mettendo questo punto all'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

=====

Esce il cons. Liuzzi – Presenti 11

=====

XVI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XV

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 a seguito di sentenza n. 00018/2022 Reg. Prov. Coll. pubblicata in data 5 gennaio 2022 - Ric. 00526/2019 in favore del dr. Michele Favale e di STARS S.r.l.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere quindi all'ex quindicesimo: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 a seguito di sentenza n. 00018/2022 Reg. Prov. Coll. pubblicata in data 5 gennaio 2022 - Ric. 00526/2019 in favore del dr. Michele Favale e di STARS S.r.l.". Relaziona l'assessore Grandieri.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente. Questo punto è poi legato chiaramente al successivo. La storia si riassume in questo modo: con delibera di Giunta del 2000 fu approvato un progetto che aveva riguardo al prolungamento della strada via Jacopo Sannazzaro, che è il prolungamento che poi va verso via Roma. Fu stabilito con la Giunta l'occupazione temporanea e d'urgenza di quella porzione di suolo per chiaramente prolungare la strada. Naturalmente il proprietario della strada, il dr. Michele Favale e la ditta STARS S.r.l., proposero ricorso al TAR nel 2009. Con il ricorso chiedevano la restitutoria naturalmente della porzione di suolo illegittimamente occupata a loro dire e/o chiaramente il riconoscimento dell'indennità per l'occupazione illegittima, nonché in maniera opzionale l'acquisizione sanante della porzione di suolo. Il TAR, con una sentenza del 2015, condannò l'Ente, naturalmente la sentenza non fu appellata e dunque diventò esecutiva e notificata in forma esecutiva all'Ente, e stabiliva naturalmente in maniera opzionale: o la restituzione del suolo, individuando chiaramente il risarcimento, quindi il riconoscimento dell'indennità, oppure la scelta opzionale dell'acquisizione sanante. L'Ente per un po' di anni poi non ha dato esecuzione a questa sentenza, fino a quando nel 2019 gli stessi ricorrenti proposero ricorso in ottemperanza, chiedendo chiaramente l'esecuzione della sentenza del 2015, con la nomina anche del Prefetto, di un Commissario ad acta che dovesse naturalmente poi individuare tutte le modalità per procedere alla esecuzione della sentenza, ma anche la richiesta di una CTU, che dovesse in qualche modo stimare e quantificare anche, sia delimitare la zona e quantificare le somme. Fu nominato un CTU, fu espletata la CTU, nonché naturalmente fu emessa la sentenza. La sentenza è recente, è stata emessa nel gennaio 2022, recente rispetto a tutta la storia, naturalmente ha chiaramente nuovamente condannato l'Ente e in questo caso lo condanna all'acquisizione sanante, individuando nella somma di 41.908,30 euro come somma da riconoscere ai proprietari della strada, nonché condannava l'Ente al riconoscimento delle spese del primo grado che erano state già riconosciute con la prima sentenza, chiaramente a danno del Comune, nonché al pagamento e al riconoscimento del compenso del CTU. Nelle more diciamo che il Prefetto individuò il commissario ad acta per dare esecuzione alla sentenza, ma a quanto pare al momento non c'è stato comunque nessun atto da parte del commissario, ma questo comunque non esime l'Ente da dover comunque procedere alle operazioni che gli competono. Nel senso che una sentenza del Consiglio di Stato ha riconosciuto questo: nonostante vi sia l'assegnazione del Prefetto di un commissario, l'Ente comunque viene reso esente dalle attività. E infatti naturalmente oggi andiamo a riconoscere il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, sia il riconoscimento della somma per l'acquisizione sanante nei confronti dei ricorrenti, ma anche le spese legali, chiaramente nei confronti del difensore della controparte, ed anche il compenso del CTU. Per quanto riguarda le somme da riconoscere in favore del ricorrente sono circa 41.908 euro, per quanto riguarda invece l'importo delle spese legali e della CTU, ripeto, derivanti da una sentenza esecutiva, sono 6.314,16. Per cui viene chiesto il riconoscimento chiaramente di entrambe le somme. Grazie.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 11

Assenti 6 (Serra, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 10

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

=====

XVII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XVI

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 relativo alle spese legali in esecuzione della sentenza di ottemperanza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - sede di Bari, n. 18/2022 R.G. n. 526/2019, pubblicata il 5 gennaio 2022, relativa al ricorso per l'ottemperanza alla sentenza n.1497/2015, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - sede di Bari.

Presidente Ottavio FERRANTE: Passiamo all'ex sedicesimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000 relativo alle spese legali in esecuzione della sentenza di ottemperanza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - sede di Bari, n. 18/2022 R.G. n. 526/2019, pubblicata il 5 gennaio 2022, relativa al ricorso per l'ottemperanza alla sentenza n. 1497/2015, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - sede di Bari". Assessore ha già relazionato nella relazione di prima?

Assessore Marianna GRANDIERI: Ho già relazionato, cioè ho relazionato tutti e due i punti.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 11

Assenti 6 (Serra, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 10

Stesso risultato si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 90/2022

=====

Paradiso

Petrera

XVIII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XVII

Mozione presentata dal dott. Giuseppe Junior Petrera e dall'avv. Filippo Colapinto sull'adesione e sostegno alle iniziative contro il cibo sintetico.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere all'ex diciassettesimo punto all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dal dott. Giuseppe Junior Petrera e dall'avv. Filippo Colapinto sull'adesione e sostegno alle iniziative contro il cibo sintetico".

Consigliere Donato PARADISO: Posso Presidente?

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo.

Consigliere Donato PARADISO: Volevo dire, non me ne voglia il consigliere Petrera, però queste due mozioni di fatto non sono mozioni, perché se noi andiamo a vedere il Regolamento, Regolamento dice all'art. 84: "La mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione inerente materia di competenza del Consiglio Comunale". E poi continua più o meno sulla stessa linea. Ma quei due argomenti che propone il consigliere Petrera non sono di competenza del Consiglio Comunale, quelli sono ordini del giorno, non sono...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, ha ragione consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Cioè “la mozione può contenere la richiesta di un dibattito, connessa ai compiti del Comune al fine di pervenire a decisioni su di essi”. È sempre nell’ambito del Comune, per cui non possiamo parlare di mozioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Paradiso ha ragione, ho sbagliato io a consigliare, il nome iuris comunque non cambia il contenuto, questi sono due ordini del giorno.

Consigliere Donato PARADISO: Sì, quindi sono ordini del giorno, non sono mozioni?

Presidente Ottavio FERRANTE: Effettivamente sì.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha ragione il consigliere Paradiso, sono stato io ad ammettere di essere superficiale io, attenzione!

Consigliere Donato PARADISO: Poi anche sullo stesso contenuto, quello relativo al cibo sintetico, lì di fatto è un documento della Coldiretti che viene inserito nella mozione, cioè è come se noi votassimo un documento della Coldiretti. Cioè mi sembra un po’ inusuale, non mi sembra corretto anche da un punto di vista...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Petrera, se vuole spiegare diciamo il contenuto dell’Ordine del Giorno, in virtù del fatto che lei mi ha detto che quel format è stato diciamo un format di Ordine del Giorno che è stato approvato in diversi Comuni, diciamo come sostegno ad una iniziativa che credo nasca dalla Coldiretti. Però ci dà lei spiegazione e vediamo.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Per quanto riguarda questo Ordine del Giorno, diciamo lo chiamiamo con il termine giusto, il 14 novembre la Coldiretti di Bari ha inviato al Comune di Gioia del Colle, all’attenzione del Sindaco e del Consiglio Comunale, una lettera, non solo al nostro Comune ma a tutti i Comuni della provincia di Bari e di tutta la nazione, poi ogni rappresentanza di Coldiretti ha fatto il suo passaggio, dove ha chiesto all’Amministrazione, dove ci sia diciamo la volontà, ha sensibilizzato l’adesione a sostegno di questa iniziativa contro il cibo sintetico, naturalmente senza un obbligo di nessun genere. La lettera mi è stata passata dall’Ufficio della Segreteria del Sindaco e io ho ritenuto opportuno di portarla all’attenzione del Consiglio Comunale e, qualora ci sia la volontà da parte nostra, di mandarlo avanti in calce come ci è stata presentata, perché questo ha chiesto Coldiretti. Diciamo questa è la motivazione. Adesso ve la leggo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Petrera, un attimino. Consigliere Paradiso, lei voleva dire...? Voglio dire, se si può trovare una formula che vada bene.

Consigliere Donato PARADISO: Nel momento in cui si presenta un Ordine del Giorno, da un punto di vista formale, che poi non è soltanto formale ma è sostanziale, non si può secondo me riprendere una lettera che arriva dall’esterno da parte di un ente e trasferirla così com’è in un deliberato del Consiglio Comunale. Cioè quella lettera deve essere trasformata in un Ordine del Giorno da approvare. Cioè non è soltanto un problema di forma, è anche un problema di sostanza. Questo volevo dire.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sulla forma ho voluto subito spiegare ciò che è successo. Bisognerebbe specificare che con l’approvazione dell’Ordine del Giorno noi andiamo sostanzialmente a far nostra questa iniziativa, quindi non stiamo approvando quella lettera della Coldiretti, stiamo... C’è scritto “di approvare”, andrebbe modificato il corpo diciamo della proposta di delibera vera e propria.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: “Di aderire e sostenere...”.

- *Intervento del consigliere Paradiso e del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Quello è un allegato al... effettivamente è così.

Consigliere Donato PARADISO: Presidente, fai l’emendamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo mettere ai voti l'emendamento, se naturalmente il consigliere Petrera è d'accordo, i due consiglieri firmatari. Quindi, come ho detto, l'emendamento afferma, successivamente eliminiamo la parte "di approvare" e l'emendamento sarà: "Di aderire alla richiesta presentata dalla Coldiretti in merito alla campagna di iniziative contro il cibo sintetico, che si allega alla presente proposta di deliberazione". Naturalmente modificheremo anche l'oggetto della proposta di deliberazione, che sarà: Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Petrera e dall'avv. Colapinto sull'adesione all'iniziativa contro il cibo sintetico presentata dalla Coldiretti. Si procede con la votazione per alzata di mano dell'emendamento inteso a modificare sia l'oggetto che il dispositivo nel modo seguente: "Approvazione ordine del giorno predisposto dalla Coldiretti di adesione e sostegno alle iniziative contro il cibo sintetico" e di conseguenza il dispositivo della deliberazione".

Quindi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno proposto. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Serra, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

Vedasi delibera C.C. n. 91/2022

=====

XIX Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XVIII

Mozione presentata dal dott. Giuseppe Junior Petrera e dall'avv. Filippo Colapinto sull'emergenza delle nostre Strade Provinciali.

Presidente Ottavio FERRANTE: Passiamo all'ex diciottesimo punto all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dai consiglieri Colapinto e Petrera sull'emergenza delle nostre Strade Provinciali". Prego consigliere Petrera.

- *Il consigliere Petrera dà lettura della proposta di delibera.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Questa è la mozione o Ordine del Giorno, naturalmente è indirizzata al Sindaco, al quale noi ci affidiamo perché non è stato un momento del Consiglio tra virgolette perdere tempo o comunque leggere qualcosa di superfluo, ma consentitemi di dire, io che viaggio quotidianamente per lavoro e non e giro diverse strade, vi dico che le nostre Strade Provinciali in alcuni casi hanno delle caratteristiche forse uniche, perché sono costeggiate da diversi boschi, che sono abbandonati da anni e che è arrivato il momento secondo me di mettere mani perché tanti si sono già fatti male e tanti altri incidenti secondo me sono dietro l'angolo e io non so veramente dove ci dobbiamo appellare. Perché secondo me rimanere in silenzio non è giusto nei confronti di chi li percorre tutti i giorni, ma anche nei confronti di chi li percorre magari una sola volta nella vita, pensiamo ad un turista. Io sto trovando quotidianamente interesse compagnie di turisti stranieri, la maggior parte del Nord Europa, che le percorrono in bicicletta, accompagnati da guide turistiche, che li lascia in bicicletta e li accompagna con dei furgoncini lungo il tragitto, forse gli spiega anche i tratti del paesaggio, e sinceramente non so che figura ci facciamo anche come località. Perché troppo si nota l'abbandono delle strade, è proprio visibile. Quindi io credo che sia arrivato il momento comunque di denunciare il problema a chi di competenza e poi sarà anche la coscienza di chi gestisce la Città Metropolitana, che non siamo noi, a intervenire, ci auguriamo il prima possibile. Grazie.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la mozione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Serra, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vedasi delibera C.C. n. 92/2022

=====

XV Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XVI

E-Distribuzione S.p.A. divisione infrastrutture e reti - unità territoriale di Bari. Concessione porzione di suolo comunale contraddistinto nel N.C.T. al Foglio 32 Particella 798, per la costruzione di una cabina di trasformazione MT/BT.

Presidente Ottavio FERRANTE: Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, che è l'ex punto 14, ne ridò lettura: "E-Distribuzione S.p.A. divisione infrastrutture e reti - unità territoriale di Bari. Concessione porzione di suolo comunale contraddistinto nel N.C.T. al Foglio 32 Particella 798, per la costruzione di una cabina di trasformazione MT/BT". Passo la parola al Sindaco per una breve relazione. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo non conosco nei dettagli, purtroppo anche il funzionario ha avuto un problema di salute ed è a casa, però è abbastanza semplice la questione. L'Enel ci fa la richiesta della realizzazione di una cabina, che deve necessariamente per obbligo di legge essere accessibile da strada pubblica, che riguarda tutta la zona di via Acquaviva, via Anna Magnani, e ha individuato su un suolo pubblico la possibilità di realizzarla. L'ufficio ha quantificato una concessione del diritto di superficie, non già di proprietà ovviamente, nel pagamento di euro 1.440, giusto perizia di stima di valore di mercato delle aree fabbricabili in atto. E quindi poi ricade sulla richiedente l'obbligo ovviamente di frazionare questa particella, stralciando quindi la parte che rimarrà per circa 36 metri quadri, quindi parliamo di una piccola consistenza, nella disponibilità dell'Enel stesso, per la realizzazione, e quindi su un manufatto di cemento di questa cabina, che servirà a potenziare e dare corrente ed energia alle abitazioni poste in quella zona, soprattutto quelle in fase di realizzazione. E quindi l'Ufficio ha fatto la valutazione economica, ha espresso un parere favorevole, per cui diciamo si tratta anche di un servizio pubblico a cui dobbiamo ottemperare. Mi ero preoccupato soltanto che questa individuazione non ricadesse nell'area dove sarà realizzata la nuova scuola, proprio perché magari la vanno a fare in un punto... Invece no, è praticamente alle spalle del nuovo edificio di via Anna Magnani, quindi non ci crea nessun tipo di problema.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la mozione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Serra, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 11

Stesso esito si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità

Ad esito di ciò

Vedasi delibera C.C. n. 93/2022

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 16,42 del 29/11/2022

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Vice Segretario Generale dott. Giovanni Maria Palmisano

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante

Il Vice Presidente del Consiglio sig. Domenico Capano